



Dio e sul creato. Per poter far questo egli doveva prendere il posto di Dio, e per prendere il posto di Dio egli doveva fare un colpo di Stato, come usiamo dire noi. Per attuare questo colpo di Stato egli aveva bisogno il sostegno di altri angeli. Così un giorno Lucifero bandì un grande convegno di Angeli. Il convegno si tenne. Nel cielo ci fu un grande assembramento di Angeli di ogni genere e grado: Cherubini, Serafini, Arcangeli, e via dicendo. Quel giorno Lucifero era particolarmente unto. Egli era così infuocato, e così ispirato, e così determinato, tanto che gli Angeli tutti erano proprio come ammaliati dalla sua presenza e dalla sua continenza. Egli era l'Angelo più bello e più splendente, non dimentichiamolo.

Quel giorno Lucifero davanti a quella immensa platea di esseri celesti tenne un sermone oltremodo convincente. Nella sua alquanto eloquente arringa nell'espone la sua idea, egli convinse due terzi di quegli esseri celesti. (Il Dio Di Questa Epoca Malvagia, par. 78) Pensate: Il suo sermone fu così chiaro, così convincente, così pieno di buone ragioni, così ispirato, così pieno di unzione, così pieno di verità, così strettamente teologico, così Scritturale, tanto che due terzi degli angeli lo approvarono e si unirono a lui nel suo piano di ribellione contro al loro Creatore. Pensate: DUE TERZI degli ANGELI di Dio! Vale a dire: la MAGGIORANZA ASSOLUTA! Oh, mio caro lettore, pensa a questo! Rifletti su questo!

Io mi chiedo: E se Lucifero oggi si incarnasse in qualche uomo, e predicasse agli uomini le stesse verità, le stesse buone ragioni, le stesse cose Scritturali che egli predicò allora agli Angeli, quanti degli uomini riconoscerebbero che quel sermone che quell'uomo predica non è altro che una TRAPPOLA MORTALE per la loro anima? se DUE TERZI di "Angeli" non se ne accorsero, cosa ne sarebbe degli "uomini mortali"? Avrebbero essi più discernimento degli Angeli? conoscerebbero essi le Sacre Scritture meglio degli Angeli? Oppure anche di loro ne cascherebbero due terzi nella trappola spirituale di Lucifero? Io credo che ce ne cascherebbero di più di due terzi. Poiché se gli angeli che non avevano peccato, degli ESSERI CELESTI, caddero in quella seduzione di Lucifero, cosa ne è degli uomini che sono dei MORTALI, e MOLTO limitati rispetto agli Angeli? Io credo che di uomini ne cascherebbero MOLTO di più di ne cascarono degli Angeli. Ecco perché Gesù disse che negli ultimi giorni saranno POCHI quelli che si salveranno. Perché POCHI? Perché MOLTI saranno i sedotti tramite i sermoni che Lucifero predicherà attraverso i suoi predicatori umani. E, mio caro lettore, come fai tu a sapere se chi ti sta predicando è usato dallo Spirito di Dio o dallo spirito di Lucifero? Eh, come fai a saperlo? Certo, a te SEMBRA facile, eppure non lo è! Se fosse così facile, non pensi allora che gli Angeli di Dio, gli Esseri Celesti, non avrebbero riconosciuto che ciò che Lucifero stava predicando a loro non era giusto? Eppure due terzi non lo riconobbe. E se non lo riconobbero "loro" che erano "Angeli", come pensi di riconoscerlo tu che sei un "uomo mortale"? Pensi tu di avere più conoscenza degli Angeli di Dio? Rifletti su questo, mio caro lettore!

Ma l'impresa di Lucifero non riuscì! Quel bel sermone Scritturale che tenne davanti agli Angeli di Dio risultò essere FALSO! Dio non confermò mai quel bel sermone! Quel bel sermone rimase soltanto una "bella teoria teologica". Esso non fu mai confermato da Dio con segni, miracoli, e conferme Divine. Mai!

Le buone ragioni di Lucifero risultarono essere una TRAPPOLA FATALE! Dopo quel suo bel sermone nel cielo si scatenò una furiosa e terribile battaglia tra Angeli. L'Arcangelo Michele, assieme ad un terzo di Angeli che non si lasciarono ingannare da quel bel sermone, combatté ferocemente contro

Lucifero e contro ai due terzi di Angeli che si erano fatti convincere dalla dottrina di Lucifero. Infine Lucifero venne cacciato via dal posto che occupava. E, non solo questo, ma quel suo bel sermone con la quale presentava sotto una diversa luce la sana dottrina del Creatore, gli costò la vita! Dio lo destinò ad essere distrutto per sempre. Infatti, dopo questa sua perversione spirituale, Dio preparò un luogo chiamato Inferno, da servire per la distruzione eterna di Lucifero. E non solo di Lucifero, ma anche per la distruzione di quei due terzi di Angeli che si erano lasciati convincere dal suo bel sermone. Dio non perdono mai a Lucifero quel peccato di avere predicato un sermone contrario alla Legge di Dio. Mai! E come Dio non perdonò Lucifero, così Egli non perdona CHIUNQUE predica qualche sermone che è contrario alla dottrina di Dio. Se Dio perdonasse qualcuno, allora Egli dovrebbe perdonare anche Lucifero, poiché se non lo facesse Egli sarebbe parziale. Ma Dio è imparziale. Dio non ha da chiedere scusa a nessuno! Quando Egli prende una decisione, la porta a termine; e nessuno vi si può opporre, poiché Egli è il SOVRANO.

Quindi Lucifero predicò quello perché ebbe le sue buone ragioni. Due terzi degli Angeli credettero al suo bel sermone perché ebbero le loro buone ragioni nell' accettarlo come vero. E il Creatore ebbe le Sue buone ragioni nel preparare un bel luogo caldo per arrostitire Lucifero e i suoi seguaci. Ecco la conclusione a cui porta il bel sermone predicato dal signor Lucifero: alla completa distruzione. Ad una dannazione eterna. Dannati per sempre a motivo delle loro buone ragioni!

E pensate voi che Caino non ebbe le sue buone ragioni quando come sacrificio offrì a Dio i frutti della terra? (Genesi 4:3) Certo che egli avrà avuto le sue buone ragioni, altrimenti non avrebbe offerto a Dio quel tipo di offerta. Ma siccome egli aveva le sue buone ragioni per offrire quel tipo di offerta, ecco allora che quello fu ciò che egli offrì a Dio: i frutti della terra.

Eppure, nonostante tutte le sue buone ragioni, Dio non gradì quell' offerta, e Caino venne rigettato dalla Presenza di Dio. E quando egli si accorse di essere stato rifiutato, anziché pentirsi, si scagliò contro suo fratello Abele, il quale a motivo della sua offerta era stato accettato da Dio, e lo uccise, divenendo così il primo assassino tra gli esseri umani. Dov'è stata la causa della sua dannazione? “Le sue buone ragioni”.

Pensate voi che la gente del tempo di Enok non ebbe le sue buone ragioni per non credere al Messaggio che Enok predicava? Certo che avranno avuto le loro buone ragioni, altrimenti avrebbero creduto al Messaggio che Enok predicava. Ma a motivo delle loro buone ragioni essi non poterono accettare il Messaggio di Enok, e così Enok venne portato via dal Signore mentre gli altri rimasero qui sulla terra per perire dannati tramite le acque del diluvio universale.

Pensate voi che la gente del tempo di Noè non ebbe le sue buone ragioni per non credere al Messaggio che predicava Noè? Certo che avranno avuto le loro buone ragioni, altrimenti avrebbero creduto al suo Messaggio e non sarebbero periti dannati nel diluvio universale. Ma siccome essi ebbero le loro buone ragioni, a motivo di queste non poterono accettare quello che Noè predicava; e così, nonostante tutte le loro buone ragioni, perirono distrutti dal diluvio. Ecco dove li portarono le loro buone ragioni: a morire come dannati.

Certamente per non credere al Messaggio di Noè ci deve essere stato un qualcosa di strano in quel Messaggio, secondo il loro punto di vista, naturalmente. Poiché se il Messaggio di Noè non fosse stato strano e contrario ai loro punti di vista, contrario alle loro dottrine, contrario ai loro credi, contrario

ai loro sistemi, contrario alla loro scienza, contrario alla loro cultura religiosa, di certo essi Lo avrebbero accettato. Ma siccome quel Messaggio era contrario alla loro dottrina, contrario al loro credo, contrario alla loro denominazione, contrario alla loro scienza, o a quello che essi avevano a quell'epoca, ecco che ciò dette loro delle buone ragioni per rifiutare quel Messaggio, e ciò li condusse ad una morte da dannati.

La ragione per la quale le persone del tempo di Noè perirono tutte dannate nel diluvio, fu a causa delle loro buone ragioni. Le buone ragioni agirono da trappola mortale contro quelli stessi che le avevano formulate!

Pensate voi che il Faraone d'Egitto non ebbe le sue buone ragioni per non lasciare andare liberi gli Ebrei? Certo che ce l'aveva. Eppure, a motivo delle sue buone ragioni, molti egiziani ci rimisero la pelle e mancò poco che l'intero Egitto venisse distrutto.

Pensate voi che quando il popolo Ebreo mormorava contro a Mosè nel deserto, non avesse le sue buone ragioni? Certo che ce l'aveva, altrimenti non avrebbe mormorato.

E pensate voi che quando Kore, Dathan e Abiram si levarono contro a Mosè non avessero le loro buone ragioni? Certo che ce l'avevano, altrimenti non avrebbero detto quello che hanno detto. Eppure, nonostante tutte le loro buone ragioni, Dio fece aprire la terra sotto ai loro piedi e li inabissò vivi, assieme alle loro famiglie e a tutto ciò che possedevano (Numeri 16:31-35). Perirono dannati a motivo delle loro buone ragioni!

Di certo anche la regina Jezebel avrà avuto le sue buone ragioni per perseguire il profeta Elia, il Tishbita. Se non avesse avuto le sue buone ragioni di certo ella non avrebbe perseguitato a morte quel grande profeta di Dio. Ma a motivo delle sue buone ragioni, Elia per lei era uno che non era nemmeno degno di vivere. Chissà perché! Forse perché il Messaggio che predicava Elia cozzava contro gli interessi religiosi e politici della regina? O forse perché il Messaggio di Elia accusava la vita immorale della regina? O era forse perché Elia rimproverava alla regina Jezebel il suo modo mondano di vestirsi? Forse era perché Elia la rimproverava a motivo del belletto che si metteva? (II Re 9:30) Chissà! Forse la rimproverava per il fatto che si era circondata di una moltitudine di profeti venduti al denaro e alla popolarità, i quali non avevano nemmeno il coraggio né osavano contraddire l'operato della regina? Chissà cos'era che Elia predicava e che alla dignitosa regina Jezebel non andava! Può anche darsi che Elia predicava contro alle sue dottrine, contro ai credi che si era formulata. Chissà! Forse Elia predicava contro alla sua dottrina della Trinità, o contro al battesimo trinitariano nei titoli? O forse predicava contro alla sua denominazione, o contro al suo rispettabile clero? Chissà! Forse la regina Jezebel perseguitava Elia per il fatto che lo riteneva un terrorista? Certo, Jezebel aveva molte buone ragioni per ritenere Elia un terrorista, un fuorilegge e un sovversivo. Infatti, una volta egli andò perfino a scannare ottocentocinquanta profeti (quattrocentocinquanta di Baal e quattrocento di Ascerah) che stavano al servizio del re e della regina (I Re 18:40). Altro che terrorista! Se quello che Elia fece a quel tempo lo facesse oggi, nessuno, ripeto, NESSUNO, tra tutti i religiosi del cosiddetto mondo cristiano, accetterebbe che Elia fosse un vero profeta di Dio. Nessuno! Se Elia ritornasse oggi in vita (e ritornerà, secondo quanto è scritto in Apocalisse 11) e facesse quello che egli fece allora, di certo NESSUNO lo applaudirebbe. Anzi, sia i giornali che la televisione e la radio, sia i religiosi comuni che religiosi speciali, sia i laici che ministri e reverendi, sia i cardinali che i vescovi e i papi, sia la gente comune

che la gente colta; tutti sarebbero concordi nel condannare esplicitamente un simile uomo selvaggio e criminale. Nessuno accetterebbe il suo Messaggio come proveniente dal Dio che è amore! Ma tutti avrebbero le loro buone ragioni per dire all'unisono: "Quel profeta Elia è dal diavolo! Egli è un terrorista! Egli è un anticristo! Egli è un seduttore! Mettetelo a tacere! Arrestatelo! Dategli la pena capitale! Bruciate le sue predicazioni! E se trovate qualcuno che è d'accordo con lui e ascolta le sue prediche, arrestate pure lui! Il suo Messaggio distrugge le nostre chiese, le nostre dottrine! Il suo Messaggio è pericoloso per i nostri sistemi ecclesiastici! Mettetelo a tacere!", ecc. ecc. Avrebbero tutti le loro buone ragioni per chiedere questo, proprio come le ebbero allora. Certamente.

Perciò Jezebel aveva tutte le sue buone ragioni per perseguire quel profeta del Signore, e uccidere anche tutti quelli che seguivano il Messaggio di quel profeta, come infatti ella fece.

Ma Dio, a motivo delle buone ragioni che Jezebel aveva, un giorno fece sì che un uomo, Jehu, facesse buttare la bella regina Jezebel giù dalla sua finestra e la calpestasse col suo cavallo! Poi, giusto per portare a termine l'opera in modo raffinato e perfetto, vennero i cani e fecero un bel squisito e prelibato pranzetto con la tenera e saporita carne della bella e raffinata regina Jezebel. Ecco dove le buone ragioni portarono l'affascinante e graziosa regina Jezebel! Ad una fine orrenda.

Anche suo marito, il re Achab, aveva delle buone ragioni. Un giorno egli voleva andare a combattere contro Ramoth di Galaad per togliergli un pezzo di terra che apparteneva ad Israele. Achab aveva quattrocento profeti e li interpellò, chiedendo loro se era la volontà di Dio che andassero a combattere contro Ramoth di Galaad. Tutti loro furono concordi nel dire che era la volontà di Dio che lui andasse. Però ce n'era uno, un certo Mikaiiah, che non fu d'accordo con le buone ragioni del re e degli altri profeti al suo servizio (II Cronache 18). A motivo che questi non fu d'accordo, il re ebbe delle buone ragioni per farlo imprigionare e nutrirlo solo di pane e acqua, fino a che egli sarebbe ritornato dalla sua impresa e poi avrebbe deciso come sbarazzarsi di questo Mikaiiah. Ma re Achab morì in battaglia, e tutto Israele venne sconfitto! Achab morì in battaglia a motivo delle sue buone ragioni! Israele venne sconfitto a motivo delle sue buone ragioni!

Un giorno il sacerdote Pashur, caposoprintendente della casa dell'Eterno, udì il profeta Geremia che profetizzava (Geremia 20), e secondo lui Geremia stava dicendo qualcosa di così antiScritturale tanto che lo percosse e lo mise in prigione. Certo, Pashur, sacerdote soprintendente della casa dell'Eterno, aveva tutte le sue buone ragioni per percuotere il profeta di Dio, e metterlo in prigione. Se non avesse avuto le sue buone ragioni di certo una simile cosa egli non l'avrebbe mai fatta. Ma le buone ragioni indussero Pashur a picchiare il profeta di Dio! Pensate a questo.

In un'altra occasione Geremia si trovava nel cortile della casa dell'Eterno e stava dicendo tutto ciò che Dio gli aveva ordinato di dire. Ma quando i sacerdoti, i predicatori e tutto il popolo udirono le cose che Geremia predicava, lo presero e gli dissero: "Tu devi morire!". "Quest'uomo merita la morte...!". (Geremia 26:8,11) Uh, questo lo dissero i suoi FRATELLI nella fede! Quelli della sua stessa chiesa! Questo lo dissero altri ministri di Dio! Pensate.

Riflettete: oggi le predicazioni di Geremia sono contenute nel Sacro Libro, la Bibbia, e sono ritenute da tutti PAROLA DEL SIGNORE. Ma quando Geremia predicò quei sermoni, il suo stesso popolo, il popolo di Dio, e i ministri del popolo di Dio, ritenevano tutti che lui non era nemmeno degno di vivere! Perché sostenevano questo? Come sempre: a motivo delle loro buone ragioni. Essi avevano delle buone

ragioni per trattare Geremia in quel modo. Eppure, nonostante tutte le loro buone ragioni, Dio confermò la predicazione del Suo profeta e fece venire un esercito straniero che distrusse Gerusalemme, uccise molti di quei sacerdoti, predicatori, ministri e principi, e portò il popolo di Dio in schiavitù. Qual'è stata la causa di un simile disastro nazionale e religioso? Le loro buone ragioni!

Un giorno nacque un uomo il quale, tra i nati di donna, nessuno era mai stato simile a lui. Egli era un uomo strano, con un Messaggio strano. Sin da fanciullo andò ad abitare nel deserto. Suo padre era sommo sacerdote dell'Eterno. Suo padre avrebbe tanto voluto allevare quel figlio nella disciplina sacerdotale. Avrebbe tanto voluto dare a quel figlio una buona istruzione nella Legge di Dio. Avrebbe tanto voluto che quel figlio frequentasse il Seminario e studiasse Teologia. Avrebbe tanto voluto che quel figlio indossasse gli abiti sacerdotali. Ma non ottenne niente di tutto questo. Anzi, sin da fanciullo, quel figlio abbandonò la casa paterna, andò nei deserti, e visse da selvaggio. Mangiava da selvaggio (locuste e miele selvatico). Vestiva da selvaggio (peli di cammello). E poi, quando divenne adulto, uscì fuori dal deserto predicando un Messaggio selvaggio. Egli non usava termini gentili, educati, rispettosi. Niente affatto. Egli si piazzò sulle sponde del fiume Giordano e cominciò a gridare contro i dignitari del Paese. Egli cominciò ad usare termini offensivi: "Razza di vipere", "Sepolcri imbiancati", ecc. ecc. Oh, mamma, che predicazione offensiva!

Or questo egli non lo diceva contro i criminali, contro la gente di strada. No. Questo egli lo gridava contro ai "sacerdoti", contro ai "vescovi", contro alle autorità religiose della casa dell'Eterno! Pensate a questo. Chi avrebbe osato pensare che quel tizio chiamato Giovanni fosse stato nientemeno che il profeta dell'Altissimo? Chi avrebbe mai potuto immaginare che quel tizio così selvaggio, così rude, così offensivo, così insultante, era nientemeno che il più grande tra i nati di donna? (Matteo 11:11) Eppure egli lo era!

Chi avrebbe mai potuto credere che Dio avesse scelto un tizio strano come quello per essere il Precursore della prima venuta di Cristo? Nessuno lo avrebbe creduto, come infatti furono pochi quelli che lo credettero veramente.

Chi, tra i capi dei sacerdoti dell'Eterno e gli studiosi biblici di quel tempo, poteva mai credere che Dio avrebbe affidato il Messaggio che doveva fare da ponte tra la Legge e la Grazia ad un uomo come quello? Nessuno. Infatti fu così (Marco 11:31). Ed essi ebbero tutti le loro buonissime ragioni per non crederlo.

Un giorno questo tizio così strano osò perfino andare alla corte del re Erode per rimproverarlo del suo adulterio (Matteo 14). Ed Erode lo fece arrestare. Certo, Erode aveva le sue buone ragioni per fare arrestare Giovanni. E infine, Erodiade, l'amante di Erode, ebbe le sue buone ragioni per far decapitare Giovanni. E così, a motivo di buone ragioni, Giovanni ci rimise la testa. Ma, cosa ne sarà nel Giorno del Giudizio di Erode, di Erodiade, e di tutti quelli che si opposero al Messaggio di Giovanni? Lascio a voi pensare cosa ne sarà di loro. E ciò che essi riceveranno, lo riceveranno perché quando furono sulla terra, nei loro corpi di carne, ebbero le loro buone ragioni per non accettare il Messaggio predicato da Giovanni e per averlo trattato nel modo in cui lo trattarono.

Infine un giorno si fece avanti un altro personaggio strano, anche lui con un Messaggio strano; anzi, stranissimo. La gente del suo giorno ebbe le sue buone ragioni per trattarlo nel modo in cui lo trattarono.

Cominciamo dall'inizio della sua venuta al mondo. La madre di questo tizio rimase incinta in un modo misterioso, incomprensibile, e degno di tutto sospetto. Ella era incinta ancor prima che si sposasse col suo promesso sposo. A quel tempo non era come avviene ai nostri giorni che i giovani fidanzati hanno rapporti sessuali ancor prima del matrimonio. A quel tempo la donna giungeva al matrimonio vergine, senza aver conosciuto uomo. Ma la mamma di questo tizio invece era incinta ancor prima che si sposasse col suo futuro sposo. E il suo futuro sposo sapeva che egli non aveva avuto alcun rapporto sessuale con lei. E anche i parenti e i vicini lo sapevano. Ma questa ragazza, per giustificare la sua gravidanza, un giorno venne fuori con una bella e fantasiosa trovata. Ella cominciò a dire che le era apparso un Angelo e le aveva detto che la creatura che portava in grembo proveniva nientemeno che dallo Spirito Santo. Immaginate quante furono le persone che credettero a quella fantasticheria femminile! Nessuno. Anzi, man mano che i giorni passavano la gente del paese parlava, le ipotesi cominciavano a prendere piede, le fantasie passavano da una testa all'altra. Presto si cominciò ad avere il sospetto che quella ragazza, mentre una sera andava a prendere acqua al pozzo che era fuori città, giù in una valle, incontrò un soldato romano che approfittò di lei. Lei, anziché dire come erano veramente andate le cose, siccome era una ragazza che ci teneva alla sua reputazione e a farsi considerare onesta e irreprensibile, come pure ci teneva a proteggere la reputazione e l'immagine della sua famiglia, inventò che un Angelo le era apparso dicendole che sarebbe rimasta incinta per virtù dello Spirito Santo. Ecco cosa la gente cominciò giustamente a sospettare.

Anche il suo futuro sposo cominciò a covare la stessa idea, e se non fosse stato per l'intervento sovranaturale di Dio che gli parlò tramite un sogno, lui avrebbe lasciato quella ragazza.

Quando poi nacque il bambino, sin dalla sua nascita la gente lo guardava con disprezzo, questo perché lo considerava un bambino "bastardo". Infatti quando giunse il tempo che la ragazza partorisce, per lei non si trovò alcun posto nella locanda. Chiediamoci: "È mai possibile che nessuno fu disposto a dare una stanza decente ad una ragazza partoriente? È mai possibile che la gente fosse così crudele tanto da far partorire una ragazza in una stalla, in una mangiatoia?". Ma la ragione di questo non sta nel fatto che non si trovava posto per lei perché non ce n'era, ma perché nessuno voleva darglielo. E sapete perché non volevano darle un posto? Perché non la consideravano degna di partorire in un luogo decente, visto che lei aveva ingannato la gente raccontando quella menzogna circa la sua gravidanza.

Quando poi il bambino crebbe, e aveva circa l'età di due anni, a causa sua nel paese di Betlemme fu perpetrata una tremenda strage di bambini. Per gelosia Erode fece ammazzare tutti i bambini maschi che erano in quel paese, dall'età di due anni in giù. Pensate a questo! A causa di questo bambino molti altri bambini persero la vita, e molte madri e padri ebbero il loro cuore straziato dal dolore. Tutto questo per quel bambino che era nato in modo illegittimo. Chissà quante maledizioni la gente avrà mandato a quel bambino e a sua madre; e avevano tutte le loro buone ragioni per farlo!

Questo ragazzo ebbe un'adolescenza molto difficile. Tutti i suoi coetanei lo guardavano con disprezzo, come uno che era un bastardo e non un figlio legittimo. A scuola era malvisto. Per strada era malvisto. In chiesa era malvisto. Oh, poveretto, la vita per lui era tutt'altro che una gioia!

Poi quando fu all'età di circa trent'anni, egli andò a trovare suo cugino, un altro tipo strano, che sbraitava predicando lungo le sponde del fiume Giordano: egli era Giovanni il Battista. Quando Giovanni vide suo cugino, si mise a gridare: "Ecco l'agnello di Dio che toglie i peccati del mondo!".

In quel frastuono e chiasso, pare che una specie di nuvola sia scesa sopra al fiume e da essa si udì come una specie di tuono, un rumore non definito. Infatti alcuni pensavano che fosse un tuono, altri che fosse una voce. Insomma, i presenti non erano concordi.

Dopo questo avvenimento alquanto strano, tra due tipi strani, questo tizio pare che ricevette l'influenza da suo cugino e anche lui ora cominciò a predicare attorno per le contrade della Giudea, dicendo che il Regno di Dio era vicino. Parecchia gente, che non conosceva la sua infanzia e come egli era venuto al mondo, cominciò a seguirlo ed ascoltare le sue predicazioni. Ma era tutta gente comune, gente che non aveva niente da perdere, e gente che aveva dei malumori con le autorità religiose. Insomma, lo scarto della società, come noi usiamo dire. Questi cominciarono a formare una folla di seguaci dietro a questo tizio strano. Ma la gente per bene, i colti, la gente istruita, in particolare il clero, storcevano il naso e restavano guardinghi. Avevano le loro buone ragioni!

Un giorno poi questo tizio dette libero sfogo alla sua ira. Egli entrò nel tempio del Signore che era a Gerusalemme, intrecciò delle corde ricavandone così una frusta, e con essa cominciò a fare segni minacciosi contro quelli che nel tempio vendevano e trafficavano e commerciavano. Afferrò quindi i tavoli di coloro che cambiavano le monete e li scaraventò per aria, mescolando così i soldi che vi erano sopra e disseminandoli da ogni parte, causando un danno di non poco conto per quella povera gente che lì stava per guadagnarsi il pane. Poi slegò gli animali che erano lì trattenuti per essere venduti a coloro che volevano offrire un sacrificio a Dio, e li cacciò fuori dal tempio facendo sì che quei poveri padroni avessero il loro bel da fare per riacchiapparli, correndo su e giù per le vie della città e creando anche non poco panico tra la gente che si trovava per le strade. A sua volta si avventò sulle gabbie dei colombi aprendone le porte e lasciando che se ne volassero via, procurando così un serio danno economico per chi ne era proprietario. Poi con la frusta che si era fatta cominciò a battere tutti quelli che si opponevano a quanto egli stava facendo, e diversi di loro dovettero correre al pronto soccorso locale per medicarsi le ferite riportate. Quel giorno nel tempio di Gerusalemme avvenne un vero disastro. Ci fu un tale caos! Un tale disordine pubblico! La cosa fu così seria e così tragica tanto che i responsabili religiosi e le autorità tutte cercavano il modo non solo di prenderlo ma anche di ammazzarlo (Marco 11:18).

Questo tizio cominciò anche a sovvertire l'ordine religioso costituito, disprezzandone i rappresentanti legalmente riconosciuti e trasgredendo le regole vigenti, come per esempio l'osservanza del Sabato. Come aveva fatto in precedenza suo cugino Giovanni, così anche lui ora cominciava a prendersela con i dignitari religiosi, con il clero, con i rappresentanti delle varie correnti religiose, e cominciava a tacciarli di "ipocriti", di "ciechi e guide di ciechi"; li definiva "vipere", "sepolcri imbiancati", "progenie del serpente", ecc. ecc.

C'erano delle cose buone che egli faceva; come per esempio: guarire i malati, risuscitare certi morti, moltiplicare dei pani, ed altro. Però in tutto questo i capi religiosi non ci vedevano molto chiaro. Alcuni tra i semplici del popolo ritenevano nientemeno che questo tizio era il "Messia promesso da Dio", e anche alcuni capi religiosi sarebbero stati propensi ad accettarlo come tale, visti i segni e i miracoli sovranaturali che egli faceva; ma a motivo della sua "strana dottrina" e degli attacchi feroci che egli sferrava continuamente contro al clero, battendo sempre contro le loro dottrine e precetti vari, essi avevano tutte le loro buone ragioni per ritenere che questo tizio non era altro che nientemeno un uomo "posseduto dal demonio". Un giorno lo chiamarono perfino "Beelzebub", cioè, il diavolo. Pensate, un

giorno gli dissero perfino in faccia: “*Non diciamo bene che tu sei un Samaritano e che hai un demone?*”. (Giovanni 8:48) Vedete, essi avevano di certo molte buone ragioni per definirLo tale, dopo tutto quel disastro che aveva fatto! Dopo tutte quelle parole offensive che aveva loro detto! Dopo tutte le eresie che andava in giro a predicare! Pensate che un giorno egli perfino asserì che se essi avessero distrutto il tempio fatto da Salomone, il quale impiegò quaranta anni per costruirlo, egli lo avrebbe ricostruito in TRE giorni. Questo era proprio troppo! Un altro giorno egli disse che se essi non avessero mangiato la sua carne e non avessero bevuto il suo sangue non avrebbero avuto la vita eterna (Giovanni 6:53-56), e una simile dichiarazione fu così scioccante e antiScritturale tanto che settanta dei suoi più stretti discepoli lo abbandonarono, quando invece per un tempo avevano creduto che egli era il Messia promesso da Dio. Una simile dichiarazione essi non potevano accettarla, poiché nella loro Legge è scritto di non mangiare sangue; e questo tizio dice loro che se non bevono il suo sangue non possono avere addirittura la vita eterna? No, questo era troppo! Questo proprio dava loro la conferma inequivocabile che quell'uomo non solo non era un vero profeta di Dio (poiché se fosse stato vero profeta di Dio allora egli non avrebbe predicato loro di fare qualcosa che era antiScritturale, come il mangiare carne umana e bere sangue umano), ma era addirittura un pazzo, poiché vincolava il ricevere la vita eterna col mangiare la sua carne e il bere il suo sangue. Una simile eresia non si era mai sentita predicare tra le vie di Gerusalemme. Se questa sua dichiarazione non era una autentica eresia, allora cosa poteva essere eresia?

Un altro giorno, in una delle sue strane prediche, egli asserì perfino che se uno credeva in lui anche se fosse morto, sarebbe vissuto; e chiunque avrebbe creduto in lui non sarebbe mai morto in eterno (Giovanni 11:25,26). Pensate che razza di teorie assurde e fantastiche andava egli predicando!

Una volta poi per alcuni egli persino bestemmiò. Egli disse che lui e Dio erano UNO (Giovanni 10:30). Questo per quei credenti Giudei fu un boccone che proprio non poterono mandarlo giù. Un'altra volta egli disse che chi vedeva lui non vedeva lui, ma il padre suo, cioè, Dio (Giovanni 14:9), facendo intendere così chiaramente che lui era l'apparizione fisica dell'invisibile Padre Eterno.

Poi a volte egli predicava certi sermoni, sotto forma di parabole, i quali erano così ingarbugliati e contorti tanto che era praticamente impossibile capire cosa egli intendesse veramente dire. La gente colta e ben istruita nella Legge del Signore, cioè i teologi, si spremeva le meningi cercando di capirne il significato, ma era impossibile! Il suo parlare era troppo duro, chi poteva capirlo? (Giovanni 6:60).

C'erano poi anche certe lagnanze e denunce che provenivano dal popolo. Per esempio, un giorno un certo contadino si rivolse al giudice del suo paese perché incriminasse questo tizio per il danno economico arrecatogli. Questo contadino aveva il campo vicino alla strada e nel campo c'era un bell'albero di fichi che col suo frutto procurava del cibo per la famiglia. Un giorno questo predicatore stava passando per quella strada e si avvicinò a quell'albero in cerca di qualche fico. Ma non avendone trovati, sapete cosa fece? Egli nientemeno maledì quell'albero; e il giorno dopo l'albero era secco. Secco fino alla radice! Così, per colpa di quello strano profeta, così chiamato, quel povero contadino perse un albero di fichi e non poté più raccogliere i frutti che tanto gli erano necessari per aiutare a sfamare la sua numerosa famiglia!

Un altro giorno alcuni porcari della città di Gadara esposero denuncia alle autorità locali per un danno molto rilevante subito a motivo dell'operato di questo profeta. Nei paraggi di Gadara da tempo si

aggiravano due tipi pazzi che andavano attorno nudi, i quali passavano la maggior parte del loro tempo gironzolando nei cimiteri e picchiando tutti quelli che gli capitavano sottomano, in particolare le donne che andavano al cimitero ad ornare le tombe dei loro cari defunti. Un giorno questo strano profeta sbarcò nei loro paraggi e incontrò questi due tipi pazzi. Egli praticò loro un qualche specie di stratagemma esorcistico e li fece ritornare di buon senso. Ma i demoni che affliggevano questi due uomini pregarono questo profeta di lasciarli andare in un branco di porci (circa duemila porci) che pascolava lì nei paraggi. Egli glielo concesse e, tutto ad un tratto, quei poveri porci che fino a quel momento stavano pascolando tranquillamente impazzirono; e mettendosi a correre all'impazzata si diressero verso un alto strapiombo che dava sul lago, si lanciarono nel vuoto e finirono giù schiantandosi violentemente sull'acqua sottostante morendo così annegati. I porcari che li pascolavano non capirono cosa stesse succedendo ai loro porci, e presi dallo spavento corsero in città a raccontare l'accaduto. Quando la popolazione della città, comprese le autorità ecclesiastiche e le forze di pubblica sicurezza, corse sul posto per constatare l'accaduto, vide tutti quei porci che galleggiavano sull'acqua morti e quei due pazzi che se ne stavano tranquillamente appollaiati ai piedi di quel profeta, ascoltandolo a bocca aperta. Presi quindi da paura mista a rabbia e sconcerto, tutti i Ghergheseni pregarono quel profeta di allontanarsi dal loro territorio, se non voleva incorrere in qualche brutto guaio (Matteo 8:28-34).

Certo, questi Ghergheseni avevano tutte le loro buone ragioni a mandare questo profeta via dalla loro zona; basta considerare il grave danno che egli aveva loro arrecato! Ehi, questa gente aveva perso DUEMILA porci! Mettiamo caso che ogni maiale avesse avuto il valore di seicentomila lire;  $600.000 \times 2.000 = 1.200.000.000$ . Pensate: in un sol giorno, e senza alcuna colpa, quei poveretti persero un miliardo e duecentomilioni di lire! Quei poveretti persero un capitale! Quei poveretti avevano dei figli da sfamare; delle famiglie da sostenere, delle tasse da pagare, delle fatture da pagare. E questo profeta non pensò minimamente ai loro bisogni e al danno loro arrecato! Certo, da una parte egli aveva fatto del bene riportando ad essere sani di mente quei due pazzi; ma dall'altra parte egli aveva INGIUSTAMENTE e GRAVEMENTE danneggiato economicamente delle famiglie intere, non tenendo minimamente conto che dei bambini sarebbero rimasti senza il sostentamento basilare per sopravvivere in modo decente, costringendoli così magari ad andare a mendicare per guadagnarsi qualche boccone di pane.

È questa la bontà e la comprensione umana che dovrebbe avere uno che si ritiene essere un profeta mandato da Dio?

Anziché permettere a quei demoni di entrare in quei porci, perché non gli ha detto che se ne andassero all'infemo e così non avrebbero arrecato del danno a nessuno? No, egli non li ha mandati all'inferno, ma in quei porci, in quei poveri animali che pascolavano tranquillamente per i fatti loro. Egli ha fatto del bene a due pazzi, ma ha rovinato economicamente delle famiglie intere. Ecco cosa ha fatto quel saggio e benevolo profeta mandato da Dio! Non avevano quindi i Ghergheseni tutte le loro buone ragioni per dirgli: "Ti preghiamo, vattene via dal nostro territorio, e lasciaci in pace"? Certo che essi ebbero tutte le loro buonissime ragioni!

Una volta alcuni del clero andarono dai parenti di questo profeta per avere informazioni più precise a suo riguardo. I fratelli e le sorelle di questo presunto profeta dissero che nemmeno loro credevano alle sue fandonie (Giovanni 7:5), e che anzi lo considerano un fuori di testa (Marco 3:21); e per dire

questo del loro proprio fratello di certo essi avranno avuto tutte le loro buone ragioni! Chi, meglio di loro che erano i suoi fratelli e le sue sorelle, poteva conoscere bene questo profeta? Essi infatti lo conoscevano bene; e, conoscendolo bene, avevano tutte le loro buone ragioni per dire a coloro che chiedevano di lui che egli era un “fuori di testa”; in altre parole: “Un pazzo”. Ehi, questo lo affermarono i suoi stessi fratelli e le sue stesse sorelle! Riflettete su questo, miei cari amici lettori! Vi prego, non lasciatevi sfuggire quanto sto cercando di dirvi! Afferrate il “senso” di quello che sto cercando di portare alla vostra attenzione! Afferratelo, poiché più in avanti ciò vi farà molto bene.

Un giorno correva voce che un tizio che era stato cieco sin dalla nascita aveva ora aperto gli occhi. Quando le autorità sanitarie e religiose indagarono per vedere di che si trattava, vennero a sapere che questo sedicente profeta aveva sputato per terra, con lo sputo aveva impastato la polvere e con quel fango aveva impiestrato gli occhi di quel poveretto. Poi gli aveva detto di andarsi a lavare in una certa piscina, e quando quel cieco si lavò, gli si aprirono gli occhi. Questo è ciò che l'ex cieco raccontava loro. Ma la storia suonava piuttosto come una favola da bambini che una cosa reale. Interrogando più a fondo l'ex cieco, questo scocciato cominciò perfino a tacciare di ignoranti quei dottori, al che essi lo cacciarono via come uno che era stato plagiato nel cervello (Giovanni 9). Per cacciarlo via essi di certo ebbero le loro buone ragioni!

Un giorno in un suo sermone questa specie di predicatore dichiarò apertamente il suo Messaggio sovversivo. Egli disse di non essere venuto per portare pace tra gli uomini, ma la guerra. Egli disse:

*Non pensate che io sono venuto a mettere pace sulla terra; non sono venuto a mettervi la pace, ma la spada. Perché io sono venuto a mettere disaccordo tra figlio e padre, tra la figlia e la madre, tra la nuora e la suocera. (Matteo 10:34,35.) “Io sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto desidero che fosse già acceso! Pensate voi che io sia venuto a mettere pace sulla terra? No, vi dico, ma piuttosto divisione; perché, d’ora in avanti, cinque persone in una casa saranno divise: tre contro due e due contro tre. Il padre sarà diviso contro al figlio e il figlio contro al padre; la madre contro la figlia e la figlia contro la madre; la suocera contro la nuora e la nuora contro la suocera. (Luca 12:49,51,52,53)*

Oh, se queste dichiarazioni non contengono il seme della discordia (se ciò è visto dal punto di vista umano), allora ditemi cos’altro possa contenerlo?

Pensate: quei poveri sacerdoti facevano di tutto per portare pace tra le famiglie, ed ora si faceva avanti questo tizio e dichiarava apertamente che egli era venuto per seminare discordia nelle famiglie? Se questo non era un sovvertitore della quiete sociale, allora chi altro poteva esserlo?

Quindi lasciare un simile personaggio libero di agire e di predicare significava portare la nazione al disordine sociale e allo sfacelo. Lasciare che i suoi messaggi circolassero liberamente tra il popolo significava lasciare che qualcuno distruggesse le loro famiglie. Lasciare che i suoi messaggi circolassero liberamente tra il popolo significava lasciare che qualcuno distruggesse le loro chiese e denominazioni religiose. Lasciare che quei messaggi circolassero liberamente significava lasciare il popolo nelle mani di un sovversivo, di un pazzo. Lasciare che il popolo ascoltasse certe sue eresie, come il mangiare la sua carne e il bere il suo sangue, significava indurre il popolo a divenire una massa di cannibali e quindi una abominazione agli occhi del loro Dio. Lasciare che i suoi messaggi contraddittori circolassero liberamente tra il popolo significava permettere che il popolo diventasse una

massa di dementi. No, non era accettabile che venisse permesso tutto questo. Dunque i capi religiosi avevano tutte le loro buone ragioni per mettere a tacere un simile predicatore eccentrico; anche con la morte, se fosse stato necessario.

E così, forti delle loro buone ragioni, riuscirono infine a convincere la massa del popolo assieme al governatore Pilato, il quale era amante di prestigio e popolarità, a condannare alla pena capitale della croce questo tizio, chiedendo che il suo sangue ricadesse su di loro e sui loro figli. E così avvenne. Ecco perché da allora gli Ebrei sono stati dispersi tra le nazioni e sono stati brutalmente perseguitati a morte, perché essi stessi dissero: “Sia il suo sangue su di noi e sui nostri figli”. Ecco a cosa hanno portato le loro buone ragioni.

Così, nonostante i segni sovranaturali fatti, nonostante i miracoli avvenuti, nonostante i morti risuscitati, nonostante i ciechi che avevano riacquisito la vista, i zoppi le loro gambe, e nonostante ci fossero state delle voci che parlavano dal cielo le quali dichiaravano che questi era nientemeno che il Figlio di Dio; tutti, sacerdoti e dignitari, popolo, autorità religiose e autorità civili, ebbero ognuno le proprie buone ragioni per concludere che quell'uomo chiamato Gesù di Nazareth non era altro che un fanatico, un sovversivo, un falso profeta, un seduttore, un ipnotizzatore, un medium, e che quindi doveva essere eliminato per il bene delle famiglie, per il bene delle chiese, e per il bene della nazione. (Giovanni 11:48-50)

Oggi però, dopo che sono passati circa duemila anni da tutto questo, tutti credono che quello stesso Gesù che dai suoi contemporanei fu ritenuto colpevole di pena capitale, era nientemeno che il FIGLIO DELL'IDIO VIVENTE. Non è strano? I Suoi contemporanei ebbero delle buonissime ragioni per ritenerLo colpevole della pena capitale Romana, ed oggi la gente ha delle buone ragioni per ritenerLo degno di essere il FIGLIO di Dio. Strano, ma purtroppo, vero.

Strano, ma i contemporanei di quest'Uomo ritennero un insulto il linguaggio che Egli usò contro ai dignitari del Suo giorno; mentre oggi coloro che hanno delle buone ragioni per ritenerlo il Figlio di Dio hanno anche delle buone ragioni per ritenere che quanto Egli disse contro i dignitari religiosi del Suo giorno era perfettamente giusto dirlo. Non è strano?

Oh, immaginate: se i dignitari religiosi e civili che misero a morte Gesù fossero oggi vivi qui sulla terra, e vedessero i loro discendenti dignitari di oggi che pregano, che adorano, che lodano e innalzano perfino al rango di Dio quel Gesù che per essi era un pazzo, un medium, un Beelzebub e un sovversivo, di certo noi assisteremmo alla più grande zuffa che sia mai avvenuta sulla terra tra dignitari religiosi! Se noi avessimo entrambi i gruppi religiosi, quelli di allora e quelli di ora, contemporaneamente qui sulla terra, noi assisteremmo alla più sanguinosa e crudele guerra religiosa che sia mai avvenuta. Non mi credete? Non credetelo; io ci credo.

Guardate: a tutt'oggi, i credenti Giudei non accettano ancora quel Gesù che gli altri adorano come il Figlio di Dio. Per essi Egli rimane tutt'ora esattamente quello che i loro padri Lo ritennero allora, cioè: un eretico, un fuorilegge, un falso, un impostore, un anticristo.

Eppure, anche se i contemporanei di Gesù ebbero le loro validissime e buonissime ragioni per condannarLo alla pena capitale della croce, ciononostante le loro validissime e buonissime e ragionevolissime e Scritturalissime e giustissime e legittimissime ragioni, portarono TUTTO il popolo

di Dio, gli Ebrei, ad essere sterminati da Tito nell'anno 70 d.C. E per circa due millenni il popolo Ebreo è stato errante e maltrattato e perseguitato da quasi tutti i popoli della terra, e questo a motivo delle buone ragioni che ebbero nel condannare il Gesù di Nazareth. Pensate a questo!

Quindi coloro che condannarono a morte il Principe della Vita, il Re della Gloria, il Santo dei santi, il Creatore fatto carne, lo fecero per le loro buone ragioni. E la colpa che essi portano per questo ORRENDO crimine commesso contro al loro stesso Dio, è perché si poggiarono sulle loro "buone ragioni". Riflettete bene su questo, miei cari lettori!

Uno dei discepoli di Gesù, Giuda Iscariota, tradì il suo Maestro perché ebbe senz'altro le sue buone ragioni. Se non avesse avuto le sue buone ragioni di certo egli non avrebbe tradito il suo Signore. Lo tradì perché aveva le sue buone ragioni. Ma finì impiccandosi e morendo come un dannato!

Un giorno si presentò a Gesù un giovane. Questo giovane era un credente nel Dio di Abrahamo. Egli chiese a Gesù che cosa doveva fare per ereditare la Vita Eterna. Gesù gli disse che doveva osservare i comandamenti di Dio. Egli disse che li aveva osservati sin dalla sua nascita. Gesù allora gli disse che gli mancava solo una cosa: che vendesse tutti i beni che aveva, che li distribuisse ai poveri e che poi venisse e seguisse Gesù e, così facendo, avrebbe avuto un tesoro grande nel Cielo (Matteo 19:21). Ma il giovane credente si rattristò grandemente all'udire quella cosa da fare, e decise di non farla. E Gesù, commentando sulla decisione di quel credente, disse: *"È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che un ricco entri nel regno di Dio"*. Ora, se quel giovane prese quella decisione, egli senz'altro ebbe le sue buone ragioni. Però le sue buone ragioni gli impedirono di entrare nel Regno di Dio!

Un giorno un uomo, Stefano di nome, veniva lapidato a morte dai suoi confratelli nella fede, e ciò veniva fatto a motivo delle loro buone ragioni. Intanto, nonostante le loro buone ragioni, essi assassinarono un santo di Dio! Cosa ne sarà di loro nel Giorno del Giudizio? Risponderanno essi di assassinio? Certo che ne risponderanno. E come si giustificheranno essi? Citando a Dio le loro buone ragioni, naturalmente. E pensate voi che le loro buone ragioni li assolveranno dal crimine commesso? No. Se durante la loro vita terrena non si pentirono di quanto fecero a Stefano, essi risponderanno di assassinio, poiché hanno infranto uno dei comandamenti di Dio.

Ci fu un altro uomo che dai suoi contemporanei venne considerato "non degno di vivere". Egli era Paolo, l'Apostolo. Quest'uomo era un zelante credente nel Dio di Abrahamo. Egli combatteva strenuamente contro la nuova setta chiamata "Cristiani". Per lui quelli erano degli eretici da sterminare, e, nel suo zelo senza conoscenza, si era messo al servizio dei sommi sacerdoti del popolo di Dio, andando di città in città e arrestando tutti coloro che riusciva ad acchiappare. Egli aveva delle buone ragioni per fare questo, certamente. Ma un giorno, mentre si trovava in viaggio sulla via per Damasco, una cosa molto strana gli capitò. Gli accadde che una Luce sovranaturale folgorò sopra di lui, e lo spavento fu così grande tanto che egli cadde giù dal suo cavallo. Da quella luce venne una voce che gli disse: "Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?". Egli rispose: "Chi sei tu, Signore?". E la voce ripeté: "Io sono Gesù, che tu perseguiti".

Questo avvenimento distrusse tutte le buone ragioni che Saulo aveva nell'incarcerare quelli della setta chiamata "Cristiani". Anzi, questo avvenimento gli dette molte più buone ragioni per credere ora che quelli che fino a quel momento egli chiamava eretici altro non erano che dei genuini santi di Dio, dello

stesso Dio che lui stava servendo con tanto zelo. In quel giorno le buone ragioni di Saulo vennero cambiate! Ma i suoi vecchi compagni di fede non accettarono però questo cambiamento di buone ragioni, e così ora erano loro ad avere le loro buone ragioni per perseguitare Saulo e considerarlo non più degno di vivere (Atti 22:22). Egli infatti insegnava cose che, secondo il punto di vista dei suoi confratelli Giudei, erano assolutamente antiScritturali. Egli insegnava che la circoncisione nella carne era nulla, e che se uno si faceva circoncidere nella carne, allora Cristo non gli serviva a niente. Ora, questo insegnamento i credenti Giudei non potevano assolutamente accettarlo, poiché era scritto nella loro Bibbia che la circoncisione era un comandamento dato da Dio ad Abrahamo loro padre. Ed ora questo Saulo annullava quel comandamento predicando un'altra dottrina? No, questo era troppo! “Quell'uomo è diventato un eretico!”, dicevano. “La luce che dice di essergli apparsa sulla via per Damasco, gli ha toccato il cervello!”. “Prima egli era sulla sana dottrina, ora si è sviato!”. “Quello che egli dice essere stato il Signore che gli ha parlato da quella Luce, altro non era che il diavolo!”, ed altre cose simili. (Esattamente le stesse cose che ora dicono alcuni contro un certo profeta che vedremo più in avanti.) Infatti qualcuno glielo disse anche in faccia (Atti 26:24).

Essi appunto pensavano che la Luce che apparve a Paolo doveva essere stata una qualche specie di demone, il quale lo aveva sedotto. Ecco perché aveva cambiato fede e dottrina! E loro avevano delle buonissime ragioni per considerarlo eretico; e come eretico la cosa da fare era di toglierlo di mezzo, così che con le sue predicazioni eretiche e le sue false dottrine non nuocesse più alle loro congregazioni e denominazioni varie. Vedete, sempre a motivo di buone ragioni!

Anche se Paolo con molte maniere cercava di spiegar loro che egli non aveva rigettato minimamente la fede che aveva prima nell'Iddio di Abrahamo, ma che aveva semplicemente ricevuto “più Luce sullo stesso Dio”, ciononostante non c'era verso di convincerli. Per loro Paolo rimaneva pur sempre un eretico; uno sviato dalla sana dottrina. Come vedremo più in avanti, essi facevano e dicevano proprio esattamente quello che stanno dicendo e facendo ora certi Pentecostali contro al profeta che Dio ha mandato nella nostra epoca.

Un giorno Paolo gli disse che secondo la Via che essi chiamavano “setta” egli serviva il Dio dei Padri, credendo a tutte le cose che sono scritte nella Legge e nei profeti (Atti 24:14). Macché, non c'era verso di smuoverli! Essi, quei credenti di fede Giudea, si erano ormai così intestarditi tanto che si misero a gridare: “Togli via dal mondo un tale uomo, perché non è degno di vivere!” (Atti 22:22).

Questo intestardimento mi fa proprio pensare ai credenti di fede Pentecostale del nostro giorno. Anche essi si sono così intestarditi in un modo pazzesco contro al profeta che Dio ha mandato in questa nostra epoca. Non c'è proprio verso di farli ragionare! Per loro questo profeta era un falso profeta, un anticristo, un medium, e da lì non li smuovi nemmeno a cannonate. Puoi portare tutte le prove che vuoi, puoi citare tutte le Scritture che vuoi; non c'è verso di smuoverli. Essi non ti ascoltano nemmeno! Per non ascoltarti essi si turano perfino le orecchie, esattamente come fecero i loro confratelli con Stefano (Atti 7:57). Cosa puoi farci? Nulla!

In un altro momento, accusando Paolo davanti alle autorità secolari, quei credenti di fede Giudea dissero:

*Noi abbiamo trovato che quest'uomo è una peste e suscita sedizioni fra tutti i Giudei (i credenti) che sono nel mondo, ed è capo della setta dei Nazareni. Egli ha perfino tentato*

*di profanare il tempio; per questo noi l'abbiamo preso e lo volevamo giudicare secondo la nostra Legge (Atti 24:5-6).*

Pensate: Essi volevano giudicare Paolo secondo la loro Legge, la Legge del Signore, mentre essi stessi stavano trasgredendo quella Legge del Signore con la quale volevano giudicare Paolo! Che errore fatale! Vedete come si finisce per essere dannati senza neanche accorgersene? Lo vedete?

E che direi di più? Volete che parliamo di Nerone? Pensate che egli perseguitò spietatamente i Cristiani senza una ragione? No, egli aveva le sue buone ragioni. E tutti gli altri che perseguitarono i Cristiani, trattandoli peggio dei peggiori criminali; pensate voi che ognuno di essi non ebbe le sue buone ragioni per farlo? Certo che le ebbe.

E gli anni dell'inquisizione in cui la Chiesa Cattolica Romana mise al rogo milioni di genuini Cristiani? Accusati con l'infame appellativo di essere eretici, nemici della sana dottrina. Che crimine! Come compariranno davanti a Dio quelli che, sotto al pretesto di difendere la sana dottrina, ammazzarono come topi milioni di genuini credenti e figliuoli di Dio? Come dovrà Dio Padre trattare tutti coloro che Gli hanno denigrato, diffamato, torturato, e ammazzato i figli? Lo chiedo a te: Come dovrà Egli trattarli? Come dovrà Egli giudicarli? Se essi non si sono pentiti dei loro misfatti mentre erano in vita, di certo ciò che li attende sarà tremendo. Oh, come sono grato io a Dio che non sono annoverato tra questi assassini, e che non faccio parte dei loro ranghi!

E pensate voi che essi commisero questo orrendo crimine senza avere le loro buone ragioni? No, essi tutti lo fecero perché ebbero le loro buone e valide ragioni! Intanto però assassinarono milioni di genuini credenti, i quali credevano e servivano quello stesso Dio che loro, i persecutori e assassini, dicevano di credere e servire. Riflettete!

Quanti lutti! Quante sofferenze atroci! Quante donne hanno visto i loro mariti bruciare vivi, legati ad un palo! Quanti mariti hanno visto le loro donne coi seni tagliati, violentate, denudate, sventrate e uccise! Quanti bambini si sono visti privare dei loro cari genitori, e poi li hanno visti morire in modo tremendo per mano di altri credenti nello stesso Dio e in Nome dello stesso Dio per cui quelli venivano assassinati. Quante famiglie distrutte! E tutto fatto a motivo di buone ragioni, naturalmente. Tutto fatto in Nome di Dio, naturalmente. Tutto fatto per distruggere il male, l'eretico, naturalmente. Ora però, dopo che i crimini sono stati commessi, dopo che le stragi sono state perpetrate, di tanto in tanto si sente qualcuno ammettere: "Lì la chiesa ha sbagliato. Quelli che abbiamo ucciso per le nostre buone ragioni, in fin dei conti erano dei genuini credenti. Erano dei 'santi'". E per rimediare ai misfatti che i loro predecessori commisero a motivo delle loro buone ragioni, sapete cosa fanno essi ora? Essi proclamano santo o santa quelli che quando furono in vita vennero proclamati eretici e non degni nemmeno di vivere. E non solo lo proclamano santo, o santa, ma cominciano anche a venerarlo! E se gli dici che non è giusto venerare un uomo, o una donna, che si deve venerare solo Dio, essi si irritano e ti dicono che hanno le loro buone ragioni per venerarlo. Anzi, non solo si irritano, ma se li molesti troppo nella loro venerazione dicendo loro che stanno facendo una cosa abominevole agli occhi di Dio, essi sarebbero perfino capaci di scomunicarti, ed anche di ammazzarti! E lo fanno sempre per una loro buona ragione, per la stessa buona ragione che spinse i loro predecessori ad ammazzare quelli che essi ora stanno venerando. E dopo che essi ti avranno ammazzato, poi, i loro discendenti, a sua volta studiando i fatti di come sono veramente andate le cose, si accorgeranno che tu in verità non eri poi

un eretico per il fatto che rimproveravi i loro avi per la loro idolatria. Anzi, per il fatto che avesti il coraggio di dir loro la Verità in faccia, per questo sarai tu ora ad essere considerato un “santo”, e quindi degno di essere anche tu venerato. Così noi vediamo che durante la loro vita essi vengono tutti ammazzati a motivo della loro fede, e dopo morti, sempre a motivo della loro stessa fede (perché da morti non si può cambiare fede) essi vengono venerati. Che crimine assurdo! Che ottusità mentale! Che follia! Pensate a questo, miei cari lettori! Pensate a che livello di follia possono portare l'uomo le sue proprie buone ragioni.

Nel 1500 ci fu un prete Domenicano Tedesco che ebbe un'esperienza pressappoco come quella che ebbe Saulo. Questo prete Domenicano, mentre un giorno studiava le Sacre Scritture, gli venne chiaro che il “giusto è salvato per fede” e non per opere. Egli allora cominciò a protestare fermamente contro alle indulgenze che la sua chiesa, la Chiesa Cattolica Romana, distribuiva alla gente per accaparrarsi la salvezza. Ma questa sua protesta creò un valido alibi, e molte buone ragioni, perché il Papa gli mandasse la Bolla papale, la quale equivaleva alla scomunica e alla condanna a morte. Lutero, questo è il nome di questo prete Domenicano Tedesco, da quel momento venne considerato un “eretico”, uno “non degno di vivere”, uno che “non faceva parte della Chiesa di Dio”. E chi fece questo ebbe le sue buone e validissime ragioni per farlo. Ora però, dopo tanti secoli di scomunica e guerre e sangue versato, i successori di coloro che ebbero le loro buone ragioni per scomunicare Lutero, hanno le loro buone ragioni per dire che Lutero non fu proprio un eretico come lo si credeva, e parlano perfino di farlo santo. Robe da pazzi! Al pensare queste cose mi viene da ridere e al contempo rimango allibito, pensando quasi quasi che tutto ciò non sia storia, ma semplicemente una favola per bambini. Eppure non è una favola, ma “fatti” e “storia autentica”.

Mi viene in mente un altro personaggio: Pietro Valdo, un ricco commerciante lionese che si convertì al Cristianesimo. Egli vendette tutte le sue ricchezze e le distribuì ai poveri di Lione. Ma siccome egli aveva delle buone ragioni per non approvare l'operato dei corrotti capi religiosi di allora, e nelle sue prediche anticlericali attaccava sempre il clero corrotto, ecco che il vescovo di Lione, Guichard, ebbe le sue buone ragioni per espellere dalla chiesa sia lui che i suoi seguaci.

Egli dunque non ebbe vita facile, poiché il clero aveva le sue buone ragioni per perseguitarlo. E i suoi seguaci, che vennero poi chiamati “Valdesi”, ebbero ancor più vita dura, e molti di essi vennero uccisi dalla Chiesa Cattolica Romana. Tutto fatto sempre a motivo di buone ragioni, naturalmente.

Penso a come sono stati perseguitati quelli del movimento così chiamato “Testimoni di Geova”. Sempre fatto in nome delle “buone ragioni”, naturalmente.

Penso ai Mormoni, ai Metodisti, alla Chiesa dei Fratelli, agli Evangelici in generale. Tutti loro hanno subito, chi in un modo chi nell'altro, persecuzioni, diffamazioni, privazioni e morte. Naturalmente, e come sempre, tutto fatto a motivo di “buone ragioni”.

Penso al movimento Pentecostale, sorto all'inizio del secolo scorso. Penso a come essi venivano denigrati, diffamati, perseguitati. Sempre a motivo delle buone ragioni. So che i Pentecostali in Italia non potevano nemmeno radunarsi assieme per adorare il Signore. A volte mentre avevano i loro servizi, la polizia (informata da altri religiosi rivali ai Pentecostali) irrompeva nel locale dov'erano radunati per adorare il Signore e li arrestava, li mandava al confino, li picchiava e li torturava. Tutto fatto per buone ragioni, naturalmente.

E pensare che tutti quelli che li denigravano erano altri credenti nello stesso Dio! Non solo erano i credenti che appartenevano alla Chiesa Cattolica Romana, ma erano anche quelli che facevano parte della Chiesa Battista, Metodista, Anglicana, ecc. ecc. Anche loro avevano le loro buone ragioni per diffamare quei semplici, sinceri e genuini credenti così chiamati “Pentecostali”.

Li chiamavano “setta”, “santi rotolanti”, “balbuzienti” (perché parlavano in lingue), “eretici”, ed altro ancora. Come sempre, tutto fatto per buone ragioni!

Oh, se dovessi narrare tutti i personaggi che vennero scomunicati, perseguitati, diffamati, torturati e uccisi, la carta non mi basterebbe! Io credo che chi conosce un minimo di storia sa quali crimini siano stati commessi a motivo di “buone ragioni”. Non solo dai religiosi, ma anche dai politici, dai dittatori, dai regnanti, ecc.

Penso ad Hitler, come ebbe le sue buone ragioni per sterminare sei milioni di Ebrei. Penso a certe nazioni ove, ancora oggi, alcuni movimenti religiosi e non religiosi vengono perseguitati a motivo della loro fede, delle loro idee; e tutto viene fatto sempre per “buone ragioni”.

Quanti crimini! Quante stragi! Quante tragedie! Quante sofferenze! Quanti dolori! Tutto fatto a motivo di “buone ragioni”.

Alcuni ammazzano per “Ragion di Stato”. Altri ammazzano per “Ragion Militare”. Altri ammazzano per “Ragion di Politica”. Altri ammazzano per “Ragion di Sicurezza”. Altri ammazzano per “Ragion di Religione”. Altri ammazzano per “Ragion di Filosofia”. Altri ammazzano per “Ragion di Interesse”. Altri ammazzano per “Ragion di Soldi”. Altri ammazzano per “Ragion di Gelosia”. Altri ammazzano per “Ragion d’amore”. Altri ammazzano per “Ragion di Invidia”. Insomma: ognuno trova le sue scusanti per giustificare i suoi crimini. Ma che ne sarà di tutti questi assassini quando compariranno davanti a Colui il Quale ha anche Lui le Sue Buone Ragioni, e le Sue Buone Leggi e Articoli, per giudicare tutti questi che a vario titolo hanno commesso questi efferati crimini? Non ci rimane altro che aspettare per vedere. Aspettate e vedrete! Però la cosa più saggia da fare sarebbe che chi è colpevole di questi crimini si ravvedesse, e supplicasse Dio che lo perdoni, che facesse di tutto mentre è ancora in tempo, mentre è ancora in vita! Se non vi pentite mentre siete ancora in vita, vi assicuro che non potrete MA PIÙ FARLO! Se morite nei vostri peccati, ciò che vi rimane è di attendere il Giudizio di Dio, quando questa volta sarà LUI a giudicare VOI con le SUE buone ragioni! Vorrei vedere come ve la caverete allora! Vorrei proprio vedere quei grandi dignitari come se la caveranno davanti alla Presenza del Santo dei santi. Vorrei proprio vederlo! Anche allora ci sarà una scena oltremodo straziante, quando entreranno in azione le buone ragioni di Dio e la Giustizia di Dio manderà questi assassini di vario genere alla morte eterna, nello stagno che arde con fuoco e zolfo, il quale fu preparato per il diavolo e i suoi angeli.

Vedete, tutti loro fecero giustizia a modo loro sui loro simili; non ha ora Dio il diritto di fare giustizia a modo Suo su questi che hanno fatto giustizia a modo loro? Come, essi hanno potuto condannare a morte atroce i loro simili per motivi che a loro sembravano giusti, e Dio, il quale è il Creatore, il Sovrano, il Padrone, il Giusto, non ha il Suo sacrosanto diritto e le Sue sacrosante buone ragioni per condannare questi assassini ad una morte atroce? Se non mi credete, allora leggetelo nella Bibbia, il Libro del Codice Penale di Dio. Leggetelo in Matteo 7:21-23; in I Corinzi 6:9-10; in Galati 5:19-21; in Apocalisse 21:8, e in molti altri Articoli del Suo Codice Penale.

E che nessuno pensi che il Codice Penale di Dio sia cambiato, poiché si illude. Gesù disse che il cielo e la terra passeranno, ma nemmeno un apice della Legge di Dio passerà senza che si sia prima adempiuta (Matteo 5:17,18; Matteo 24:35; Marco 13:31; Luca 16:17; Luca 21:33, e molti altri passi). Ed Egli, Dio, verrà presto, per applicare il Suo Codice Penale e rendere così ad ognuno secondo le opere che egli ha fatto mentre era nel suo corpo di carne (Apocalisse 22:12). Ed ognuno, di tutti i tempi, di tutte le epoche, grande o piccolo, colto o incolto, religioso o non religioso, comparirà ritto davanti a Dio per essere giudicato dalle buone ragioni di Dio in base alle opere che egli ha fatto quando era nel suo corpo di carne (Apocalisse 20:12).

Come purtroppo vedete, anche Dio ha le Sue buone ragioni! E chi vi si potrà opporre? E chi sarà capace di convincerLo a non metterle in atto? E chi sarà l'avvocato che potrà convincere quel Giudice? E chi sarà quel genio intellettuale e filosofo che troverà delle valide e convincenti scusanti per autogiustificarsi davanti al suo Creatore? Oh, mio caro lettore, faresti meglio a mettere la tua vita in ordine con la Legge di Dio, se non vuoi incorrere alla tua dannazione eterna! Fallo ora, mentre sei in tempo! Ascoltami: FALLO ORA!

Penso alle persone che durante la loro vita non vogliono credere in Dio, e non credono perché hanno le loro buone ragioni. Penso allo scettico, al filosofo, al colto, all'erudito, al materialista; penso al ladro, al criminale, all'imbroglione, ecc. ecc. Tutti hanno le loro buone ragioni per stare nelle posizioni in cui stanno. Ma restiamo nell'ambito religioso.

Penso a come ogni gruppo religioso ha le sue buone ragioni per distinguersi da un altro gruppo religioso, e le sue buone ragioni sono fondate nella Bibbia, secondo loro. Per esempio, i Cattolici Romani hanno le loro buone ragioni per chiamarsi tali; e le loro buone ragioni, secondo loro, hanno un fondamento Biblico. Se poi parliamo con i Testimoni di Geova, ci dicono che le buone ragioni dei Cattolici Romani non sono Bibliche, e quindi sono false. Ma i Cattolici Romani dicono invece che sono false le buone ragioni dei Testimoni di Geova. Se poi parliamo coi Pentecostali delle Assemblee di Dio, anche loro dicono che sia Cattolici Romani che Testimoni di Geova hanno delle false ragioni, e che solo loro, le Assemblee di Dio, invece hanno le buone ragioni Bibliche: "Tutto l'Evangelo". Se poi parliamo coi Pentecostali che non fanno parte delle Assemblee di Dio, ci dicono che pur essendo di fede pentecostale e pur avendo origine dalle stesse radici, cioè dal risveglio che ebbe inizio ad Azusa Street nel 1905, essi però non fanno parte delle Assemblee di Dio perché hanno le loro buone ragioni Bibliche per non farne parte. Se parliamo con gli Avventisti del Settimo Giorno, ci dicono che hanno delle buone ragioni Bibliche per sostenere le dottrine che sostengono. Se andiamo a parlare con La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, meglio conosciuti come Mormoni, anche loro ci dicono che hanno le loro buone ragioni Bibliche per ritenersi di fede mormone. Oh, io potrei continuare a citare una infinità di nomi di movimenti religiosi; ma non serve, poiché credo che il lettore intelligente abbia già fin troppo bene compreso cosa intendo dire.

Ciò che intendo dire è che ognuno ha le sue buone ragioni e ognuno fonda le sue buone ragioni sulla Bibbia. Eppure, senza nemmeno accorgersene, quelle buone ragioni sono una trappola mortale per chi le possiede. Non dimenticate mai questo.

Ora, ciò che ogni leader di ognuno di questi movimenti religiosi insegna è che le buone ragioni degli altri movimenti religiosi non sono Bibliche. Tutti fanno questo. Il prete Cattolico Romano fa questo.

L'anziano dei Testimoni di Geova fa questo. Il pastore delle Assemblee di Dio fa questo; e così tutti gli altri. Ora, ogni gruppo ha "in parte" dei principi che sono veramente Biblici, questo è scontato. Ogni gruppo ce l'ha, cominciando dalla Chiesa Cattolica Romana. Non si possono rigettare "tutti" i principi che ha ogni gruppo. Però la questione è: "Come facciamo noi ad avere solo i "buoni" principi e niente di "falsi" principi? E come facciamo noi a sapere quali sono le buone ragioni e le false ragioni onde poter fare una selezione e ritenere solo le buone?". Nessuno è capace di riuscirci, poiché la comprensione umana circa quali siano veramente le "buone ragioni" e quali siano veramente le "false ragioni" è molto limitata.

Per avere una vera, chiara, sicura, certa e affidabile comprensione di quali siano veramente le buone ragioni che non ci faranno finire per essere dannati, ci vuole un atto sovranaturale di Dio il cui intervento ci dà un chiaro discernimento circa quali siano le buone e le cattive ragioni. E quando Dio fa questo, Egli lo fa tramite un "canale" che Lui ha SEMPRE usato ogni volta che, nella Sua infinita misericordia, ha voluto richiamare gli uomini a stare sulle vere e buone ragioni, quelle ragioni cioè che alla fine renderanno gli uomini benedetti, se le accettano, e dannati se le rigettano. Questo canale è un canale che nel linguaggio Divino viene chiamato: Profeta.

Il profeta è semplicemente un uomo, nato nel peccato e formato nell'iniquità come tutti gli altri mortali. Ma Dio, agendo secondo le regole della Sua sovrana Sovranità e del Suo Libero Arbitrio, sceglie l'uomo che Lui decide di scegliere e lo usa per rimettere ordine in mezzo a tutte le buone ragioni che gli esseri umani si sono fatti. In sostanza avviene come avverrebbe in una famiglia. Mettiamo caso che ci sia una famiglia composta da dieci figli, e ognuno di essi litiga col suo fratello facendo prevalere le sue proprie buone ragioni. L'altro gli risponde facendo prevalere le sue proprie buone ragioni, e tra di loro si scatena un putiferio: discordie, separazioni, litigi, cose che a volte possono anche sfociare in situazioni anche terribilmente tragiche, come l'ammazzarsi l'un l'altro, cosa che tutti noi purtroppo sappiamo che di tanto in tanto avviene.

Ora, in mezzo a tutto quel caos di buone ragioni, si fa avanti il padre che, con voce autoritaria e paterna, mette ordine tra i suoi figli indicando loro quali siano le vere buone ragioni che devono mettere in atto per riportare la pace tra di loro. Questo è esattamente quanto fa Dio Padre.

Vedete, tra i figli di Dio ci sono divisioni, denominazioni, sette, litigi, inimicizie, guerre, ecc. ecc. Quante guerre sono state fatte tra credenti nello stesso Dio? Tutti lo sanno, se conoscono un po' di storia. Ora, cosa fa Dio Padre? Dio Padre viene sulla scena per mettere ordine tra questi credenti in Lui ma che però litigano gli uni gli altri. E come si presenta Egli sulla scena visto che Lui è "Spirito" e non ha un corpo di carne così che gli uomini possano vederLo? Sapete come si presenta Egli? Egli si presenta sotto forma di "profeta". Cioè, Egli sceglie un uomo di Sua propria scelta, uno che non parteggia per nessuno, s'impadronisce di lui, prende cioè il controllo delle sue facoltà mentali e spirituali, e comincia ad usarlo per riportare ordine tra i Suoi figli che litigano tramite il far prevalere ognuno le proprie buone ragioni sull'altro. Ecco come Dio fa per riportare ordine tra i Suoi figli litigiosi. Per chi conosce la Bibbia, sa che questo è ciò che Dio ha sempre fatto in ogni epoca. Sempre.

Ora viene il momento quando alcuni (sempre la maggioranza, purtroppo) si attirano addosso la dannazione eterna. Quando questo profeta si presenta sulla scena e comincia a correggere quelle che ognuno crede siano le sue buone ragioni, o quelle che ognuno crede siano le sue buone "dottrine di

fede”, non tutti riescono a vedere e discernere che quell’uomo che parla (il profeta) non è in pratica l’uomo in quanto tale, ma è DIO PADRE, lo Spirito Santo, che parla per mezzo della sua bocca. Quelli che non riescono a vedere questo, sapete cosa fanno? Fanno esattamente lo stesso errore fatale che hanno sempre fatto tutti gli altri in precedenza e tramite il quale sono finiti dannati, cioè: si mettono contro al profeta, cominciano a contraddirlo, discutono con lui, lo sfidano, lo tentano per farlo cadere in qualche trappola, ecc. E se non riescono nel loro intento di metterlo a tacere, allora cominciano a tacciarlo di falso, di anticristo, di seduttore, di eretico, di medium, di diavolo, ecc. ecc. Ditemi, non hanno fatto sempre questo tutti quelli che nel passato sono finiti dannati? Non fecero così col profeta Noè? Non fecero così col profeta Mosè? Non fecero così perfino col PROFETA DEI PROFETI, il Signore Gesù Cristo? Hanno SEMPRE fatto così. E quella è l’esatta via che porta la gente alla loro dannazione eterna.

Essi continuano ad adorare Dio, continuano a studiare la Sua Parola, continuano a credere in Lui, predicano di Lui, Lo servono, ecc. ecc., SENZA RENDERSI CONTO che invece sono già stati rigettati dallo stesso Dio che PENSANO di servire. Non dice forse Gesù esattamente questo nel Vangelo secondo Matteo al capitolo 7 verso 22? Esattamente!

Vedete, la gente non si rende conto che quando si mettono contro ad un profeta CONFERMATO e AUTENTICATO da Dio, essi, in pratica, si mettono contro a Dio. Essi non vedono che dietro a quella pelle umana si nasconde l’Onnipotente. I Farisei, i Sadducei, gli Erodiani, gli Scribi, i Sommi Sacerdoti, e quanti altri ce n’erano in quel tempo, non riconobbero che dietro a quella pelle umana che portava il nome di Gesù di Nazareth in verità si nascondeva il Dio di Abrahamo, di Isacco e di Giacobbe, il Creatore del cielo e della terra. Il loro stesso Dio! Pensate a questo.

Quando Kore, Dathan e Abiram sollevarono il popolo a mormorare contro a Mosè, essi lo fecero perché non si rendevano conto che sotto quella pelle umana chiamata Mosè in verità si nascondeva il Dio del cielo, il Quale è SPIRITO. Se lo avessero riconosciuto, di certo essi si sarebbero ben guardati dal mormorare contro Mosè.

Al tempo di Noè la gente non si rese conto che sotto quella pelle umana chiamata Noè in pratica si nascondeva il Creatore, il quale li stava chiamando a ravvedersi dalle loro “buone ragioni”, e che se non l’avrebbero fatto li avrebbe distrutti tutti quanti con l’acqua. No, essi questo non lo riconobbero. E, perciò, non avendo riconosciuto questo, essi cominciarono a pensare che Noè stava semplicemente farneticando, che era diventato un eretico, un eccentrico, un pazzo, uno che si era sviato dalla sana dottrina; insomma, uno che voleva distruggere le loro buone intenzioni, le loro chiese, le loro denominazioni, i loro sistemi ecclesiastici. Fu questo che li portò a non accettare le buone ragioni che Noè predicava loro. Risultato? Morirono dannati tramite il diluvio. Pensate a questo! Riflettete, amici cari!

Ora, e se fosse così anche oggi? E se Dio oggi venisse sulla scena sotto qualche altra pelle umana? Quanti, tra i credenti Cristiani, tra la gente sincera che va in chiesa e pensa di servire Dio, riconoscerebbero che il loro Dio è nascosto sotto la pelle umana di qualche semplice predicatore che li esorta a ritornare alla sana dottrina Biblica? Quanti lo faranno? Saranno in “molti”? Beh, nel passato sono stati sempre in “pochi”! Sarà ora una eccezione? No di certo, poiché sta scritto nella Bibbia che come fu ai giorni di Noè, così sarà anche ora. E se ai giorni di Noè si salvarono solo “otto” anime,

quanti se ne salverebbero ora? Non di certo molti, poiché Gesù disse che gli eletti saranno pochi, e che pochi sono quelli che troveranno la Via Stretta. (Matteo 7:13-14)

Ora, certo, ci saranno anche dei “falsi” profeti, sotto la cui pelle non si nasconde Dio ma Satana. Beh, qui sta ad ogni individuo discernere quale “spirito” agisce in quel profeta. Però non misurare mai un profeta con le “tue buone ragioni”, o con le “tue buone dottrine di fede”, poiché RARAMENTE un profeta di Dio è venuto ed ha approvato le buone dottrine di fede che gli uomini si erano formulate. Anzi, direi MAI. Perché? Perché l’uomo tende sempre ad allontanarsi dalla sana dottrina di Dio per formulare e stabilire le “sue proprie buone dottrine di fede”. Non fu forse così con quei credenti che vissero al tempo in cui venne Gesù Cristo? Esattamente. Gesù infatti disse loro: *“Invano mi rendono un culto, insegnando dottrine che sono comandamenti di uomini”* (Matteo 15:8,9; Marco 7:7,8,9). Vedete?

Per cui tu NON PUOI provare un profeta in base alle tue buone ragioni o alle tue buone dottrine di fede. Se lo fai, tu di certo verrai alla conclusione che egli è un falso profeta. Falso però per “te”, secondo “te”, secondo il “tuo” metro. Bisogna però vedere se il tuo metro è quello esatto. Bisogna vedere se l’interpretazione che “tu” dai alla Bibbia è esatta. È qui che sta il nocciolo della questione!

Dimmi: hai mai dubitato delle tue “buone ragioni”? Hai mai dubitato delle “tue buone dottrine di fede”? E se le tue buone dottrine di fede per Dio fossero sbagliate? Ti sei mai fatto questa domanda? Saranno senz’altro giuste per te, per la tua denominazione. Ma ti sei mai chiesto se esse potrebbero essere ritenute sbagliate da Dio? Fatti questa domanda.

Pensa: se Dio è obbligato a ritenere giuste le tue buone ragioni, o le tue buone dottrine di fede (chiamale come vuoi, è sempre la stessa cosa), allora Egli è anche obbligato a ritenere giuste le buone dottrine di fede che hanno gli altri. Non ti pare? O vorresti forse tu pretendere che Egli debba ritenere giuste le tue e sbagliate quelle degli altri? O deve forse Dio misurare le cose secondo il tuo punto di vista? Vorresti forse tu privare Dio del Suo Libero Arbitrio nel decidere ciò che Egli ritiene essere giusto e ciò che Egli ritiene essere sbagliato? Non è Egli libero, e non ha Egli il diritto di valutare le cose secondo il “Suo” punto di vista? E se Egli valutasse sbagliate le “tue” buone ragioni, cosa puoi tu rimproverarGli? Tu non puoi fare niente contro di Lui. No, proprio un bel niente; poiché tu sei un “uomo” ed Egli è “Dio”, l’Onnipotente. Tu non puoi batterti con Lui. Tu non puoi far valere davanti a Lui le tue buone ragioni! Spero che non sei proprio così folle da credere od osare fare una simile cosa verso il Re.

Ora, come ho detto in precedenza, anche il ladro ha le sue buone ragioni per rubare. Pensi che Dio le approva? Certamente che no, anche se in certi casi potrebbe anche approvarLe, se egli ruba per esempio per sfamarsi, o per sfamare i suoi piccini. Comprendi?

Vedi, Dio non misura mai le cose con lo stesso metro con cui le misurano gli uomini. Mai! Egli ha il “Suo proprio Metro”, ed esso si chiama: La Sua Legge, o Suoi Comandamenti, la Sua Parola. Egli misura le cose con Quello. E ci sono moltissime cose che per gli uomini sono giuste, ma che sono sbagliate per Dio. Chi ha ragione? E molte cose sono sbagliate per gli uomini ma sono giuste per Dio. Chi ha ragione?

Per esempio, ci sono persone che vengono condannate dalle leggi degli uomini, ma vengono

giustificate dalle Leggi di Dio. Ci sono altre che vengono giustificate dalle leggi degli uomini ma vengono condannate dalle Leggi di Dio. Chi ha ragione?

Ci sono persone che agli occhi degli uomini sono rispettabili e oneste mentre agli occhi di Dio sono abominevoli e disonesti. Chi ha ragione? Ci sono altri che agli occhi di Dio sono giusti e oneste mentre agli occhi degli uomini sono ingiuste e disoneste. Chi ha ragione?

C'è la prostituta della strada che tutti guardano con disprezzo e che magari le leggi degli uomini condannano, mentre Dio la ama e non la condanna, perché forse lei è lì perché è obbligata, o perché è nella miseria, o perché le varie circostanze della vita l'hanno fatta finire in quelle condizioni; cosa che gli uomini invece non fanno, o non vogliono sapere, o non vogliono nemmeno prendere in considerazione. Mentre c'è la signora per bene, che non batte mai il marciapiede, che tutti ammirano, che tutti invidiano, che tutti stimano, ma che però agli occhi di Dio è una prostituta solo per il fatto che indossa vestiti sexy per provocare l'appetito sessuale maschile; e lei, pur non avendo rapporti sessuali con altri uomini oltre che con suo marito, agli occhi di Dio risponderà di adulterio assieme a tutti coloro che l'hanno desiderata, e nel giorno del Giudizio sarà condannata per adultera in base alla Legge di Dio (Matteo 5:28). Vedi?

C'è la persona che viene sorpresa a rubare i beni del prossimo e che in base alle varie leggi che gli uomini hanno nelle loro rispettive nazioni, deve pagare per quel crimine. C'è invece un'altra persona che ruba i beni del suo prossimo e, se ci riesce lo spoglia persino, ma che nessuna legge della sua nazione lo punisce. Che ne dite? Per esempio; ci sono alcuni professionisti che usano la loro professione per spennare soldi a quei poveri disgraziati che hanno bisogno di loro, ma che nessuna legge umana punisce come ladri. Che ne dite? Per esempio, andiamo nell'ambito della salute. Ci sono dei poveretti che a stento riescono a far sbarcare il loro lunario, come si suol dire, e che per necessità hanno bisogno di una visita medica. Vanno da qualche dottore, o specialista, il quale li guarda soltanto, gli dà qualche cura da fare, o delle terapie da fare (a pagamento salato, s'intende), e che per quei pochi momenti che spende per loro gli chiede un sacco di soldi. Non è questa una frode che egli esercita verso il suo prossimo che è nel bisogno? Non è giusto che un operaio lavori un giorno intero, magari sotto le intemperie, sotto al sole, in situazioni di pericolo per la sua vita, per guadagnare giusto quel po' per poter andare avanti, e poi quell'altro, solo perché ha studiato, si sente legittimato a derubare (sì, derubare, poiché di questo si tratta in molti casi) quel poveretto che per pagare quella parcella medica ha dovuto sudare sette camicie, e che magari toglie il pane dalla tavola dei suoi figliuoli per arricchire e satollare l'avidio specialista che sta seduto dietro alla sua scrivania in camice e cravatta, che va in giro in Mercedes, che abita nella bella Villa, che ha il suo bel conto in Banca, che frequenta i ristoranti più costosi e che per quando dovrà morire si è fatto costruire una bella cappella tutta di marmo. Ora, secondo le leggi umane questo tizio non è un criminale, anzi, è una persona rispettabile e riverita; ma come giudicherà Dio un simile uomo? Chi vuol sapere come giudicherà Dio un simile uomo, che vada a leggere gli Articoli di Legge Divina che Dio applicherà ai ricchi nel giorno del Suo Giudizio. Luca 6:24,25. Giacomo 5:1-6:

*Ed ora a voi ricchi: piangete e urlate per le sciagure che stanno per cadervi addosso. Le vostre ricchezze sono marcite e i vostri vestiti sono rosi dalle tarme. Il vostro oro e il vostro argento sono arrugginiti, e la loro ruggine sarà una testimonianza contro di voi e divorerà le vostre carni come un fuoco; avete accumulato tesori negli ultimi giorni. Ecco,*

*il salario da voi defraudato agli operai che hanno mietuto i vostri campi grida; e le grida di coloro che hanno mietuto sono giunte agli orecchi del Signore degli eserciti. Sulla terra siete vissuti nelle delizie e morbidezze; avete pasciuto i vostri cuori come per il giorno della strage. Avete condannato e ucciso il giusto, che non vi opponeva resistenza.*

E ancora in Marco 10:25, la Legge di Dio dice:

*È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio.*

Questi sono alcuni degli Articoli della Legge di Dio con i quali verranno giudicati i signori rispettabili, onesti, e onorevoli ricchi. Non per il semplice fatto che essi sono ricchi, non è per questo che la Legge di Dio li condanna. No. La Legge di Dio non li condanna perché sono ricchi, ma per il “modo” in cui essi hanno accumulato le loro ricchezze (quasi sempre frodando qualcuno), e per “come” essi hanno utilizzato le loro ricchezze.

Ora, nessuna legge umana viene applicata contro a questi ricchi, eppure c'è una Legge Divina che viene applicata contro a questi ricchi! E il tempo verrà quando Essa sarà applicata.

Lo stesso è per la giustizia umana. Ci sono persone che finiscono nei tribunali umani come colpevoli, ma poi ne escono fuori come innocenti, solo perché qualche bravo avvocato ha saputo svincolarsi tra le tante leggi e leggine umane. Oppure: la persona è colpevole, ma siccome possiede dei bei quattrini, e sa dare delle buone mazzette alle persone che ne vanno in cerca, ecco allora che, nonostante la sua colpevolezza, egli risulta essere innocente. La legge umana lo dichiara innocente. Mentre c'è quel poveretto che magari è innocente, ma siccome non ha possibilità finanziarie che gli permettono di fare delle mazzette, ecco allora che la legge umana lo dichiara colpevole. Però, “chi è” che stabilisce in modo inequivocabile chi è il vero colpevole e chi è il vero innocente? Solo la Legge Divina lo può. Ecco allora che il metro perfetto, il metro che non si può alterare con nessuna mazzetta, il metro che è sempre lo stesso, per qualsiasi uomo, di qualsiasi ceto sociale, di qualsiasi livello culturale, di qualsiasi fede religiosa, rimane sempre il Metro di Dio: La Sua Santa Parola, la Bibbia.

Ritorniamo ora all'ambito religioso. Ora, se Dio approvasse le buone dottrine di fede che hanno i Cattolici Romani, perché non dovrebbe Egli approvare le buone dottrine di fede che hanno i Testimoni di Geova? E se Egli approvasse le buone dottrine dei Testimoni di Geova, perché non dovrebbe Egli approvare le buone dottrine che hanno i Pentecostali? E se approvasse quelle dei Pentecostali, perché non dovrebbe approvare Egli quelle dei Mormoni? Ma Dio agisce da “super partes”. Egli agisce da “Sovrano”. Egli approva le cose che “Lui” ritiene essere giuste e vere e oneste.

Ora, come facciamo noi a sapere le cose che Dio approva e le cose che Egli non approva? Semplice: le cose che Lui approva e quelle che Lui non approva possiamo saperlo tramite il dare ascolto al “profeta” che Egli manda nell'epoca in cui viviamo noi. Le cose che il profeta confermato e autenticato da Dio approva, sono quelle che Dio approva per la nostra epoca; e le cose che il profeta confermato e autenticato da Dio non approva, sono quelle che Dio non approva per la nostra epoca; questo perché egli, il profeta, essendo il “portavoce” di Dio, dice le cose che lo Spirito di Dio vuole dire a noi in questa epoca. Comprendete? Solo così gli “uomini di buona volontà” possono sapere quali siano veramente le buone ragioni di Dio. Solo così. È stato sempre così nelle epoche passate. Fu così al

tempo di Noè; fu così al tempo di Mosè (infatti Mosè per gli uomini era come Dio; Esodo 7:1); fu così al tempo di Geremia; fu così al tempo di Giovanni il Battista; fu così al tempo di Gesù; fu così al tempo di Paolo, ecc. ecc. Sempre così. E così è anche ora.

Il profeta, perché sia un vero profeta inviato da Dio, deve avere certe qualifiche ben specifiche e chiare. In sintesi esse sono queste:

1) La sua predicazione deve andare perfettamente d'accordo con quella degli altri profeti di Dio che hanno predicato prima di lui, i cui scritti compongono il libro che tutti noi chiamiamo la Bibbia. Se la sua predicazione si scosta dalla dottrina che i profeti e gli apostoli della Bibbia hanno predicato e praticato, allora quello è già un primo segno valido che squalifica quel profeta.

2) Ci devono essere anche dei segni sovranaturali che accompagnino la sua predicazione, quali: guarigioni autentiche e comprovate, autentiche risurrezioni di morti, autentiche liberazioni da spiriti immondi, ecc. ecc.

3) La sua predicazione non deve assolutamente essere una predicazione con spirito di parte, cioè attirare la gente a qualche specifico sistema religioso; ma deve attirare la gente UNICAMENTE e SOLAMENTE al Signore Gesù Cristo. La sua predicazione deve essere Cristocentrica, poiché solo UNO è il Salvatore; solo UNO è il Mediatore; solo UNO è il Signore; e quest'UNO è il Signore Gesù Cristo.

4) Ci dovrebbero essere anche delle visioni e profezie di cose che vengono predette e che poi si avverino alla lettera.

5) Ci dovrebbero essere anche delle apparizioni di esseri angelici, come Luci, Colonne di Nuvola, Colonna di Fuoco, ecc.

6) Ci dovrebbero essere delle Voci provenienti dal cielo che confermino quel ministero. Infatti così è sempre stato coi profeti della Bibbia.

7) Ma, soprattutto, la sua predicazione deve essere concorde alla predicazione dei profeti di Dio che parlarono precedentemente. Però essere concorde non significa che egli non deve "aggiungere" nulla a quanto gli altri hanno detto prima di lui. Vedete, se è "Dio" che parla per mezzo suo (cosa che se egli è profeta allora deve essere Dio, lo Spirito Santo, che parla, altrimenti che profeta sarebbe?), allora Dio ha la facoltà di aggiungere cose a quelle che Egli ha già detto in precedenza tramite gli altri profeti. Comprendete? Per esempio: Dio parlò per mezzo di Mosè, però Egli tramite Mosè non disse TUTTO. No! Egli disse tutto quello che aveva da dire in "quella" epoca. Questo sì. Ma poi Egli suscitò Giosuè, e per mezzo suo "aggiunse" (senza disdire le precedenti) più cose a quanto aveva detto in precedenza tramite Mosè. Quando poi venne Samuele, tramite Samuele Egli aggiunse di più ancora; sempre senza disdire o andare in disaccordo a quanto aveva detto tramite i precedenti profeti, altrimenti Egli si sarebbe contraddetto. Poi venne Davide, e tramite lui Dio aggiunse altro alla Sua Parola. Poi venne Elia, e tramite lui aggiunse altro alla Sua Parola. Poi venne Isaia, Geremia, Daniele, Ezechiele, ecc. ecc., aggiungendo tramite loro altro alla Sua Parola. Poi venne Giovanni, e tramite lui Egli aggiunse altro alla Sua Parola. Poi venne Gesù, il Profeta dei profeti, il Figlio di Dio, Dio stesso fatto carne; e anche Lui aggiunse cose che quelli prima di Lui non avevano detto. Poi vennero i discepoli; e anche

tramite loro lo Spirito Santo aggiunse altre cose alla Parola che aveva parlato in precedenza tramite gli altri profeti. Dopo i discepoli venne Paolo, e anche tramite lui lo Spirito Santo aggiunse altro alla Parola; sempre senza disdire o sfalsare quanto Dio aveva detto tramite i precedenti profeti. Poi venne Giovanni, l'apostolo, ed egli scrisse il Libro dell'Apocalisse; ed anche lì lo Spirito Santo gli fece aggiungere altre cose alla Parola di Dio, senza però disdire, o contraddire ciò che era stato detto in precedenza. E se oggi Dio suscitasse un altro profeta, Egli, lo Spirito Santo, tramite quel profeta potrebbe dire cose che non ha detto tramite i precedenti profeti. Comprendete?

Vedete, nella Bibbia è scritto che gli uomini non debbono aggiungere né togliere nemmeno uno iota alla Parola di Dio, pena: la dannazione (Deuteronomio 4:2 e Apocalisse 22:18-19). Però questo comandamento non è stato dato per Dio, ma per gli "uomini". Non è Dio che non deve aggiungere né togliere alla Sua Parola; ma sono gli "uomini" che non devono aggiungere né togliere alla Parola di Dio. Dio può fare quello che vuole con la Sua Parola. O vorremmo noi forse tappare a Dio la bocca? E: quanti di voi sanno che la bocca di Dio sono i Suoi profeti? Quando Dio ha qualcosa da dire, Egli lo fa tramite un Suo "profeta". Sta infatti scritto: *Poiché il Signore, l'Eterno, non fa nulla senza rivelare il suo segreto ai suoi servi, i profeti* (Amos 3:7). Quindi se Dio volesse dire qualcosa a noi che viviamo in questa epoca, Egli avrebbe bisogno di un "profeta", poiché il profeta è la Bocca di Dio sulla terra. Se ci sono alcuni di quelli che leggono quanto sto dicendo i quali non sono d'accordo, è perché sono ignoranti di come agisce Dio. Se avessero intendimento dell'agire di Dio, e conoscessero veramente quello che è scritto nella Bibbia, allora comprenderebbero che quanto ho sopra detto è esattamente ciò che Dio ha sempre fatto nell'arco dei secoli. Sempre.

Quando dunque ci sono le prove sopra riportate, anche se ciò che quel profeta predica sgretolasse tutte le buone ragioni degli uomini, e tutti i buoni credi delle diverse denominazioni, e tutti i buoni principi di fede di ogni organizzazione religiosa; gli uomini farebbero bene a guardarsi dall'andare contro a quel profeta, poiché, se lo fanno, finiranno di certo per essere dannati, come sono sempre finiti dannati tutti quelli che in passato sono andati contro ai profeti confermati da Dio. Ecco a cosa bisogna stare attenti, miei cari amici che state leggendo questo mio scritto.

Ora, nel secolo scorso è vissuto un uomo. Il suo nome era William Marrion Branham. Egli nacque in una famiglia povera, di fede Cattolica Romana. La mattina della sua nascita una Luce venne e si posò sopra di lui mentre la levatrice lo stava ancora pulendo. Egli crebbe. All'età di sette anni una Voce gli parlò da un turbine di vento. E la Voce gli disse: *"Non*



La capanna dove nacque William Branham

*bere mai, e non contaminare il tuo corpo in alcun modo, poiché c'è un'opera per te da svolgere quando diventerai adulto".* All'età di circa diciannove anni egli dette il suo cuore al Signore Gesù Cristo, convertendosi. Per un po' di tempo egli fece parte di una Chiesa Battista. Più in avanti cominciò a predicare il Vangelo. Dio era con questo giovane predicatore, accompagnando e confermando la sua predicazione con segni prodigi e miracoli. Un giorno, nel Giugno del 1933, egli stava battezzando

diverse persone nel Fiume Ohio, quando una Luce folgorò sopra di lui. Da quella Luce venne una Voce che disse: *“Come Giovanni il Battista venne inviato con un Messaggio per precedere la prima venuta di Cristo, così tu sei inviato con un Messaggio per precedere la seconda venuta di Cristo”*. La gente che era sulla riva del fiume vide quella Luce. Alcuni sentirono come il rumore di un tuono. Altri sentirono come una Voce che parlava.

Altri svennero. Altri fuggirono via spaventati.



William Branham mentre battezza in acqua



Bambino morto e poi risuscitato

Segni e miracoli sovranaturali accompagnavano sempre la predicazione di quest'uomo. Grandi folle si radunavano per ascoltarlo. Ci furono diversi casi di morti clinicamente accertati che poi vennero



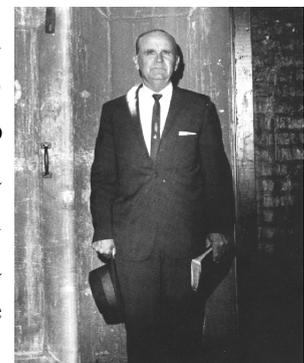
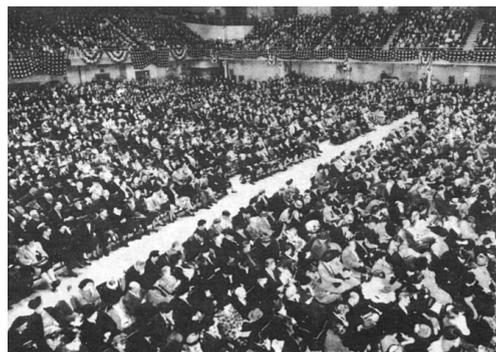
risuscitati. C'erano storpi, paralitici, ciechi, malati di tumore, che venivano guariti a migliaia.

In una sola riunione tenuta nella città di Durban, in Sud Africa, vennero guarite così tante persone tanto che riempirono sette camion pieni di stampelle, lettighe, carrozzelle e protesi varie, che la gente aveva lasciato a terra dopo essere stata guarita dal Signore Gesù Cristo.



Più volte la Colonna di Fuoco si rese visibile nelle riunioni dove predicava quest'uomo. Una volta un fotografo

assoldato da un ministro ostile, scattò una foto in cui viene ripresa la Colonna di Fuoco sopra la testa di quest'uomo. In un'altra foto la Colonna di Fuoco si vede chiaramente sulla sua spalla destra, come conferma pubblica che la Mano di Dio era su di lui.



Tutte le denominazioni volevano dividersi quest'uomo, in

particolare le denominazioni Pentecostali, sia quelli così chiamati “Assemblee di Dio”, sia quelli chiamati “Gesù Solo”, e molti altri ancora. Ognuna lo voleva per sé. Ma egli era per tutti e non parteggiava per nessuna. Egli desiderava solo una cosa: Servire il popolo di Dio, ministrando loro la Parola di Dio, pregando per gli ammalati e chiamando gli uomini a raddrizzare le loro vie, poiché la Venuta del Signore è vicina.

Non approvando egli i sistemi denominazionali e clericali del suo giorno, questi cominciarono a scagliarsi contro di lui. Egli non approvava i sistemi denominazionali perché, secondo lui, erano proprio quei sistemi fatti dagli uomini che dividevano il popolo di Dio, impedendo così alla Chiesa di svolgere quel genuino ministero a cui il Signore l’aveva chiamata e di godere la pienezza della Vita di Cristo. Ricevendo egli molta opposizione e rifiuto al suo richiamo per una vita conforme alla Parola di Dio, di conseguenza la sua predicazione divenne veramente anticlericale. Fu a questo punto che, per difendersi dalle sue accuse, diversi capi denominazionali si resero conto che era giunta l’ora di cominciare a formulare delle “buone ragioni” per metterle poi contro di lui ed avere così dei validi motivi per scomunicarlo, tacciandolo di eretico, di anticristo, di medium, ecc. ecc. Questo è proprio ciò che essi infine fecero; in particolare i Pentecostali, coloro con cui egli aveva lavorato di più e nelle cui file aveva portato molti dei suoi convertiti all’Evangelo. Sì, proprio i Pentecostali divennero, e sono tuttora, i suoi più acerrimi nemici. Essi sono proprio quelli che stanno facendo di tutto per distruggere l’influenza che produce la predicazione di quest’uomo.

Ma, ditemi: Chi dei profeti del Signore non ha avuto una predicazione anticlericale? Chi? Tutti loro l’hanno avuta. Noè ebbe una predicazione anticlericale, e per questo il suo Messaggio non fu accettato. Se la predicazione di Noè non fosse stata anticlericale, pensate voi che i religiosi di allora non avrebbero accettato il suo Messaggio? Certo che Lo avrebbero accettato. E se Lo avessero accettato essi si sarebbero salvati dall’ira di Dio. Ma siccome la sua predicazione era anticlericale, ecco che essi trovarono delle buone ragioni per non accettarla, e così perirono dannati nel diluvio.

E non ebbe Elia una predicazione anticlericale? Se la sua predicazione non fosse stata anticlericale, di certo Jezebel e tutti i suoi profeti non avrebbero perseguitato Elia. Se il suo Messaggio non fosse stato anticlericale, di certo essi Lo avrebbero accettato. Ma siccome Esso era anticlericale, ecco allora che essi Lo rigettarono categoricamente, e finirono scannati nel torrente Kishon (I Re 18:26-40).

Pensate voi che Geremia non ebbe una predicazione anticlericale? Certo che ebbe una predicazione anticlericale! Se la sua predicazione non fosse stata anticlericale di certo i suoi confratelli non lo avrebbero fatto arrestare.

E cosa dire di Giovanni il Battista? Pensate voi che la sua predicazione non fu anticlericale? Oh, certo che lo fu! Eccome! Quella di Giovanni il Battista fu proprio veramente una predicazione anticlericale in tutti i sensi. Per questo Erodiade lo fece decapitare.

E quella di Gesù? Oh, la Sua predicazione poi batté ogni record in quanto ad anticlericalismo! Egli proprio non risparmiò pugni a nessuno tra tutti i clericali del Suo giorno. Se la Sua predicazione non fosse stata così anticlericale, non pensate voi che gli Scribi e Farisei e Sadducei e Sacerdoti non l’avrebbero accettata? Certo che essi l’avrebbero accettata! Ma siccome il Suo Messaggio era perfettamente anticlericale, ecco allora che essi non poterono accettarlo; e, di conseguenza, il Suo anticlericalismo dette loro l’alibi ideale per trovare ogni buona ragione per diffamarlo agli occhi del

popolo tanto che infine riuscirono ad aizzare tutta le plebe contro di Lui gridando: “Crocifiggilo! Crocifiggilo! E liberaci Barabba”. Pensate fino a che punto furono così bravi quei clericali di quel giorno! Furono così bravi da mettere un popolo intero a gridare come dei forsennati contro ad un uomo che per circa tre anni e mezzo era andato in giro per il loro Paese non facendo altro che predicar loro le cose del Regno di Dio, guarendo i loro malati, risuscitando i loro morti, liberando i loro indemoniati, perdonando i loro peccati, ecc. ecc. Pensate fino a che punto può il clero essere così bravo nel portare a termine i suoi piani diabolici e criminali! Pensate a questo. E pensate a come con la loro bravura e con la loro strategia del ragionamento religioso-intellettuale riuscirono a convincere la gente semplice e sincera a scagliarla contro a quel Predicatore, contro alla persona di Gesù di Nazareth, il Quale fino a poco tempo prima avevano così tanto amato, ammirato ed ascoltato attoniti. Alcuni di loro avevano persino fatto dichiarazione pubblica che quel Gesù era nientemeno il Messia promesso da Dio. Ed ora, tramite l’abilità convettiva dei loro responsabili religiosi, essi cambiano opinione e gridano che quello stesso Gesù che loro avevano seguito in ammirazione venga ora messo a morte? Questo è proprio troppo! Eppure ciò venne fatto.

E se ciò si ripettesse oggi contro ad uomo sotto la cui pelle dimora quello Stesso Gesù? Riflettete bene su questo!

Io mi domando: “Ha il clero di oggi, indipendentemente da quale sia la denominazione a cui esso rappresenti, perso questa sua qualità nel convincere le persone sincere a rivolgersi contro ad un vero profeta di Dio?”. Io penso proprio di no.

Ma ritorniamo agli uomini di Dio che hanno avuto una predicazione anticlericale. Pensate voi che la predicazione di Martin Lutero non fu anticlericale? Oh, certo che lo fu! Altrimenti il papa non gli avrebbe mandato la Bolla Papale. E la predicazione di Pietro Valdo? E la predicazione di Giovanni Hus? E che dire della predicazione di Girolamo Savonarola? Tutti, tutti i profeti di Dio hanno avuto una predicazione anticlericale. Ed è stato proprio per questa loro predicazione anticlericale che molti di loro sono stati prima diffamati e poi ci hanno rimesso la pelle.

Ritorniamo ora all’uomo di cui stavo parlando poco fa. Quest’uomo cominciò ad attaccare i “sistemi” religiosi. Egli riteneva che era proprio il “sistema religioso denominazionale” il mezzo tramite cui Satana, il Diavolo, porta avanti i suoi piani distruttivi. Egli provava questa sua tesi con le Sacre Scritture, la Bibbia. Egli, tramite illuminazione Divina, aveva scoperto dove risiedeva il male che affligge il Cristianesimo di oggi. Egli aveva scoperto quali erano le varie false dottrine che davano a Satana il diritto e il potere di regnare indisturbato tra i Cristiani. Egli cominciò ad attaccare queste dottrine, dicendo che esse non venivano da Dio ma da Satana, e nella sua predicazione ne dava ampia prova Scritturale e storica. Fu a questo punto che il clero delle varie denominazioni cominciò a scagliarsi contro al suo Messaggio.

Cosa fece il clero? Quale tattica usò? Sempre la stessa tattica che hanno usato tutti i cleri precedenti: Diffamazione.

La cosa funziona più-o-meno in questo modo. La gente scaltra del clero cerca di trovare nella dottrina o nel comportamento del predicatore un qualcosa che possa essere utilizzato per i loro scopi; poi tergiversa il senso di quelle cose presentandole semplicemente sotto una luce diversa da quella in cui lo intendeva il predicatore, e così possono usare quei punti per provare che quell’uomo è un falso.

Proprio come il clero ha sempre fatto, così fa ancora oggi. Infatti se leggete i Vangeli voi troverete che spesse volte la gente del clero andava a fare a Gesù delle domande a tranullo, per intrappolarLo e poi usare le Sue dichiarazioni per diffamarLo. Che malvagità!

Un giorno alcuni del clero si accostarono a Gesù interrogandoLo su certe cose, e siccome Egli non rispose lodando le loro buone ragioni, allora essi si rivolsero al popolo dicendo: “*Ma non vedete che egli ha un demone ed è fuori di sé; perché lo ascoltate?*” (Giovanni 10:20).

Un'altra volta essi se la presero con alcuni che si erano fatti convincere dalla predicazione di quest'Uomo, tacciandoli di ignoranti della Legge del Signore, cioè: ignoranti della Parola di Dio. Essi dissero: “*Ma questa plebaglia che non conosce la legge, è maledetta*” (Giovanni 7:49). Vedete quali sono le tattiche che il clero adotta per convincere il popolo a non seguire i profeti che Dio manda? “Spaventandoli con la maledizione”; ed accusandoli di “ignoranza della Parola di Dio”. Vedete quale tattica usa il clero? La vedete? E fu proprio sotto a questa tattica minacciosa che molti rinnegarono Gesù quale il loro Messia mandato dal loro Dio. Pensate a questo!

Pensate voi che oggi il clero non usa più questa tattica minacciosa verso coloro che cominciano a vedere la Verità? Oh, sì che esso attua la stessa minaccia! Essi dicono: “Se tu vai in quella chiesa, noi ti scomunicheremo”. “Se tu ascolti a quel predicatore, allora non puoi più far parte di noi”. “Se tu ascolti i sermoni di questo William Marrion Branham, noi ti dichiareremo eretico e maledetto da Dio”, ecc. ecc. Vedete la stessa minacciosa tattica clericale? E così, tramite questa tattica essi, il clero, riescono a convincere il popolo semplice, il quale vuole adorare e servire Dio in verità, a metterlo contro allo stesso Dio che essi, il clero, insegnano loro di servire. Il popolo, sotto la minaccia di scomuniche e maledizioni varie, non trova la forza per opporsi alla volontà convettiva del clero e rinuncia così ad esaminare a fondo se quel tizio è o non è un profeta inviato da Dio. Risultato? Senza saperlo, e senza volerlo, finiscono tutti per essere dannati, sia il clero che il popolo laico. Non mi credete? Allora venite con me nel Vangelo di Matteo, al capitolo 23, verso 13:

*Ma guai a voi, scribi e farisei ipocriti! (il clero, vedete?) Poiché chiudete il regno dei cieli davanti agli uomini; poiché né entrate voi né lasciate entrare coloro che stanno per entrarvi.*

E nel Vangelo di Luca, al capitolo 11 e verso 52, Gesù dice al clero:

*Guai a voi, dottori della legge! Perché avete sottratto la chiave (pensate: la **CHIAVE!**) della scienza; voi stessi non siete entrati e ne avete impedito l'accesso a coloro che entravano.*

Vedete come per colpa dei capi religiosi anche il semplice popolino ci rimette l'anima? Lo vedete?

Ora, pensate fino a che punto si era spinto il clero di allora. E pensate voi che il clero di “oggi” abbia cambiato tattica? Lasciatemelo dire: Se Gesù venisse oggi sulla scena, Egli al clero di oggi, a tutti i cleri, avrebbe di certo MOLTE più cose da rimproverare di quante Egli ne rimproverò ai diversi cleri di allora. Certamente!

E lo sai tu che questo rimprovero Egli oggi, in questa nostra epoca, lo ha GIÀ fatto? Sì, Egli lo ha veramente fatto di nuovo! Tramite chi? Tramite quale voce? Egli ha usato la “voce” dell'uomo di cui

ti sto parlando. Credilo o non credilo: Gesù ha usato quella Voce per dire al clero di “oggi” le cose che aveva da dirgli. Ecco perché il clero è contro alla Voce di William Marrion Branham; perché la Voce di William Marrion Branham, cioè il suo Messaggio, contiene anche il rimprovero di Dio per il clero di “oggi”. Comprendi?

Ma torniamo alla tattica clericale nello screditare il Messaggio che reca il profeta di Dio di questa epoca. In questa epoca piano piano il clero cominciò a diffamare la predicazione di questo servo di Dio. Essi cominciarono a dire che egli faceva quelle opere potenti per il potere di Satana. Cominciarono a dire che egli era un potente medium. Cominciarono a dire che, siccome egli non accettava le dottrine generalmente accettate dai diversi cleri, perciò egli era un “falso profeta”. Cominciarono ad applicare su di lui quel passo che disse Gesù in Matteo 24:24: “*Sorgeranno falsi cristi e falsi profeti*”. E così, tramite le loro “buone ragioni”, essi hanno messo nella lista dei falsi profeti e degli anticristi questo umile e potente profeta di Dio del Ventesimo Secolo.

Così noi dunque vediamo che, ancora una volta, tramite buone ragioni, buone ragioni clericali, il vero viene tacciato per falso e il falso viene fatto passare per vero. Le false dottrine vengono fatte credere per vere, e le vere dottrine vengono fatte passare per false. Questo sembra impossibile, eppure è vero! Fu così al tempo di ogni profeta di Dio, perfino con Gesù di Nazareth.

Dunque ancora una volta una Voce che parla per Dio è stata messa a tacere. Ma che ne sarà di questi che hanno messo a tacere questa Voce anticlericale? Come tratterà Dio con loro? Di certo Egli li metterà sullo stesso piatto su cui ha messo quelli che misero a tacere la Voce di Dio in Noè, la Voce di Dio in Enok, la Voce di Dio in Elia, la Voce di Dio in Geremia, la Voce di Dio in Giovanni il Battista, la Voce di Dio in Gesù Cristo, la Voce di Dio in Paolo, la Voce di Dio in Martin Lutero, la Voce di Dio in Pietro Valdo, ed ora la Voce di Dio in William Marrion Branham. Dio dovrà per forza metterli sulla stessa bilancia, altrimenti Egli deve assolverli tutti! Però nella Bibbia sta scritto che quelli che misero a tacere la Voce di Dio in Noè sono ritenuti nel tartaro, custoditi in carcere di tenebre infernali per il giudizio (I Pietro 3: 19,20, e II Pietro 2:4-6). Eh, con Dio non si scherza! Essi si beffarono di Dio, ed ora è la volta che Dio si beffa di loro. Essi non pensavano che Dio non si può beffare (Galati 6:7). Anche oggi gli uomini non pensano che Dio non si poteva beffare. Ma quello che l'uomo semina quello è pure ciò che egli raccoglie! L'uomo si beffa di Dio, e Dio si beffa di lui.

Perciò se Dio ha castigato in quel modo terribile coloro che misero a tacere la Voce di Dio in Noè ed Egli non mettesse sullo stesso piano coloro che hanno messo a tacere tutte le altre Voci di Dio, compresa quella di William Marrion Branham, allora Dio sarebbe ingiusto. Egli dovrebbe chiedere scusa a quelli per averli gettati in prigione nel tartaro. Ma lungi da Dio chiedere scusa ad alcuno! Lungi da Dio fare parzialità! Lungi da Dio ogni ingiustizia! Egli è Giusto, perfettamente Giusto, e a suo tempo tutti vedranno che a ciascuno sarà data la sua giusta retribuzione per quello che ha fatto o detto durante la sua vita terrena vissuta nel suo corpo di carne.

O pensate voi che le buone ragioni che hanno spinto questi a mettere a tacere le Voci di Dio sulla terra (i Suoi profeti) saranno un valido alibi capaci di assolverli dalla loro terribile colpa? No, quell'alibi per Dio è un alibi oltremodo miserabile. Esso è un alibi ridicolo. Quell'alibi davanti a Dio svanirà come svaniscono le tenebre quando si accende la luce. Certamente!

Sapete come Egli risponderà ai loro alibi? “*Andate via da Me, voi tutti operatori di iniquità; Io non*

*vi ho mai conosciuti*” (Matteo 7:22,23). Ecco cosa se ne farà Dio delle loro buone ragioni e dei loro buoni alibi e di tutte le loro buone dottrine di fede! Non ci credete? Aspettate allora fino a che vi troverete davanti al Suo Trono di Giudizio, e vedrete!

Or una cosa che lascia oltremodo stupefatti è il fatto che ogni gruppo clericale fa esattamente la stessa cosa che precedentemente è stato fatto ai padri fondatori del loro movimento. Essi commettono lo stesso crimine che a sua volta altri commisero contro di loro. Mi spiego. La Chiesa Giudea perseguì i primitivi Cristiani, i quali erano quasi tutti di origine giudaica e usciti dal Giudaismo. Poi quando questi primitivi Cristiani morirono e i loro figli portarono avanti la loro fede e si stabilizzarono e divennero predominanti, formando il loro proprio clero sotto nome di Chiesa Cattolica Romana, a loro volta essi verso coloro che protestavano contro le eresie della ormai affermata Chiesa Cattolica Romana, fecero la stessa cosa che la Chiesa Giudea aveva fatto contro i loro padri, cioè i primitivi Cristiani. Così noi vediamo che quello che la Chiesa Giudea fece ai primitivi Cristiani, in seguito i Cristiani denominati, la Chiesa Cattolica Romana, lo fecero a quelli che uscivano da loro protestando contro le dottrine sbagliate che il clero Romano aveva stabilito. Così quando i Luterani protestarono contro le dottrine della Chiesa Cattolica Romana, la Chiesa Cattolica Romana si mise a perseguire quei Luterani allo stesso modo in cui i Giudei avevano perseguitato i Cristiani, i quali erano i Cattolici Romani prima che essi si facessero chiamare tali. Quando poi i Luterani si denominarono e si secolarizzarono, quelli che uscirono di mezzo a loro protestando contro la loro formalità religiosa vennero a sua volta diffamati dai Luterani allo stesso modo in cui i Luterani erano stati diffamati dalla Chiesa Cattolica Romana. Quando poi uscirono i Pentecostali, anche loro vennero diffamati in tutti i modi, e anche perseguitati, allo stesso modo in cui a sua volta erano stati perseguitati tutti quelli che ora perseguitavano i Pentecostali.

Ora che i Pentecostali si sono affermati ovunque nel mondo, denominandosi e secolarizzandosi anche loro, costituendo i loro propri cleri, dottrine e sistemi chiesastici, anche loro stanno mettendo in atto ciò che a sua volta essi subirono dagli altri credenti che si erano denominati prima di loro. Per cui noi ora vediamo che è giunta la volta perché siano i Pentecostali ad essere dei persecutori contro coloro che si studiano di vivere la Parola di Dio. Cosa fanno essi? Essi stanno screditando, in ogni modo e con tutti i mezzi che hanno disponibili, il ministero profetico di William Marrion Branham. Sì, questo è proprio quello che essi stanno facendo! Essi stanno dicendo che William Branham è stato un falso profeta. Stanno dicendo che egli è stato un anticristo. Stanno dicendo che egli è stato un potente medium. Stanno dicendo che la sua dottrina non è Scritturale (quando invece essa lo è. Essa è perfettamente Scritturale). E tacciano di “branhamiti” coloro che riconoscono quest’uomo per quello che egli è, cioè: “Il Precursore della Seconda Venuta di Cristo”.

Ora, nessun uomo si è inventato questa frase sopra menzionata. Essa è venuta dal Cielo nel 1933, mentre William Branham si trovava nell’acqua del fiume Ohio, battezzando le anime che si erano appena ravvedute e avevano accettato il Signore Gesù Cristo come loro personale Salvatore. Chi ha pronunciato quella frase? Chi pronunciò quella frase sopra il fiume Giordano, mentre Giovanni battezzava Gesù? Se tu sai chi pronunciò “quella” frase, allora saprai Chi pronunciò “questa” frase.

Vedete, è avvenuta la stessa cosa che avvenne a Giovanni mentre stava battezzando nel fiume Giordano, quando scese una Nuvola e da Essa venne una Voce che disse: “*Questi è il mio amato Figlio, nel quale mi sono compiaciuto*”. Dio ha ripetuto la stessa scena, solo dicendo parole diverse,

poiché questo è un altro tempo.

Ma come gli scettici credenti clericali Giudei di allora storcivano il naso al sentire quelli che ritenevano fosse da Dio la Voce che venne dal cielo sul Giordano, così ora i credenti clericali Pentecostali storcono il naso, sono scettici, si scagliano contro, digrignano i denti, denigrano e chiamano “branhamiti” coloro che ritengono che quella Voce che dal cielo parlò sul fiume Ohio era la Voce di Dio. Vedete il parallelo? Vedete come la storia si ripete?

Ora, contro a questo profeta di Dio essi scrivono articoli nelle loro riviste; contro di lui scrivono libri; contro di lui ne parlano durante i loro convegni pastorali; contro di lui fanno degli studi nelle loro chiese. Oh, quante cose fanno essi per screditare e mettere a tacere la Voce di Dio che si ode tramite il Messaggio di questo profeta! E ne trovano di tutti i colori! Cavillano su ogni punto, su ogni frase che ha detto, su ogni azione che ha fatto. Su ogni avvenimento accaduto. Pensate, vanno perfino a cavillare sul modo in cui egli è morto! Siccome egli è morto tramite un incidente stradale, allora essi dicono: “Se egli fosse stato un vero profeta di Dio, di certo il Signore non lo avrebbe fatto morire in quel modo”. Se questa non è malvagità clericale, allora io proprio non so cosa possa essere la malvagità clericale!

Ditemi: Se per il fatto che uno muore in quel modo è segno che quel tale non è da Dio, allora dobbiamo anche dedurre che Giovanni il Battista non era da Dio, poiché Dio permise che una donna gli facesse tagliare la testa. Se quello è il metro con cui si misura se uno è da Dio o no, allora dobbiamo arrivare alla conclusione che Stefano, il primo martire tra i Cristiani, venne lapidato perché egli non era da Dio. Se quello è il metro con cui si misura chi è da Dio e chi non lo è, allora dobbiamo concludere che tutte quelle migliaia di Cristiani che nell’arco della storia sono stati trucidati, bruciati vivi, dati in pasto ai leoni, ecc. ecc. erano tutte persone che non erano gradite a Dio. E se quello è il metro con cui si distingue il vero dal falso, allora dobbiamo arrivare anche alla conclusione che Gesù morì in croce perché non era stato gradito a Dio. Così infatti dissero quelli che passavano vicino alla croce: “Se Egli è piaciuto a Dio, che lo liberi ora”. Non vedete come è sempre quello stesso demone che parla per bocca dei clericali e per bocca degli increduli? Non lo vedete?

Ditemi: quale differenza fa per Dio il lasciare morire uno mentre sta coricato nel suo letto, o il lasciarlo morire tramite un incidente stradale? Per Dio non fa alcuna differenza, e nemmeno per colui che muore. La morte quando arriva arriva! Essa non guarda in faccia a nessuno. Non lo sanno ancora questi clericali che la morte viene tramite diverse vie e che la maggior parte delle persone muore a letto? Da quando in qua gli uomini muoiono tutti allo stesso modo? Che tutti muoiono, è scontato; ma il “modo” in cui si muore nessuno lo sa. Uno può morire di malattia, un altro può morire di vecchiaia; in ogni caso uno muore perché i suoi giorni sulla terra sono terminati. Quale differenza fa? La cosa certa è che TUTTI, prima o poi, dobbiamo morire. Forse anche io!

E ditemi un po’, voi che andate a cavillare sul modo in cui morì questo profeta: tra i credenti che sono nei vostri gruppi, tra i pastori e sacerdoti delle vostre denominazioni, nessuno è mai morto tramite un incidente stradale? Vi sentite voi di affermare che se uno di voi muore tramite un incidente stradale è perché egli non era gradito a Dio? Vi sentite voi di affermare una simile dichiarazione? E se voi non vi sentite di applicare questo ad uno dei vostri, perché allora andate ad applicarlo ad un altro? Sapete perché lo fate? PER SCREDITARE QUELLA PERSONA. Malvagi! Un giorno Dio vi domanderà conto

di questa vostra malvagità, se non vi ravvedete. Certo che lo farà.

Così tutto quello che essi trovano il quale suona contrario alle loro buone idee, ai loro buoni principi, alle loro buone dottrine, alle loro buone interpretazioni della Bibbia, lo usano per denigrare e diffamare questo profeta. Essi prendono per scontato che le idee che hanno sono giuste ed approvate da Dio. E se non lo fossero? No, essi questa domanda non se la fanno nemmeno. Essi sono proprio così sicuri che William Branham è falso quanto lo furono sicuri quelli che credettero la stessa cosa di Noè, e che poi finirono annegati nel diluvio. Esattamente! Essi fanno proprio esattamente quello che hanno fatto tutti coloro che in precedenza hanno sempre condannato i profeti di Dio, compreso il Signore Gesù Cristo. Esattamente lo stesso errore.

Se al tempo di Noè il clero si fosse fatto questa domanda, cioè: “E se quel profeta avesse ragione? E se fossimo noi che stiamo sbagliando?”, allora forse nell’arca ne sarebbero entrati un po’ di più di quanti ne sono entrati. Ma siccome essi erano perfettamente sicuri che loro erano nel giusto e che Noè era nel torto, per questo non credettero a quello che predicava Noè e di conseguenza non entrarono nell’arca. E così, a motivo della loro sicurezza, annegarono tutti come dei dannati; il clero, il sottoclero, i sostenitori del clero, i seguaci del clero, i simpatizzanti del clero, e anche tutti quelli che del clero se ne infischiarono. Tutti morirono dannatamente annegati come topi! Tutti quelli che li seguirono nella loro sicurezza; anche le anime semplici! Anche i bambini! Anche le bestie dei campi! Oh, se questo non fa riflettere chi legge queste righe, allora io proprio non so cosa possa fare riflettere l’uomo!

Al tempo di Gesù essi fecero lo stesso errore fatale. Essi, il clero, i sacerdoti, gli scribi, le autorità ecclesiastiche, le autorità secolari, tutti erano proprio sicuri che quel profeta della Galilea chiamato Gesù, non era altro che un eretico, un falso profeta, un ciarlatano, un medium, ecc. ecc. E così, a motivo della loro sicurezza e chi per una buona ragione chi per un’altra, tutti furono concordi nel condannare alla pena capitale il Principe della Vita, il Re della gloria, il loro Messia; e per aver fatto questo finirono per essere dannati.

La loro sicurezza dottrinale li portò alla dannazione! Pensate a questo. Riflettete su questo! E riflettete seriamente. Fatelo, miei cari lettori! Fatelo, per amore della vostra propria anima!

Ora, è vero che Branham ha predicato certe dottrine che sono contrarie alle dottrine che hanno alcune denominazioni. Questo è vero. Bisogna però vedere quali sono le dottrine sbagliate, se sono quelle che sostiene Branham o quelle che sostengono i denominazionali. Questo è il punto. Certo, ognuno tira acqua al suo proprio mulino, questo è normale. Però ci deve essere un qualcosa che sia “super partes”, e che ciò sia il metro, la voce finale a cui tutti devono sottostare. E questa cosa “super partes”, questa “Voce finale”, è la Bibbia. Ora, se voi esaminate le dottrine di Branham, e le esaminate attentamente, non frettolosamente, non per trovare qualcosa che possa servirvi per poter poi gridare “è falso!”, ma esaminarle senza porre giudizi a priori, con calma, con sincerità e onestà di cuore, confrontando quanto egli dice con la Bibbia, allora voi scoprirete che TUTTE le sue dottrine sono PERFETTAMENTE BIBLICHE, molto più Bibliche delle dottrine che ogni denominazione propone ai suoi proseliti. Questo è poco ma sicuro.

Ora, se voi sostenete che le vostre dottrine siano Bibliche, e Branham sostiene che le sue dottrine sono Bibliche, come fate voi ad essere così certi che le dottrine di Branham sono sbagliate solo per il fatto

che non sono concordi alle vostre? E se fossero le “vostre” ad essere sbagliate e vere quelle di Branham?

Facciamo un esempio, prendendo una dottrina che ognuno sostiene in modo diverso. La dottrina dell’Inferno. La maggior parte delle denominazioni sostiene che l’Inferno sia un luogo “eterno”; un luogo dove le anime bruciano “eternamente”, senza mai estinguersi; e basano questa dottrina su diversi passi della Bibbia. Branham, sempre basandosi sulla stessa Bibbia, sostiene invece che l’Inferno non è eterno, e la prova di questa sua dottrina è molto più convincente di quella che dà la dottrina dei denominazionali. Branham dice: L’Inferno non può essere eterno, poiché esso è stato “creato” per il diavolo e i suoi angeli (Matteo 25:41). Ora, se esso è stato “creato”, allora significa che prima non esisteva. E se non esisteva, come fa ad essere “eterno” visto che una cosa per essere eterna non deve avere né inizio né fine? Solo Dio non ha avuto inizio né ha una fine. E tutto ciò che ha un inizio ha pure una fine. Per cui egli dice che come l’Inferno ha avuto un inizio così esso avrà pure una fine.

Egli dice pure: Come fanno le anime a vivere eternamente nell’Inferno se lì non hanno Dio il quale è Vita Eterna? Senza Vita Eterna, come fanno a vivere eternamente? Se essi vivessero nell’Inferno eternamente, allora per forza maggiore devono avere Vita Eterna, e la Vita Eterna è Dio Stesso. Ma siccome nell’Inferno Dio non c’è, quindi non c’è neppure Vita Eterna. Come fanno allora essi a vivere eternamente nell’Inferno? Impossibile. Ed egli cita la Scrittura di Apocalisse 21:8, dove parla della “morte” dell’anima.

Ora, se quando il corpo di una persona muore esso si disfa fino a non rimanere più niente, lo stesso principio vale anche per la morte dell’anima. Quando un’anima viene gettata nello stagno che arde col fuoco e zolfo, essa “muore”. E questa morte fa lo stesso processo che avviene per il corpo in cui quell’anima è vissuta; cioè: piano piano essa cesserà di esistere fino al completo annichilimento.

Ora, i denominazionali fanno enfasi sulle parole “fuoco eterno”. Ma Branham dice che quella parola “eterno” non è stata tradotta correttamente, poiché la parola “eterno” si applica solo quando si ci riferisce a Dio, poiché solo Lui è Eterno. Quella parola dovrebbe essere tradotta: “Nei secoli dei secoli”. Questo è quanto sostiene Branham circa la dottrina dell’Inferno. Qui riporto alcuni stralci presi da diversi sermoni da lui predicati nei quali egli spiega le sue buone ragioni su questa dottrina.

Dal Messaggio: **Signori, È Questo Il Segno Della Fine?** - Predicato il 30.12.62.

Non esiste una simile cosa come: “Un inferno che brucia in eterno”. Tu brucerai per milioni di anni; poiché ogni cosa che è Eterna non ha mai avuto né inizio né fine, e l’inferno è stato “creato”.

Come può esserci un Inferno eterno, quando l’Inferno è stato creato? Io credo in un Inferno che brucia, certamente, la Bibbia dice così; ma esso è per distruggere... La Bibbia dice: *Beato è colui che non ha parte nella seconda “morte”*. Vedete?

Vedi, tu verrai distrutto tramite la seconda morte. La prima è fisica. La seconda è una morte “spirituale”, quando ogni cosa avrà fine. *L’anima che pecca, è l’anima che MORRÀ*. Tu verrai punito per i tuoi peccati, forse per centinaia e migliaia di anni; però non può esserci un Inferno eterno, poiché

la Bibbia dice che l'Inferno fu "creato". E, come fa ad essere creato ed essere eterno? Se esso esiste, è perché la Bibbia dice che l'Inferno fu creato per il Diavolo e i suoi angeli. E se dunque esso è stato creato, allora esso non può essere eterno, poiché ogni cosa che è Eterna non ha un inizio né ha una fine.

Dal Messaggio: **Il Primo Sigillo** - Predicato il 18.3.63.

Come farai tu dunque ad avere lì dentro un inferno Eterno? Vedete, è negli ultimi giorni che queste cose vengono rivelate. Non c'è posto nella Bibbia che dica che l'inferno sia Eterno. Poiché, per essere in un inferno Eterno, tu devi avere Vita Eterna per stare là. Però c'è solo una forma di Vita Eterna, e quella è la cosa per la quale noi stiamo lottando. Ogni cosa che ha avuto un principio ha pure una fine. *L'inferno fu creato per il Diavolo e i suoi angeli*, ed esso sarà consumato e passerà via assieme a loro. Esatto. Vedete?

Dal Messaggio: **Domande E Risposte Sui Sette Sigilli** - Predicato il 24.3.63.

Domanda: **È l'inferno e il lago che brucia con fuoco e zolfo, la stessa cosa?**

No. L'inferno, com'è tradotto nella Bibbia, io credo... Ora, seduti qui ci sono degli studiosi, ed io quelli voglio onorarli. Seduto qui c'è il nostro fratello Iverson, e il fratello Vayle, e molti di questi fratelli, i quali sono dei veri teologi. La parola qui tradotta è, *ades*, che significa la "tomba". È ciò esatto? Essa è la parola Greca per la tomba. Ma il Lago di Fuoco è qualcos'altro. Poiché, su in Apocalisse, dice:

*Entrambi, ades e tutto, vennero gettati nel Lago di Fuoco.*

Vedete? Benissimo. Ora, vediamo:

**Sono il Lago di Fuoco, e l'inferno, eterni?**

Nossignore! Nossignore, ogni cosa che è stata creata non è eterna. No. Ogni cosa che è creata... Quella è la ragione per la quale NON VI PUÒ essere un inferno eterno. Se qualcuno ti dice che tu brucerai in un inferno eterno, io voglio la Scrittura per questo. Vedi? Non esiste una simile cosa come quella.

L'inferno fu "creato" per il Diavolo e i suoi angeli; per l'anticristo e la sua gente, che era il Diavolo, il Diavolo incarnato. Esso fu creato per quelli, per distruggerli. Ed ogni cosa che ebbe un...

Di ogni cosa, c'è assolutamente solo un cosa, fuori da ogni cosa che c'è nell'intero mondo e in ogni altra cosa; c'è solo una cosa Eterna, e quella è Dio. Prima che ci fosse un atomo, o elettrone, o ancora prima che ci fosse la luce cosmica, elettroni ed ogni altra cosa, Egli era Dio. Egli è il Creatore.

E quello è l'unico modo col quale tu puoi essere eterno, è di ricevere Vita Eterna. Quella parola Greca là, io penso che sia, *Zoe*. È ciò esatto? *Zoe*. *Zoe*.

E, dunque, Dio impartisce a te quella Vita. Come il padre, tuo padre, impartisce a te la sua vita, attraverso il voto matrimoniale con tua madre; ed egli, tramite quello, impartisce, tramite la gioia di impartire (afferrate quello che voglio dire?), impartisce la vita per un figlio. E quello è il modo in cui fa Dio; ha gioia di impartire la Sua Vita a un figlio. Vedete? Ed allora tu divieni parte di Lui, la quale è Zoe, la Propria Vita di Dio.

*Io do loro VITA ETERNA, e li risusciterò nell'ultimo giorno.*

Dal Libro: ***Una Esposizione Delle Sette Epoche della Chiesa*** - Pagina 125.

Noi tutti sappiamo che la morte seconda è lo stagno di fuoco. Ap. 20:14: "Poi la morte e l'Ades furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la morte seconda". Naturalmente, ciò significa che tutti quelli che erano là dentro, furono gettati nello stagno di fuoco. Ora dunque, io qui vorrei mettere per voi qualcosa in evidenza. Senza dubbio, questo farà sì che la gente argomenterà sulla mia strana dottrina. Ma io sto qui sull'autorità della Parola di Dio e nego che un incredulo vada a finire in un inferno eterno, per bruciar là eternamente. In primo luogo, l'inferno, o lo stagno di fuoco, o come altro volete chiamarlo, non è eterno. Come lo può essere se esso ha avuto un principio? In Mat. 25:41, è detto che "il fuoco eterno fu preparato per il diavolo e per i suoi angeli". Ora, se esso fu *preparato*, ciò vuol dire che esso non fu senza un principio. Se dunque esso ebbe un principio, allora non può essere eterno. Naturalmente, forse tu t'intoppi per l'idea che hai della parola 'eterno'. Ma questa parola significa "nei secoli dei secoli", ed ha inoltre diversi impliciti significati. In I Sam. 3:13-14, Dio disse a Samuele che Egli avrebbe giudicato la casa di Eli in eterno, e che essi, quali Suoi sacerdoti, non avrebbero più offerto sacrifici "in etemo". E in I Re 2:27, Salomone privò del sacerdozio l'ultimo discendente di Eli. Ciò avvenne quattro o più generazioni più tardi. Ora voi potete ben vedere che "eterno" non può essere paragonato con ciò che è "eterno", vale a dire, ciò che non ha né principio né fine. Qui, in questo caso, la parola eterno significa: "fino al punto che svanisce". Questo è ciò che avvenne. Essi svanirono.

Guardate alla parola, "distruzione", in II Tes. 1:9: "Questi saranno puniti con la distruzione eterna". In Greco "distruzione" in realtà significa "annichilimento". E la parola "distruzione", NON vuol dire *distuggere*. Ora, "distuggere" significa qualcosa che va sempre più deteriorandosi. Perciò, cosa può significare annichilimento eterno? Esso non vuol dire continuare ad annichilire, altrimenti al posto di "distruzione" la parola dovrebbe essere "distuggere". Essa significa "*distruzione totale*". Finirla!

Ora, forse tu ti domandi quando puoi usare la parola "eterno", senza utilizzarla nel modo in cui ci è stato insegnato. Questo è semplice. Quando essa si applica a Dio, allora vuol dire che è senza principio e senza fine, cioè che dura da sempre e senza cessar mai. E quando tu parli della vita eterna che hai in

mente, quella è la vita di Dio. “E la testimonianza è questa: Dio ci ha dato la vita eterna, e questa vita è nel Suo Figlio. Chi ha il Figlio, ha la vita”. Ora, dunque, soltanto i figliuoli di Dio hanno vita eterna, cioè di quel genere che non ebbe mai alcun principio, ma che è sempre stata. Proprio così! Proprio ora tu hai qualcosa in te che è eterno—senza inizio né fine. Esso è lo Spirito di Dio. Esso è una parte di Dio Stesso. Essa è la vita di Dio.

Ora, se un peccatore va all'inferno per soffrirvi allo stesso modo che tu vai in cielo per goderti il cielo, allora significa che egli ha lo stesso genere di vita che tu hai già.

Bene, poi vi possono essere di quelli che dicono che vita eterna significa il benessere dei figliuoli di Dio. Essa è il benessere e la gioia a cui essi sono destinati. Mentre, dall'altra parte, il peccatore va alla sua punizione: ma, così facendo, noi riduciamo la seconda morte ad un luogo di punizione. Dicono che vita eterna significa cielo, mentre punizione eterna significa inferno. Voi sareste sorpresi nel vedere che questo lo credono quegli uomini che sono stati esaltati quali teologi! Ma sapete invece che cosa comporta questo? Questo fa sì che, anziché trattarsi di una Persona, fa della vita eterna una questione geografica. La vita eterna è Dio,—il Signore Gesù Cristo. Come può qualcuno credere ad una simile cosa, cioè, che la vita eterna è una questione di luogo? Ciò sorpassa la mia comprensione! Il solo pensar questo, mi sconcerta.

Nossignore! Vi è un solo genere di vita eterna. Questa ce l'ha Dio. Se noi abbiamo Dio, allora noi abbiamo vita eterna in Lui e per mezzo di Lui.

Così voi vedete che quella parola 'eterno', o 'in perpetuo', può essere applicata in vari modi; ma quando essa si applica a Dio, allora essa ha un significato, essendo che Lui è Colui che è. Essa significa la continuità di Dio. Tu non puoi applicarla allo stesso modo a qualsiasi altra cosa. Dio solo è eterno; e poiché Egli vive, noi viviamo con Lui.

Ora, che nessuno dica che io non credo allo stagno di fuoco ed alla punizione. Io lo credo. Io non so quanto esso durerà, ma alla fine esso sarà distrutto. In Ap. 21:8, dice che quei peccatori menzionati avranno la loro *parte* nello stagno di fuoco. Ma la vera interpretazione della parola non è 'parte' bensì è 'tempo'. Vedete? Eccola qui!

Così, i malvagi saranno gettati nell'inferno (Ades o la tomba), e l'inferno nello stagno di fuoco. Separati da Dio. Che terribile cosa sarà quella!

Ma con i giusti non sarà così! Essi non hanno da temere. Essi sono stati redenti da Dio. Essi si trovano nel Suo seno. Essi sono i vincitori. E, chi è colui che vince? Colui che crede che Gesù è il Cristo.

Perché questo vincitore, questo credente, scamperà ed andrà nelle sfere della vita e beatitudine eterna? Esso è perché Gesù pagò un prezzo per riscattarci dal peccato. Egli riempì la voragine della separazione, e noi che eravamo

lontani, ora siamo stati avvicinati tramite il Sangue.

Essi non verranno mai condannati. Essi non saranno mai in quello stagno di fuoco. Essi non potranno mai perdersi, poiché Egli non perderà nessuno di loro. Nemmeno uno dei redenti sarà da qualche altra parte eccetto che là, dove è Gesù.

Lo sai perché è così? Voglio illustrartelo. Io ho un piccolo ragazzo, Giuseppe. Egli è una parte di me, a prescindere da quanto possa accadere. Se io fossi stato un uomo ricco, il peggior male che avrei potuto fargli sarebbe stato quello di togliergli l'eredità, ma non c'è niente che io avrei potuto fare per rinnegarlo. Io non lo posso, poiché egli è una parte di me. Ecco, facciamo il test del sangue. Confrontiamo il suo sangue col mio. Esso proverà che Giuseppe è mio figlio. Egli è mio!

È il test del sangue che mostra se tu appartieni a Dio o no!

Se qualcuno volesse studiare a fondo le ragioni che portano Branham a sostenere questa sua dottrina, che si procuri il libro: *Una Esposizione Delle Sette Epoche Della Chiesa*, di William Marrion Branham, e lì potrà studiare dettagliatamente le ragioni Bibliche per cui Branham sostiene questa sua dottrina.

Ora, come avete potuto ben vedere dagli stralci sopra riportati, questa dottrina Branham la fonda scrupolosamente sulla Bibbia. Come fanno quindi certuni a dire che egli insegna il falso circa l'Inferno, solo per il fatto che ciò che egli sostiene contrasta con quello che essi sostengono? E se il punto di vista sbagliato fosse il loro e non quello di Branham? Ma loro questa domanda non se la pongono nemmeno! Sono così certi che Branham era nell'errore tanto che non vogliono nemmeno prendersi un secondo di tempo per mettersi a confronto e indagare per vedere che magari quell'uomo stia sostenendo ciò che è Biblico. Essi fanno proprio come fecero i loro padri Farisei, Sadducei, e compagnia bella, con Gesù e con tutti i profeti che Dio mandava a loro. Esattamente la stessa cosa. E così, senza che se ne accorgono nemmeno, scambiano il vero per falso, e, nonostante tutte le loro buone ragioni, finiranno per essere dannati.

Come qui sopra ho riportato alcuni stralci circa ciò che crede Branham riguardo all'Inferno, così potrei riportarvi altri stralci ove egli spiega circa la dottrina della Trinità; la dottrina della incarnazione del Figlio di Dio; la dottrina del battesimo in acqua; la dottrina del battesimo con lo Spirito Santo, e tutte le altre dottrine. Ma fare questo in questo mio libro lo trovo poco utile e superfluo. L'intento di questo mio libro non è quello di spiegare le varie dottrine Bibliche, ma è quello di indurre gli uomini di buona volontà a riflettere su queste cose terribilmente serie. Se qualcuno è veramente interessato a indagare a fondo su queste dottrine, che faccia qualche sforzo, che si procuri i Messaggi predicati da William Branham ed esamini egli stesso le varie dottrine che sostiene Branham.

Ritorniamo al nostro soggetto. Vedete, essi, il clero, pensano che un vero profeta di Dio perché sia vero profeta deve essere uno che viene per "applaudire e lodare il loro sistema clericale". Uh! Oh, questa sì che è ottusità mentale! Ditemi quando mai un vero profeta di Dio abbia fatto una cosa simile? MAI! Nemmeno il Signore Gesù Cristo stesso lo fece coi diversi cleri del Suo giorno. Come

possono dunque certi religiosi pretendere che un vero profeta è colui che viene e approva il loro sistema clericale e le loro “dottrine formulate”? Ma non vedono essi che tutti quei profeti che hanno approvato i sistemi clericali del loro giorno sono stati sempre i FALSI profeti? Non lo vedono? Achab e Jezebel ne avevano ottocentocinquanta di questi profeti che approvavano il loro sistema clericale, e tutti loro erano dei FALSI profeti.

Non sanno essi che un vero profeta appare sulla scena solo quando il popolo di Dio si è sviato dalle sane dottrine Bibliche? Se il popolo di Dio non fosse sviato, che bisogno c'è che Dio mandi un profeta? Se Dio manda un profeta, un profeta maggiore, è perché il popolo ne ha bisogno. Ma il problema sta nel fatto che quando il popolo è sviato esso non si accorge nemmeno di essersi sviato! Ecco dove risiede la trappola mortale. Il popolo continua a pensare che sta servendo Dio mentre invece sta adorando Satana. Non disse forse Gesù proprio questo al popolo e al clero del Suo giorno? Certo che lo disse! Ascoltate cosa disse Gesù ai credenti in Dio del Suo giorno: “*E invano Mi rendono un culto, insegnando dottrine che sono comandamenti di uomini*” (Matteo 15:9). Vedete, quei credenti di quel giorno stavano facendo un culto a Dio INVANO, e questo perché insegnavano comandamenti di UOMINI. E se fosse così anche oggi con la gente che adora Dio in tutte queste diverse denominazioni che abbiamo da ogni parte? E se stessero anche loro insegnando comandamenti di uomini, e il popolo non lo sa nemmeno? Pensate a questo!

Ma il clero, il quale tiene il popolo sotto al suo controllo, non gradisce che i profeti di Dio tramite la loro predicazione liberano il popolo dal controllo umano, controllo che viene esercitato sul popolo tramite le dottrine di uomini. E allora, che fanno essi? Per difendere la loro posizione e i loro interessi religiosi ed economici, essi cominciano a diffamare quel profeta, e, se possono, lo ammazzano pure! Proprio come hanno sempre fatto.

Di William Branham essi dicono un sacco di eresie, un sacco di menzogne, e gettano così fango sulla reputazione del suo Messaggio. Tergiversano certe cose che egli ha predicato, per fargli dire ciò che egli non ha insegnato. Perché fanno tutto questo? Per lo stesso motivo che lo fecero i loro padri con il Signore Gesù Cristo. Per lo stesso motivo, cioè: per tenere le anime lontane dalla Verità che egli ha predicato.

Eppure, nonostante tutte le loro diffamazioni e tutte le loro accuse, il ministero di quest'uomo è stato autentificato da Dio Stesso tramite segni sovranaturali, prodigi, meraviglie, segni nel cielo, apparizione di Angeli, messaggi in lingue, sogni, e, soprattutto: tutto ciò che egli ha insegnato è STRETTAMENTE BIBLICO. E il suo Messaggio, nonostante tutte le opposizioni dei diversi cleri, è diffuso in tutti e quattro i canti della terra, tradotto in moltissime lingue, messo su carta stampata, in audio-cassette, su CD-Rom, e in Internet; senza che dietro a tutto questo ci sia una organizzazione umana! Ma il tutto si svolge per opera dello Spirito Santo che spinge i Suoi eletti a predicare e divulgare il Vangelo in tutto il mondo e a tutte le genti.

Vedete, sta avvenendo proprio ciò che è sempre avvenuto, cioè: più la Verità viene combattuta, e più Essa si espande. Questo perché nessuno può fermare la Verità, poiché la Verità è Gesù Cristo. Ed io non sto scrivendo questo libro per difendere il Messaggio predicato da William Branham. No, io non lo sto scrivendo per quel motivo, poiché so che la Verità sa difendersi da Se stessa. Essa è come un leone: lasciaLa libera e si difenderà da Sé. Ma sto scrivendo queste righe per cercare in

tutti i modi che posso di liberare qualche anima semplice che è stata ingannata dal diavolo. E se tramite questo mio scritto anche una sola anima viene alla Verità, io ne sono oltremodo felice e a Dio do tutta la gloria e l'onore.

Così, mio caro lettore, ancora una volta Dio ha mandato un profeta, prima che venga il grande e spaventevole giorno dell'ira di Dio. Proprio come è stato profetizzato da un altro profeta del Signore molti secoli orsono (Malachia 4:5,6).

Segni e prodigi sono stati compiuti. Miracoli sovranaturali sono stati fatti dalla potenza di Dio. Misteri sono stati rivelati. I Sigilli di Apocalisse sono stati rivelati. Dei morti sono risuscitati. Dei ciechi hanno recuperato la vista. Degli zoppi hanno camminato, e l'Evangelo è stato ancora una volta, come ai tempi degli Apostoli, annunziato con potenza. Cos'altro dobbiamo aspettarci per riconoscere ed ammettere che ancora una volta un vero profeta è stato mandato da Dio per noi che viviamo alle soglie della Seconda Venuta di Cristo? Se rigettiamo una così grande opportunità di metterci in linea con la Perfetta Volontà di Dio, come faremo noi a sfuggire all'ira di Dio che sta per abbattersi sull'intera umanità? Come potremo giustificarci davanti a Dio per esserne rimasti indifferenti? Quali alibi validi potremmo noi presentare dinanzi al Giudice di tutta la terra, per non avere prestato ascolto alla Voce del Suo profeta che ha gridato a noi che viviamo a cavallo tra il secondo e il terzo millennio?

Tu, mio caro lettore, hai mai sentito parlare di questo profeta? E se ne hai sentito parlare male, sei sicuro che ti hanno detto la verità a suo riguardo? Ne sei proprio sicuro? Hai mai esaminato il suo Messaggio personalmente, con un cuore sincero ed attento, in preghiera, e chiedendo a Dio che ti desse luce per comprendere se quest'uomo è stato veramente mandato da Dio? Hai mai letto od ascoltato una sua predicazione?

Ricordati: la maggioranza della gente NON HA MAI riconosciuto un vero profeta di Dio. MAI. E non lo ha riconosciuto perché non ha esaminato a fondo il suo Messaggio.

E se la maggioranza della gente comune e dei capi religiosi non ha mai riconosciuto i veri profeti che Dio ha mandato nel LORO giorno, compreso il Signore Gesù Cristo, pensi tu che ora la "maggioranza" della gente riconoscerebbe che William Branham era un vero profeta del Signore? No. Anche questa volta è la MINORANZA che lo riconosce. La maggioranza lo scambia per falso. E tu, di quale gruppo fai parte, del gruppo che forma la maggioranza o del gruppo che forma la minoranza?

Dimmi: Quanti furono quelli che riconobbero il Messaggio di Noè come proveniente da Dio, molti? No, pochi. Molto pochi! Solo "otto" anime, i quali erano poi i suoi più stretti familiari. Il resto della gente di allora, a motivo delle loro "buone ragioni" e delle loro "buone dottrine di fede", ritenne che quel Messaggio non proveniva da Dio, e così finirono tutti per essere eternamente dannati.

E quanti riconobbero che il Messaggio predicato da Giovanni era il "Messaggio precursore della Prima Venuta di Cristo", molti? No! Pochi, molto pochi.

E quanti riconobbero che il Messaggio predicato da Gesù di Nazareth era il Messaggio della Grazia di Dio, molti? No, pochi, MOLTO pochi; nonostante tutti i segni, i miracoli, le meraviglie, i prodigi; nonostante le Voci venute dal cielo che Lo autenticavano Divinamente. Nonostante tutte le Scritture

che si adempivano nel Suo ministero, e nonostante le Sue predicazioni fossero impregnate di Parola di Dio, pochi, MOLTO POCHI, furono coloro che in quel giorno e in quella epoca riconobbero che quella Voce era nientedimeno che LA VOCE DI DIO per quel momento. Strano, eh?

La maggioranza del clero, la maggioranza del popolo che conosceva la Parola di Dio, non riconobbe che la Voce di quell'Uomo era nientedimeno che la Voce del loro stesso Dio, quel Dio che essi pensavano di adorare e servire tutti i giorni nel tempio, a Cui offrivano del continuo sacrifici. Vi prego: Riflettete su questo! Riflettete seriamente.

Ora, se sono stati sempre in pochi a riconoscere i veri profeti di Dio, allora significa che la gente di quel momento aveva delle "buone ragioni" per non riconoscerli. Comprendete? Se non avessero avuto le loro buone ragioni, di certo li avrebbero accettati, avrebbero creduto al loro Messaggio e avrebbero compreso che la loro voce era nientedimeno che la VOCE DI DIO che parlava a loro in quel momento. Ma siccome essi dettero ascolto alle "voci del clero", alle voci dei "colti", alle voci di "chi contava", alla voce di qualche "dottore o reverendo", ecc. ecc., queste voci non fecero altro che distoglierli dalla Voce profetica del loro giorno, e così essi finirono per rigettare il Messaggio di Dio. E come risultato di questo rigetto finirono tutti per essere "i dannati di quel giorno", i quali andarono ad aggiungersi a tutti i dannati che erano stati dannati nelle epoche precedenti, e ai quali si aggiungeranno tutti i dannati delle epoche future, compresi i dannati del Ventesimo Secolo; e tutti questi dannati messi insieme andranno infine a riempire quel luogo dannato che al principio fu preparato per il diavolo, per i suoi angeli, e per i dannati di ogni epoca, compresi i dannati di questa epoca.

Dunque il clero avendo delle buone ragioni per non accettare il Messaggio dei profeti, e le buone ragioni erano che il Messaggio dei profeti non era d'accordo alle dottrine che essi nel corso degli anni si erano formulate tramite le varie interpretazioni private delle Sacre Scritture, cosa che è vietata da Dio fare (I Pietro 1:19-21), ecco che allora essi hanno sempre diffamato i profeti e ne hanno rigettato i loro Messaggi. Risultato? In ogni epoca sono sempre finiti DANNATI, sia loro che quelli che li hanno ascoltati. Sempre.

Ora, se quelli delle epoche passate sono sempre finiti per essere dannati per il fatto che hanno rigettato il Messaggio del profeta che Dio aveva loro mandato nella loro epoca, pensi tu che quelli del PRESENTE i quali a motivo delle loro buone ragioni non accettano il Messaggio predicato da William Marrion Branham sfuggano alla loro dannazione? No, non sfuggiranno affatto. Che nessuno si illuda! Essi non sfuggiranno affatto. E se avete le vostre buone ragioni per non credermi, allora vi consiglio di aspettare fino a che vi troverete davanti alla Presenza di Dio, ed allora ve ne accorgete.

Però sin da ora si possono già vedere nei credenti delle diverse denominazioni gli effetti di questa dannazione. Tramite cosa si può vedere che questa dannazione è già sulla gente? Quando si vede l'immoralità che dilaga tra coloro che dicono di credere in Dio; quando si vede il modo mondano in cui vestono le donne che frequentano le varie chiese (cosa che nel passato non esisteva); quando si vede la vita mondana che conducono gli uomini che frequentano la chiesa; quando si vede come il matrimonio tra i credenti non è più una cosa sacra come era considerato una volta; quando si vede come le ragazze ed i ragazzi si sbaciucchiano, e hanno rapporti sessuali ancor prima del matrimonio,

e poi si lasciano con questo e ne prendono un altro, cosa che agli occhi di Dio è fornicazione; quando si vede come il mondo è entrato ormai in tutte le chiese; la moda mondana è entrata nelle chiese; la televisione con tutte le sue porcherie è entrata in tutte le case; quando si vede come i credenti delle varie chiese sono presi nel materialismo, dal correre dietro al dio denaro; quando si vede come il pulpito è diventato un posto da business; quando si vede la corruzione morale che c'è tra coloro che dovrebbero essere gli "esempi" del Gregge; quando si vede come la religione non è altro che semplicemente una forma di politica sotto vesti religiose; quando si vede tutte queste cose ed altre ancora, tutto questo è di certo il segno che la dannazione è già sulla gente, senza che essi lo sanno nemmeno!

Vedete, la dannazione non consiste nel fatto che la gente finisce al manicomio. No, non è quella la dannazione di cui stiamo parlando. La dannazione consiste nel fatto che Dio li abbandona alla perversione morale ed alla illusione religiosa. La dannazione consiste nel fatto che la gente pensa che ora la Parola di Dio è cambiata, che Dio non è più severo con gli uomini come lo è stato in passato. La dannazione consiste nel fatto che ora la gente crede che siccome Dio è amore, allora Egli non tratta più la gente come li ha trattati in passato. Essi pensano, e credono, che ora Dio ha chiuso un occhio sulla loro vita immorale, e quindi essi possono fare quello che vogliono e Dio non ci fa più caso, e li perdona comunque. Ecco in cosa consiste la dannazione! Più in avanti, nel Giorno del Giudizio al Gran Trono Bianco, verrà l'esecuzione di questa dannazione. Però essa è già in atto ORA! La gente è GIÀ ORA dannata, e non lo sa!

Cosa pensate che siano tutti questi atti di follia, di violenza sui minori, di pedofilia, di suicidi e cose varie di cui sentiamo parlare quotidianamente? Tutto ciò è un chiaro segno che la dannazione è sulla gente del mondo intero, ed essi non lo sanno.

Proprio ora la gente è nella esatta condizione in cui dice Dio in Apocalisse 3:17: *"Poiché tu dici: 'Io sono ricco, mi sono arricchito e non ho bisogno di nulla'; e non sai invece di essere disgraziato, miserabile, povero, cieco e nudo"*. Ecco come vede Dio i credenti di questa epoca Laodiceana! Vedete come considera Dio coloro che sono dannati? Non gente da manicomio, come pensiamo noi. No! (Se qualcuno vuol saper come il profeta di Dio William Branham espone il brano che ho sopra riportato, che si procuri il suo libro intitolato: *Una Esposizione Sulle Sette Epoche Della Chiesa*, e legga a pagina 322. Qui in seguito, per darvi la possibilità di saperlo subito, vi riporto alcuni stralci di quanto a riguardo Branham dice nel suo libro:

*Poiché tu dici: "Io sono ricco, mi sono arricchito"*. Questo significa letteralmente, 'io possiedo ricchezze Spirituali'. Questo risuona come il millennio, con strade d'oro e la presenza di Dio. Ma io mi chiedo se è così! È la chiesa veramente ricca nelle cose Spirituali di Dio? Esaminiamo un po', alla luce della Parola, questa spaccona chiesa Laodiceana del Ventesimo Secolo.

Se la chiesa fosse veramente ricca Spiritualmente, allora la sua influenza si sarebbe avvertita sulla vita comunitaria. Ma quale genere di vita stanno vivendo con esattezza questi cosiddetti spirituali ed influenti uomini della comunità? Vivono là fuori, nei sobborghi, nei rioni signorili, ove abbonda lo scambio delle mogli, la prostituzione e bande di ragazzi teppisti che

danneggiano terribilmente molte proprietà. L'immoralità ha raggiunto il più alto apice di tutti i tempi, sia per quanto riguarda la promiscuità sessuale, consumo di narcotici, giochi d'azzardo, furti, ed ogni altra specie di male. E la chiesa continua ad andare avanti dicendo quanto buona sia questa generazione, quanto piene siano le chiese e quanto sia ottimo il responso degli indigeni, nei campi di missione. La chiesa ha indirizzato la gente ai dottori, in particolare agli psichiatri. Come facciano a dire di essere ricchi Spiritualmente, va oltre la mia comprensione! Ma ciò non è vero. Essi sono una bancarotta, e non lo sanno.

Dai un buon sguardo intorno a te! Esamina le persone mentre passano! Tra le moltitudini che vedi, riesci ad individuare coloro che hanno l'apparenza di Cristiani? Guarda come si vestono, guarda come agiscono, ascolta quel che dicono, osserva dove vanno! Deve esserci certamente qualche reale evidenza della *nuova nascita* tra coloro che noi vediamo passare. Quanto pochi ce ne sono! Eppure oggi le chiese tradizionali ci dicono che esse hanno milioni di persone salvate e perfino ripiene di Spirito. Ripiene di Spirito? Potete chiamare donne ripiene di Spirito quelle che vanno in giro coi capelli increspatisi, pantaloni e pantaloncini, corti ed attillati, tutte imbellettate come Jezebel? Se questo è adornarsi con modestia, come conviene alle donne Cristiane, allora io non riesco a pensare cosa mai potrei dire se avessi a fare una dichiarazione di immodestia.

Ora, lo so che non sono le donne a stabilire la moda. Questo lo fa Hollywood. Ma, ascoltate donne: vendono pur ancor stoffa e macchine da cucire! Voi non avete bisogno di comprare ciò che v'è nei negozi per poi usare questo come una scusa. Questa in cui sto per andare è una cosa mortalmente seria. Non avete voi letto nella Scrittura che quando un uomo guarda una donna e la desidera nel suo cuore, egli ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore? E supponiamo che tu ti vesta in modo da causare ciò? Questo ti fa essere la sua partner nel peccato, anche se tu sei assolutamente inconsapevole di ciò e sei una vergine scevra da tale desiderio. Ciononostante Dio ti ritiene responsabile e tu sarai giudicata.

Lo so che a voi donne non piace questo genere di predicazione ma, sorella, in quello che stai facendo, tu sei in un errore mortale! La Bibbia ti proibisce di tagliarti i capelli. Dio te l'ha dati quale copricapo. Egli ti ha comandato di portarli lunghi. Essi sono la tua gloria. Quando tu ti tagli i capelli, ciò significa che hai lasciato l'autorità di tuo marito. Come Eva, tu sei fuorviata, andando avanti da te stessa. Hai ottenuto il diritto al voto. Hai preso i lavori che spettavano agli uomini. Ti sei allontanata dalla femminilità. Tu dovresti pentirti, e ritornare a Dio! E come se ciò non fosse abbastanza male, molte di voi hanno avuto l'idea che potreste invadere perfino i pulpiti e le mansioni della chiesa che Dio ha riservato per gli uomini e solo per gli uomini. Oh! Io ho messo il dito sulla piaga, non è vero? Ebbene, mostratemi un solo passo nella

Bibbia in cui Dio abbia mai ordinato qualche donna a predicare o prendere autorità su di un uomo, ed io vi chiederò scusa per quel che ho detto. Voi non potete provare che io sono nel torto. Io sono nel giusto, perché sto con la Parola e nella Parola. Se tu fossi Spiritualmente ricca, allora sapresti che ciò è vero. Non v'è nulla di vero, eccetto che la Parola. Paolo disse: "Non permetto alla donna d'insegnare, né di usare autorità sul marito". [La versione King James riporta: '...autorità sull'uomo'—n.d.t.] È impossibile prendere un posto fra i cinque ministeri di Ef. 4, senza esercitare autorità sugli uomini. Sorella, è meglio che dai ascolto a quella Parola! Di certo non fu lo Spirito di Dio, che si manifestava in una vita riempita di Spirito, che ti ha detto di predicare; perché lo Spirito e la Parola sono UNO! Essi dicono la stessa cosa. Qualcuno ha fatto un errore. Qualcuno è stato ingannato. Svegliati, prima che sia troppo tardi! Satana ingannò Eva, tua madre; ora egli sta ingannando le sue figlie. Possa Dio aiutarti!

*"Non ho bisogno di nulla"*. Ora, quando qualcuno dice: "Io non ho bisogno di nulla", egli potrebbe benissimo dire: "Io ho tutto", oppure potrebbe dire: "Io non voglio più altro, perché ora sono sazio". Voi potete esprimere questo in qualunque modo lo vogliate, e tutto indica il fatto che la chiesa è soddisfatta di sé. Ella è soddisfatta di quel che ha. Ella s'immagina, o d'aver tutto, o d'aver abbastanza. E questo è esattamente ciò che noi troviamo oggi. Quale è la denominazione a non pretendere che ESSA ha la rivelazione e la potenza e la verità? Se ascoltate i Battisti, essi ce l'hanno tutta. Se ascoltate i Metodisti, anch'essi ce l'hanno tutta. Se ascoltate la Chiesa di Cristo, vi diranno che tutti sono nell'errore, eccetto che loro. Se ascoltate quel che dicono i Pentecostali, vi diranno che essi hanno la pienezza della pienezza. Ora, essi sanno che io sto dicendo la verità a loro riguardo, poiché nessuno dei loro manuali dice diversamente. Essi li hanno scritti tutti così bene, vi hanno apposto i loro nomi e li considerano completi. Per loro, Dio non ha niente di più. E vi sono pure di quelli che proprio non vogliono aver altro! Essi non credono nella guarigione e non la vogliono nemmeno, benché essa sia nella Parola. Vi sono poi di quelli che non accetterebbero lo Spirito Santo neanche se Dio aprisse i cieli e mostrasse loro un segno!

Ora, tutti costoro dicono, e cercano di provare, che essi hanno tutto, o che hanno abbastanza. Eppure, è questa la verità? Comparete questa chiesa del ventesimo secolo con la chiesa del primo secolo. Andate avanti! Fatelo! Dov'è la potenza? Dov'è l'amore? Dov'è la chiesa purificata che resistette al peccato e camminò con fede verso Gesù? Dov'è l'unità? Voi non potete trovarla! Se quella chiesa avesse avuto tutto quello di cui abbisognava, perché allora nel Libro degli Atti essi gridavano per aver più di Dio, come se essi non avessero niente affatto, pur avendo molto di più di quanto questi abbiano oggi?

### **LA DIAGNOSI DI DIO**

Ora, quel che Dio vide era completamente differente da quel che essi

dicevano di vedere. Essi dicevano di essere ricchi di beni e di benessere Spirituale. Essi erano arrivati! Essi non avevano bisogno di nulla! Però Dio li vide in ben altro modo. Egli disse: "Tu non lo sai, ma tu sei invece disgraziato, miserabile, povero, cieco e nudo". Ora, quando le persone sono in quel modo, in particolare se sono nudi e NON LO SANNO, allora vi deve essere qualcosa di terribilmente sbagliato. Certo, qualcosa sta accadendo! Non è forse che Dio abbia accecato i loro occhi come Egli fece ai Giudei? Sta il Vangelo per ritornare ai Giudei? Sta la storia ripetendosi? Io dico di sì!

Dio dice che questa chiesa dell'Epoca Laodiceana è "disgraziata". Questa parola viene da due parole Greche che significano "tollerare" e "prova". Essa non ha nulla a che fare con le prove che vengono su di un vero Cristiano, giacché Dio descrive un Cristiano nelle prove come "beato", e la sua attitudine è gioiosa, mentre questa descrizione è espressa quale "disgraziato e miserabile". Come è strano! In questa epoca ricca, in questa epoca di progresso, in questa epoca di abbondanza: come vi possano essere delle prove? Beh, questo sembra strano! Ma in questa epoca di abbondanza e di opportunità, quando tutti hanno così tanto e ancora tanto d'avere, con le invenzioni per fare il nostro lavoro e molte altre cose perché ci diano più piacere, IMPROVVISAMENTE, noi troviamo che le malattie mentali assumono una tale portata, tanto da allarmare perfino la nazione. Quando ognuno dovrebbe essere felice e non avere veramente niente di cui dispiacersi, vi sono milioni di persone che alla notte devono prendere sedativi, pillole stimolanti al mattino, corrono dai dottori, si ricoverano nelle case di cura, e cercano di cacciare via con l'alcool paure sconosciute. Sì, questa epoca si vanta dei suoi enormi magazzini di beni mondani, ma la gente è più infelice che mai! Questa epoca si vanta delle sue realizzazioni spirituali, ma la gente è più che mai insicura di se stessa! Questa epoca si vanta dei suoi migliori valori morali, ma sin dal diluvio, essa è l'epoca più corrotta. Essa parla circa la conoscenza e la scienza, però sta combattendo una battaglia già persa su tutti i campi, poiché la mente e l'anima e lo spirito umano non riescono a comprendere, né andare di pari passo con tutti i cambiamenti che sono avvenuti sulla terra. Nello spazio di una generazione noi siamo passati dall'epoca del carro ippotrainato all'epoca dello spazio, ed a riguardo noi ne siamo orgogliosi e ce ne vantiamo; ma nell'intimo, c'è una tetra e vuota caverna che sta gridando in tormento e, SENZA UNA RAGIONE CONOSCIUTA, i cuori degli uomini vengono meno per la paura, ed il mondo è talmente buio che questa epoca si potrebbe benissimo chiamare: l'epoca dei nevrastenici. Essa si vanta, ma in fondo non sopporta più. Essa grida pace, ma pace non v'è. Essa grida dicendo d'avere una grande quantità di tutte le cose, però continua a bruciare di desiderio come un fuoco insoddisfatto. "Non v'è pace", dice all'empio il mio Dio.

*"Essi sono miserabili"*. Questo significa che essi sono oggetti di cui aver pietà. Pietà? Essi si beffano della pietà. Essi sono così pieni di orgoglio! Essi si

vantano di ciò che hanno. Però, ciò che essi hanno non resiste alla prova del tempo. Essi hanno edificato sulla sabbia, piuttosto che sulla roccia della rivelazione della Parola di Dio. Presto verrà il terremoto! Presto verrà la tempesta dell'ira di Dio in giudizio. Allora verrà un'improvvisa distruzione e, malgrado tutta la loro preparazione carnale, essi saranno pur sempre impreparati per quello che sta per avvenire sulla terra. Essi sono coloro che, nonostante tutti i loro sforzi mondani, stanno in realtà opponendo se stessi, e non lo sanno. Essi sono veramente oggetti di cui aver pietà! Pietà per questa povera gente che si trova in questo movimento ecumenico dell'ultimo giorno, poiché essi lo chiamano il movimento di Dio, quando invece esso è di Satana. Commiserate coloro che non conoscono la maledizione dell'organizzazione! Commiserate coloro che hanno così tante belle chiese, così belle parrocchie, dei cori così ben preparati, tanta mostra di benessere ed una tale composta e riverente forma di adorazione. Commiserateli, non invidiateli! Ritornate ai vecchi scantinati, ritornate a quei locali poco illuminati, ritornate alle cantine, ritornate ad aver meno del mondo e più di Dio! Commiserate coloro che fanno le loro grandi pretese, e parlano circa i loro doni. Considerateli come oggetti di cui aver pietà, poiché presto essi saranno oggetti di ira.

*“Essi sono poveri”.* Ora, naturalmente, questo significa poveri Spiritualmente. Il segno di questa epoca, mentre essa s'avvia al termine, è quello di più grandi e migliori chiese, con più e più gente, con più e più manifestazioni di ciò che si suppone siano le dimostrazioni dello Spirito Santo. Ma gli altari pieni, i doni dello Spirito in opera e la notevole partecipazione, non è la risposta da Dio, poiché coloro che vengono all'altare molto raramente rimangono per andare avanti con Dio, e dopo che le grandi campagne sono terminate, dove sono tutti coloro che vennero all'altare? Essi ascoltarono un uomo; essi udirono un appello; essi vennero nella rete, però essi non erano pesci; e come tartarughe, essi tornarono indietro nelle loro proprie acque.

Poi c'è tutto questo parlare riguardo alla glossolalia—la quale si suppone sia l'evidenza del Battesimo dello Spirito Santo, e la gente pensa che noi ci troviamo proprio in mezzo ad un grande risveglio. Il risveglio è già passato! L'America ebbe la sua ultima occasione nel 1957! Le lingue invece ora sono il segno di Dio per l'imminente disastro, proprio come lo furono quando esse apparvero sul muro alla festa di Belsatsar. Non lo sapete che nell'ultimo giorno molti verranno e diranno: “Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato nel Tuo Nome, e nel Tuo Nome scacciato demoni, e fatte nel Tuo Nome molte opere potenti?”. Ed allora Egli dirà loro: “Io non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da Me, voi tutti operatori di iniquità”? Mat. 7:22-23. Gesù disse che essi erano operatori di iniquità. Eppure, se tu riesci ad avere un uomo che può venire e pregare per gli ammalati, facendo sì che nella congregazione appaia olio e sangue, con profezie che vengono date, e ogni specie di cose sovranaturali, allora vedrai che la gente gli si radunerà intorno, giurando che egli è dal Signore; anche se in realtà egli stesse usando la religione per

raccogliere soldi e stesse vivendo nel peccato. La sola risposta che essi hanno, è una risposta assolutamente antibiblica: “Beh, egli ha dei risultati, per cui deve essere da Dio!”. Come è terribile! Come è veramente povera nello Spirito di Dio questa epoca; e coloro che sono colpiti da questa povertà, non lo sanno nemmeno!

“*Tu sei cieco e nudo*”. Ora, questo è veramente terribile! Come può uno essere cieco e nudo, e non saperlo? Eppure è detto che essi sono ciechi e nudi, e non lo percepiscono. La risposta è: essi sono spiritualmente ciechi, e spiritualmente nudi. Vi ricordate quando Eliseo e Ghehazi vennero circondati dall'esercito Siriano? Voi vi ricorderete che, tramite la potenza di Dio, Eliseo li colpì di cecità. Eppure, i loro occhi erano ben spalancati tanto che potevano vedere dove stavano andando. Quella cecità era peculiare per il fatto che essi potevano vedere alcune cose, mentre altre cose, come Eliseo e il servo e il campo d'Israele, essi non le potevano vedere. Le cose che questo esercito poteva vedere non le erano di alcuna utilità. Mentre ciò che essi non vedevano li portò in cattività. Ora, cosa potrebbe significare questo per noi? Esso significa esattamente ciò che significò per l'addietro, nel ministero terreno di Gesù. Egli cercò d'insegnar loro la verità, ma essi non vollero ascoltare. Giov. 9:40-41: “Alcuni dei Farisei che erano con Lui udirono queste cose, e Gli dissero: ‘Siamo ciechi anche noi?’. Gesù rispose loro: ‘Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: “Noi vediamo”, perciò il vostro peccato rimane”’. L'attitudine di questa epoca è esattamente come quella di allora. La gente crede di averLa tutta. Essi La conoscono tutta. Essi non possono essere istruiti. Se dalla Parola viene fuori un punto di verità ed un uomo cerca di spiegare il suo punto di vista ad un altro di opposta opinione, l'ascoltatore non ascolta affatto in modo che egli possa imparare, ma ascolta solo per rifiutare ciò che gli viene detto. Or io vorrei farvi una buona domanda. Può la Scrittura combattere la Scrittura? Può la Bibbia contraddire la Bibbia? Vi possono essere nella Parola due dottrine di verità che dicano l'opposto, o si oppongano l'un l'altra? NO! COSÌ NON PUÒ ESSERE. Eppure, quanti fra il popolo di Dio hanno gli occhi aperti a quella verità? Per quanto io sappia, nemmeno l'uno per cento ha imparato che TUTTA la Scrittura è data da Dio ed è TUTTA utile a insegnare, a convincere, a correggere, ecc. Se dunque tutta la Scrittura è data per questo, allora se Le si dà la possibilità, ogni versetto deve armonizzarsi. Ma, quanti credono nella predestinazione per l'elezione e alla riprovazione per la distruzione? Quelli che non vi credono, sono disposti ad ascoltare? No, essi non lo faranno. Eppure, entrambe sono nella Parola, e non v'è nulla che possa cambiarLa. Ma, per imparare a riconciliare la verità di queste dottrine con altre verità che sembrano in opposizione, essi non si prendono il tempo! Piuttosto si turano le orecchie e digrignano i denti, e così perdono tutto. Alla fine di questa epoca viene un profeta, ma essi sono ciechi a tutto ciò che egli sta facendo e dicendo. Essi sono così sicuri di essere nel giusto e, nella loro cecità, essi perderanno tutto.

Dio ora dice che essi sono nudi ed anche ciechi. Io non riesco ad immaginarmi qualcosa di più tragico di un uomo il quale è cieco e nudo e non lo sa. C'è solo una risposta—egli è fuori di sé. Egli è già sprofondato nell'oblio. Le sue facoltà se ne sono andate, ed è entrata l'amnesia spirituale. Cos'altro potrebbe significare? Vuol forse significare che lo Spirito Santo si è dipartito dalla chiesa di questo ultimo giorno? Significa forse che gli uomini han messo Dio fuori dalle loro menti a tal punto che sta accadendo perfino quel che è detto in Rom. 1:28: "E siccome non ritennero opportuno conoscere Dio, Dio li ha abbandonati ad una mente perversa, da far cose sconvenienti"? Sembra proprio che sia accaduto qualcosa di simile! Qui ci sono persone che dicono di essere da Dio e che conoscono Dio e che hanno lo Spirito Santo, eppure sono nude e cieche, e non lo sanno. Essi sono GIÀ SEDOTTI. ESSI HANNO LO SPIRITO SBAGLIATO. GLI ELETTI NON POSSONO ESSERE SEDOTTI, MENTRE È CHIARO CHE QUESTI ALTRI LO SONO! Questi sono coloro i quali sono diventati ciechi perché hanno rifiutato la Parola di Dio. Questi sono coloro i quali hanno spogliato se stessi tramite l'aver lasciato la cura e la protezione di Dio, e che hanno cercato di costruire la loro propria via di salvezza, la loro propria torre di Babele, tramite l'organizzazione. Oh, come essi appaiono ben vestiti ai loro stessi occhi, mentre formano le loro proprie assemblee generali, ed i loro consigli, ecc.! Ora però Dio sta spazzando via tutto, ed essi sono nudi; poiché queste organizzazioni non han fatto altro che guidarli nel campo dell'anticristo, nel campo delle zizzanie, proprio nel punto ove esse vengono legate e bruciate. Essi sono veramente oggetti di cui aver pietà! Sì, anche se commiserati, avvertiti, scongiurati, essi continuano ad andare per la loro strada che finisce nella distruzione, voltandosi perfino rabbiosi verso chiunque tentasse di salvarli come tizzoni dal fuoco. Essi sono veramente miserabili, eppure non lo sanno! Incalliti al di là di ogni speranza, essi si gloriano in ciò che in realtà non è che la loro vergogna. Disprezzano la Parola, eppure un giorno essi saranno giudicati da Essa, e pagheranno il prezzo delle Sue terribili accuse.

Vedi come Branham espone quel passo di Apocalisse? Vedi come la gente di questa epoca è già spiritualmente dannata senza nemmeno saperlo?

Ma se tra coloro che leggeranno le parole di questo libro c'è qualcuno che ha ancora un pizzico di buon senso, che ha un pizzico di coraggio, un pizzico di buona volontà, ed ha ancora la mente lucida, io lo pregherei ad indagare di persona, per vedere se questo Messaggio predicato da questo profeta di Dio, William Marrion Branham, è poi veramente anticristo. Io sfido chiunque a farlo. Fatelo! Per amore della vostra stessa anima, fatelo. E fatelo senza pregiudizi. Fatelo senza lasciarvi influenzare dalla voce del vostro clero. Fatelo confrontando quello che egli predica con la Parola di Dio, la Bibbia. Esaminate, e vedete se le sue dottrine sono sostenute dalla Bibbia. Se desiderate le sue prediche, le trovate in questo Sito. Leggetele, o ascoltatele! Di certo faranno molto bene alla vostra anima e vi aiuteranno ad amare di più il Signore Gesù Cristo. I fratelli hanno lavorato molto per tradurle e metterle a vostra disposizione; e lo hanno fatto senza scopo di lucro o altro, ma per il Signore e il Suo popolo; lo hanno fatto, e lo fanno, di cuore e con amore, con la speranza che

qualche tizzone riesca a scampare dal Fuoco dell'ira di Dio che sta per abbattersi sulla intera umanità, come dice la Bibbia.

Pensa: la gente al tempo di Noè perì perché non accettò il Messaggio predicato da Noè. E per non accettarlo ebbe le sue "buone ragioni". E a motivo delle sue buone ragioni, perì tutta nel diluvio, dannata.

Pensa: la gente al tempo di Elia ebbe le sue buone ragioni per non accettare il Messaggio predicato da Elia, e per non averlo fatto tutti furono dannati, e molti membri del loro clero finirono addirittura scannati dallo stesso Elia! E la stessa bella e imbellettata regina Jezebel finì per essere calpestata dal cavallo di un uomo di Dio e poi data in pasto ai cani, senza aver nemmeno l'onore di una sepoltura decente.

Pensa: la gente del tempo di Gesù ebbe le sue buonissime ragioni per non accettare il Suo Messaggio. E per non averlo fatto, quella generazione finì dannata, a parte quelli che si convertirono dopo la morte del Signore. Alcuni anni dopo, il generale Tito ne scannò di loro a migliaia; distrusse il loro tempio, e quelli che non vollero arrendersi, si ammazzarono con le loro proprie mani sulla fortezza di Masada. Che dannazione!

Sempre, nelle loro rispettive epoche, sono finiti dannati tutti coloro che, a motivo delle loro buone ragioni, a motivo dei loro buoni articoli di fede, a motivo delle loro interpretazioni della Bibbia, e a motivo di cos'altro ancora, non accettarono il Messaggio che il profeta mandato da Dio predicava nel loro giorno. Così tutti, nessuno escluso, sono finiti dannati, eccetto coloro che "in quella epoca" si umiliarono e riconobbero il Messaggio di Dio per il loro giorno, Lo accettarono e Lo vissero.

Amico caro, vuoi finire anche tu dannato a motivo delle tue buone ragioni? Se lo vuoi, io non posso farti niente. Mi dispiace soltanto per te. Ma rispetto la tua decisione.

Ma dimmi: Perché vuoi essere dannato, quando Dio vuol farti beato? Perché? Caro fratello, cara sorella, amico, amica: cosa guadagni se finirai dannato?

Forse tu mi dirai: "Ma io sono già un credente". Bene, questo mi fa piacere. Però ricordati: anche Lucifero era un credente. Anche Caino era un credente. Anche quelli che perirono nel diluvio erano credenti. Anche quelli che furono inabissati nel deserto, erano credenti. Anche gli ottococinquanta profeti che Elia uccise erano credenti. Anche quelli che volevano uccidere Geremia erano credenti. Anche quelli che crocifissero Gesù erano credenti. Vedi che non basta essere credente per sfuggire alla dannazione?

Mio caro fratello, sorella, amico, amica, o nemico, che ti sei preso tutto questo tempo per leggere questo mio libro; lascia che con tutto il mio cuore, con tutto il mio amore e come meglio so dirlo, io ti dica ancora questo: Non basta quanto credente tu sia! Se tu non riconosci il TUO giorno e il Messaggio che Dio manda nel TUO giorno, TU FINIRAI COMUNQUE PER ESSERE DANNATO!

Vedi, quando Israele stava per lasciare l'Egitto, non bastava che quegli Ebrei avessero la circoncisione; non bastava che fossero Ebrei; non bastava che fossero parte del popolo di Dio. No, non bastava. In quel momento Dio stava richiedendo una cosa che serviva per QUEL momento, e che non aveva mai chiesto prima! Essa era: il sangue sullo stipite della loro porta. Se qualcuno non

metteva il sangue sulla sua porta, non importava quanto credente egli fosse; e quanto sincero egli fosse; e quante buone opere egli avesse fatte; e quanto predicatore egli fosse; e quanti anni di studi egli avesse fatti; e quanto bene egli conoscesse la Bibbia; e quanta circoncisione egli avesse avuto; e quanto cos'altro ancora di buono egli avesse addosso: QUEL TALE PORTAVA LA PENA DELL'IRA DI DIO e finiva dannato, se egli era un primogenito. Comprendi?

La stessa cosa vale ora con quanto io ti sto dicendo. Se tu sei un credente, ciò va bene. Il Signore ti benedica per questo. Però se tu non accetti il Messaggio che Dio, il TUO Dio, ha mandato nella TUA epoca, allora tu sei COMUNQUE dannato.

Certo, tu avrai le tue buone ragioni per non essere d'accordo con me in questo. E io rispetto le tue buone ragioni. Però non sono né le mie né le tue buone ragioni che infine contano. Ciò che infine conta è: La Volontà di Dio, il piano di Dio. E Dio ha voluto che in questa epoca ci fosse un Messaggio per riportare i credenti alla Fede originale dei padri apostolici, e chi rifiuta di accettare questo non fa altro che attirarsi addosso la dannazione, nonostante tutte le sue buone ragioni.

Cosa farai tu ora, mio caro lettore? Continuerai tu ad appoggiarti sulle tue buone ragioni? Continuerai tu ad appoggiarti sulle buone ragioni che ha il tuo pastore, il tuo sacerdote, la tua denominazione, o chi è che ti sta guidando? O forse tu continuerai ad appoggiarti sul fatto che "Dio è buono", e che perciò alla fine Egli salverà tutti? Che Dio sia buono lo sappiamo tutti, anche Satana lo sa. Ma quanti sanno che Dio è anche "Giusto"? Quanti sanno che Dio è anche un "Fuoco consumante"? Quanti sanno che Dio è "imparziale"? Quanti sanno che sta per venire un giorno terribile; giorno in cui l'ira di Dio sarà così tremenda e farà una totale strage degli uomini che si appoggiavano sulle loro proprie buone ragioni? Quanti sanno questo? Purtroppo, pochi. Io spero che tu lo sappia. E se fino ad ora non lo sapevi, adesso però lo sai. Quindi sei avvisato e non sei più scusabile davanti a Dio. Dopo aver letto questo mio libro, tu non avrai più alcun alibi valido da presentare a Dio nel Giorno del Giudizio. No, non ne avrai, poiché Dio tramite questo mio scritto ti ha avvisato in modo chiaro ed inequivocabile, e ti ha detto di non contare sulle "tue" buone ragioni; ma di contare solo sulla Sua Parola: la Bibbia, e il Messaggio che Egli ha mandato nella tua epoca tramite il Suo profeta, il quale non fa altro che PORTARTI alla Bibbia, alla sana dottrina che avevano i santi apostoli del Signore e tutta la Chiesa primitiva.

Il Messaggio di Branham NON TI PORTA AD UN'ALTRA DOTTRINA. No! Esso ti porta alla dottrina degli APOSTOLI DEL SIGNORE GESÙ CRISTO, e ti tira fuori da tutte le buone ragioni della tua chiesa, della tua denominazione, o dalle tue proprie. Ecco cosa fa il Messaggio predicato da Branham. Se non facesse questo, allora Esso sarebbe falso. Certamente.

Termino citando un verso della Bibbia: *C'è una via che all'uomo sembra diritta, ma la sua fine sfocia in vie di morte.* Proverbi 16:25.

Quale via stai "tu" seguendo, mio caro lettore? Stai tu seguendo la via che a "te" sembra diritta? Stai tu dando ascolto alle dottrine che a "te" sembrano giuste? Stai tu seguendo una denominazione che a "te" sembra essere quella giusta? Dove ti trovi tu, su quale via stai camminando?

C'è solo UNA via che porta al Cielo, ed essa è Cristo Gesù il Signore. E a Cristo il Signore puoi andarci solo tramite la Sua Parola. Ma siccome viviamo in un tempo quando della Sua Parola ci

sono una infinità di “interpretazioni”, e “dottrine” varie, e “vedute” varie, ecco allora che Dio, vedendo tutta questa babilonia religiosa e dottrinale, ci ha mandato un profeta con un Messaggio. E tramite quel Messaggio la persona che lo ascolta e lo crede e lo ubbidisce viene tirata fuori dalla babilonia religiosa e viene portata nella pura e inadulterata comprensione della Parola di Dio, la Bibbia; così che quel credente possa camminare su quella Via Santa che è il Signore Gesù Cristo Stesso, e non finire per essere dannato come, purtroppo, lo è stato e lo sarà la stragrande maggioranza degli esseri umani.

È Gesù a dire che la stragrande maggioranza degli esseri umani finirà per essere dannata. Leggilo, è scritto nel Vangelo secondo Matteo, al capitolo 7, versi da 13 a 23.

Possa il Signore farti grazia, mio caro lettore, e darti il desiderio per indagare questo Messaggio, la possibilità di averLo tra le mani, e la saggezza per saper riconoscere che il Messaggio predicato da William Marrison Branham non è altro che “Una Lettera d’Amore” che Dio ha mandato ai Suoi Eletti che vivono in questo tempo della fine.

E se non sei d’accordo con quanto hai letto fin’ora, ne hai perfettamente il diritto; ed io credo che tu potresti avere anche moltissime buone ragioni per non accettare quanto ti sto dicendo. Io rispetto le tue buone ragioni, e dico che le tue buone ragioni per te sono proprio buone. Però, mio caro amico, come ho detto prima: non sono né le mie né le tue buone ragioni che infine contano! Ciò che infine conta è il piano di Dio, la Volontà di Dio, per la nostra vita.

Vedi, quando io ebbi tra le mani le prime predicazioni di questo profeta, io avevo già le mie dottrine di fede. Io ero un credente, di fede Pentecostale. Avevo fatto i miei studi teologici in una ben nota Scuola Biblica Pentecostale Inglese. Sin da bambino ero cresciuto sotto gli insegnamenti biblici, e avevo tutte le mie buone ragioni per credere che i principi di fede che avevo erano quelli giusti, anzi: i migliori. Ognuno crede questo, altrimenti la gente cambierebbe religione. Così ognuno crede che i principi di fede della sua religione, o movimento, sono i più giusti e i più Scritturali. Anche io lo credevo, e ne ero fermamente convinto e fieramente orgoglioso. Ricordo le battaglie che facevo coi Testimoni di Geova. Quando venivano a suonare il campanello di casa mia, li facevo entrare, e poi cominciava la battaglia a colpi di versi biblici. Io avevo le mie buone ragioni, loro avevano le loro. Quando parlavo coi Cattolici Romani, anche con loro erano battaglie. Quando parlavo coi Battisti, anche con loro erano battaglie. Loro difendevano le loro dottrine, io difendevo le mie. Ma quando cominciai a leggere ed ascoltare i Messaggi predicati da questo profeta di Dio, con lui non riuscii a battersi come facevo con gli altri, poiché mi accorgevo che le sue buone ragioni erano così Scritturali, così Bibliche, così genuine, così semplici, così chiare, così vere, tanto che non potevo dire che le sue buone ragioni erano le sue proprie ragioni: esse erano le buone ragioni “della Bibbia”; le buone ragioni di “Dio”, e non le buone ragioni di un uomo. Nel mio cuore sapevo che quanto quell’uomo diceva era più vero di quello che sostenevo io. Vedevo che le buone ragioni che mi presentava della Bibbia erano più buone delle mie buone ragioni che avevo della Bibbia e che avevo imparato alla Scuola Biblica. Ed essendo che io amo la Verità e accorgendomi che quanto lui mi presentava era più Verità della Verità che avevo io, allora non potei fare a meno di confessare ed ammettere che sulla Parola di Dio lui aveva più Luce di quanta ne avevo io, e che quindi ascoltandolo io avrei ricevuto più Luce della Parola di Dio, cosa che ho fatto, e sono lieto di continuare a fare. Sia benedetto il Nome del Signore per avermi reso umile abbastanza da

rigettare le mie buone ragioni e prendere le Sue! Non è stata la mia bravura, ma la Grazia di Dio verso di me.

Il problema oggi è che molti credenti non sono abbastanza onesti e sinceri con se stessi. Essi sanno che quell'uomo ha ragione; eppure, per orgoglio, o per testardaggine, o per non so che cosa, essi non lo ammettono. Sapete, i religiosi del tempo di Gesù fecero la stessa cosa. Infatti una notte un dottore della legge andò da Gesù e, involontariamente, gli scappò dalla bocca la verità di ciò che gli Scribi e i Farisei e i Sadducei pensavano veramente di Gesù. Egli disse: *“Noi sappiamo che tu sei un dottore venuto da Dio, perché nessuno può fare i segni che fai tu, se Dio non è con lui”* (Giovanni 3:2). Vedete? Nicodemo disse: **“NOI sappiamo”**. Vedete che essi lo sapevano? E lo sapevano a motivo delle cose che Gesù faceva.

Forse anche tu sai che William Branham è stato un vero profeta di Dio; e che il Messaggio che ha predicato è la PURA Verità. Ma che per qualche tua “buona ragione”, non vuoi ammetterlo pubblicamente. Stai attento! Gesù disse: *“Chi si vergogna di Me, pure Io mi vergognerò di lui”*.

Ora, se essi sapevano che Gesù era venuto da Dio, perché allora in pubblico dicevano che Gesù era un indemoniato, un Beelzebub, un pazzo? Perché? Sapete perché? Perché non erano sinceri con se stessi! Ecco perché dicevano quello. Nei loro cuori essi sapevano che Gesù era da Dio, ma per ragioni varie non volevano ammetterlo. Vi pare che ora sia differente per il profeta che Dio ha mandato in questa epoca? No, non lo è! Per le stesse ragioni MOLTI leaders religiosi dicono di lui ESATTAMENTE la stessa cosa che i leaders religiosi di allora dissero di Gesù e di tutti gli altri uomini mandati da Dio.

Lo fanno anche per altre ragioni. Sapete quali? Forse è perché sono ciechi (Matteo 23:13-38)? Forse è perché amano la gloria degli uomini più che la gloria di Dio (Giovanni 12:42,43)? O forse è per invidia (Matteo 27:18)? O forse è perché il loro cuore è divenuto insensibile e perciò sono divenuti duri di orecchie (Matteo 13:15)? Chissà perché! Per qualcosa deve essere.

Ora, in Giovanni 14:12 Gesù dichiara esplicitamente che chi avrebbe creduto in Lui avrebbe fatto anch'egli le cose che fece Gesù, e ne avrebbe fatto addirittura di PIÙ GRANDI. Ora, se noi siamo abbastanza umili di cuore, e sinceri, e guardiamo sotto la giusta luce i segni, i miracoli, i prodigi, le visioni, le manifestazioni sovranaturali, la Voce che parla dal Cielo, e perfino la stessa vita vissuta sin dalla nascita, noi, se siamo veramente sinceri ed onesti con noi stessi e con Dio, dobbiamo ammettere che quanto disse Gesù nel verso sopra riportato si è ADEMPIUTO ALLA LETTERA nel ministero del fratello Branham. ALLA LETTERA!

Circa sette morti, clinicamente dichiarati morti da diverse ore, sono risuscitati tramite la sua preghiera fatta nel Nome del Signore Gesù Cristo. Non è questo un ADEMPIMENTO di quanto disse Gesù?

Migliaia, e migliaia di migliaia, sono stati coloro che, nell'arco di più di trent'anni di ministero attorno al mondo, anche in Italia (nella chiesa curata da Roberto Bracco, a Roma), hanno ricevuto guarigione Divina da ogni specie di malattia tramite la preghiera di quest'uomo, fatta nel Nome del Signore Gesù Cristo. Non è questo un ADEMPIMENTO di quanto disse Gesù?

Migliaia, e migliaia di migliaia, sono stati quelli che sono stati liberati da spiriti immondi tramite

la preghiera di quest'uomo. Non è questo un ADEMPIMENTO di quanto disse Gesù?

Migliaia, e migliaia di migliaia, sono state le visioni che Dio ha dato a quest'uomo, e che si sono adempiute alla lettera. Non è questo un ADEMPIMENTO di quanto disse Gesù?

Migliaia, e forse milioni, sono stati i POVERI che hanno udito predicare con POTENZA e MANIFESTAZIONE il Vangelo da quest'uomo. Non è questo un ADEMPIMENTO di quanto disse Gesù?

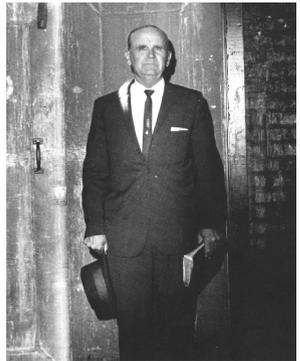
Migliaia, e centinaia di migliaia, sono stati coloro che hanno dato il loro cuore al Signore Gesù Cristo all'udire la predicazione di quest'uomo. Non è questo un ADEMPIMENTO di quanto disse Gesù?

Diverse volte, davanti a centinaia di testimoni, e provato anche dalla scienza, ci sono state manifestazioni sovranaturali, come l'apparizione della Colonna di Fuoco, la presenza dell'Angelo del Signore durante le riunioni, Voci dal Cielo, ecc. ecc. Non è questo un ADEMPIMENTO di quanto disse Gesù? Eppure, nonostante ci sono TUTTI i segni che Gesù disse che avrebbero accompagnato coloro che avrebbero creduto in Lui, la maggioranza dei leaders del mondo religioso Cristiano non vuole ammettere che quell'uomo era il profeta di Dio per la nostra generazione. Non vogliono ammetterlo! Nonostante tutti i segni, e prodigi, e miracoli, e cos'altro vogliamo ancora; essi non vogliono ammetterlo! Essi fanno proprio ciò che gli altri fecero con Gesù. Anche Gesù, sebbene avesse fatto tanti segni davanti a loro, non credevano in Lui (Giovanni 12:37). E se fecero questo al Legno Verde, come potrebbero fare diversamente al legno secco?

Ora, come andrà a finire questa generazione per il fatto che disconosce, rigetta e condanna quest'uomo mandato da Dio? Questa generazione finirà per essere DANNATA, proprio come sono finite dannate tutte le generazioni precedenti che hanno fatto lo stesso errore fatale. Esatto.

Certo, come sempre essi trovano le loro buone ragioni per non accettarlo. Dicono: "Noi non possiamo accettare la sua dottrina. Essa è contraria alla nostra dottrina". Beh, tutti i profeti di Dio hanno predicato una dottrina che, al momento, non venne mai accettata dai credenti a loro contemporanei, perfino la Dottrina del Signore Gesù Cristo! Solo DOPO gli uomini accettano la dottrina che i loro avi rigettarono, e così essi fanno esattamente ciò che disse Gesù:

*Guai a voi! Poiché voi edificate i sepolcri dei profeti, e i vostri padri li hanno uccisi. Così facendo voi testimoniate e approvate le opere dei vostri padri; infatti essi uccisero i profeti e voi edificate i loro sepolcri. Per questa ragione anche la sapienza di Dio ha detto: 'Io manderò loro dei profeti e degli apostoli, ed essi ne uccideranno alcuni ed altri li perseguiteranno', affinché sia chiesto conto a questa generazione del sangue di tutti i profeti, che è stato sparso fin dalla fondazione del mondo; dal sangue del giusto Abele fino al sangue di Zaccaria, che fu ucciso tra l'altare e il tempio. Sì, io vi dico, ne sarà chiesto*



*conto a questa generazione (Luca 11:47-51).*

Vedete come Gesù considerò coloro che nel Suo giorno rigettarono Lui e il Suo Messaggio? E che ne sarà di coloro che in QUESTO giorno stanno rigettando il profeta che Dio ha mandato e il suo Messaggio? L'accusa che Gesù rivolse a *quelli*, la rivolge pure a *questi*, poiché entrambi stanno facendo la stessa cosa, cioè: Stanno rigettando l'agire di Dio per stabilire il loro proprio. Ed è proprio questo che renderà dannati i credenti di questa generazione. Proprio questo, nonostante tutte le loro buone ragioni.

Ritorniamo un momento a Nicodemo. Vedete, Nicodemo confessò a Gesù qual'era la ragione che li portava a sapere che Egli era un dottore venuto da Dio: I segni che Gesù faceva. Quei segni stavano ad indicare, in modo inequivocabilmente certo, che Gesù doveva PER FORZA essere Uno che era stato mandato da Dio, altrimenti Egli non avrebbe potuto fare, in NESSUN MODO, quei segni che faceva.

Ora, se per quei studiosi credenti Giudei di allora i segni che faceva Gesù era la PROVA AUTENTICA che Egli veniva da Dio, perché non dovremmo noi ora usare lo stesso metro con William Branham? Perché? È forse per via della dottrina che predica Branham? Ma se è per via della dottrina, allora anche la dottrina di Gesù era contraria a quella dei religiosi del Suo giorno, infatti essi Lo accusavano proprio sulle Sue dichiarazioni, sulla Sua dottrina. Però, nonostante la Sua dottrina e i Suoi insegnamenti fossero contrari ai loro insegnamenti, e tradizioni, e dottrine di fede, essi dovevano per forza ammettere che quell'Uomo veniva COMUNQUE da Dio, questo a motivo dei SEGNI che faceva. E notate che anche Gesù una volta dette importanza a questo tipo di segni.

Una volta, quando Giovanni il Battista era in prigione, egli mandò i suoi discepoli da Gesù per chiederGli se era Lui Colui che doveva venire o se essi dovevano aspettame un altro. E Gesù, anziché mandare a dire a Giovanni: “Sì, sono Io”, o a dirgli quali erano le Sue “dottrine di fede”, Egli disse:

*Andate a riferire a Giovanni le cose che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista e gli zoppi camminano; i lebbrosi sono mondati e i sordi odono; i morti risuscitano e l'evangelo è annunziato ai poveri, e beato è colui che non si sarà scandalizzato di me” (Mat. 11:3-6).*

Vedete cosa Gesù mandò a dire a Giovanni come PROVA che Egli (Gesù) era Colui che doveva venire? Ora, perché questa stessa prova che fu valida per Gesù non la riteniamo valida anche per noi oggi? Perché? Abbiamo noi forse una prova migliore di quella che aveva Gesù per distinguere il vero dal falso? Se voi ce l'avete, beh, allora tenetevela per voi! Io preferisco tenermi la prova che usò Gesù.

Vedete, se noi dovessimo andare per “comprensione”, noi scambieremmo SEMPRE il vero per falso. Sempre. Sapete perché? Perché l'uomo non comprende mai al momento le cose che Dio dice o fa. Mai! L'uomo le comprende sempre DOPO, in particolare l'uomo “colto” e “religioso”. Anche i discepoli non compresero mai le cose che Gesù diceva loro al momento, anche se Egli gliel ripeteva in continuazione. Quante volte per esempio Egli disse loro che doveva andare a morire e che sarebbe risuscitato al terzo giorno, ma essi non lo compresero mai, fino a che Egli non morì e risuscitò, e allora lo compresero? Vedete?

E, ditemi: Chi di voi può comprendere le visioni che ebbe Ezechiele, quando egli vide la Gloria di Dio e la descrisse come meglio poté, come una ruota che girava dentro ad un'altra ruota, con degli occhi tutt'attorno? (Leggetelo nel libro di Ezechiele) E chi di voi può comprendere tutti quei simboli e

personaggi e regni che Giovanni descrive nel libro dell'Apocalisse? Molti "suppongono", ma NESSUNO sa CON CERTEZZA che cosa vogliono dire tutti quei simboli e personaggi. Eppure, nonostante non si comprendono, da buona parte del mondo Cristiano essi vengono considerati autentici. C'è da chiedersi però QUANTI furono coloro che li considerarono autentici al MOMENTO in cui Giovanni raccontò quelle visioni! Senz'altro "pochi". Poiché è sempre stato così, e sempre così sarà, ed è così anche ora.

In uno dei suoi sermoni William Branham dice: "Verrà il giorno in cui le denominazioni accetteranno il mio Messaggio". Io credo che egli ha detto il vero. Però sapete quando essi Lo accetteranno? Lo accetteranno QUANDO ORMAI SARÀ TROPPO TARDI! Esso verrà accettato non dalla generazione a cui Esso venne predicato, ma dalle generazioni future. E siccome la generazione a cui Esso è stato predicato lo ha rigettato, scambiandolo come proveniente dal diavolo, ecco allora che quella generazione, SEMPLICEMENTE PER AVER FATTO QUELLO, sarà dannata. E le generazioni che verranno (se altre generazioni ci saranno; poiché noi siamo alla fine, non dimenticatelo!) anche se Lo accetteranno come proveniente da Dio, ormai su di loro questo Messaggio non avrà più alcun effetto benefico; Esso avrà effetto di farli diventare ancora peggio di prima, poiché li renderà solamente dei "credenti intellettuali", e niente di più. E tra tutti i credenti intellettuali Satana ne è il primo e il capo.

Ora, tra le cose che Branham predica nei suoi sermoni è vero, ci sono alcune cose che sono incomprensibili, e a volte sembrano anche addirittura contraddittorie e antibibliche. Dico "sembrano", poiché se si esaminano bene a fondo, si scopre poi che esse non lo sono affatto.

Ma, ditemi: Non è forse stato così con ogni profeta? Guardate: Quando Gesù predicava Egli diceva spesso cose che erano contraddittorie e incomprensibili per quelli che Lo ascoltavano in quel momento, tanto che un giorno i Giudei dissero tra di loro:

*Dove sta egli per andare che noi non lo troveremo? Andrà forse da quelli che sono dispersi fra i Greci, e ad insegnare ai Greci? Cosa voleva dire quando disse: 'Voi mi cercherete e non mi troverete'; e: 'Dove sono io, voi non potete venire?' (Giov. 7:35-36).*

Vedete che anche Gesù, in quel momento, non era compreso? E se fosse così pure ora con Branham, giacché Gesù disse che chi crede in Lui avrebbe fatto le stesse cose ( incluso un parlare incomprensibile, per alcuni) che fece Lui? Riflettete su questo, amici miei!

Pensate: A volte Gesù parlava APPOSITAMENTE in modo incomprensibile, così che alcuni non comprendessero quello che Egli voleva dire. Vi sembra strano questo? Allora leggetelo nel Vangelo di Matteo al capitolo 13 e verso 13: "*Perciò io parlo loro in parabole, perché vedendo non vedano, e udendo non odano né comprendano*". Ehi, che ne dite? Strano, eh?

E se fosse stato lo Spirito Santo a spingere Branham a dire cose in un certo determinato modo così che voi non potete comprendere cosa egli intende dire, e a motivo che non le comprendete vi scagliate contro al suo Messaggio e così finite dannati? Che ne pensate? Avete per questo qualcosa da rimproverare a Dio? Fatelo pure!

Amici cari, se non vi umiliate sotto alla potente mano di Dio, voi morirete nei vostri peccati, nonostante tutte le vostre buone ragioni bibliche!

E guardate a Paolo. L'apostolo Pietro confessa che anche Paolo nelle sue epistole scriveva cose difficili a capirsi, e che gli uomini ignoranti e instabili torcevano, come facevano anche con le altre Scritture, a loro propria perdizione, o dannazione! (II Pietro 3:15-16) Eh, pensate a questo!

“Oh”, dirai tu, “ma ora noi comprendiamo bene tutto ciò che Paolo ha scritto!”. Siete sicuri che comprendete nel modo giusto ciò che egli intendeva veramente dire nelle sue epistole?

Se lo comprendete bene, mi sapreste allora dire perché ci sono una infinità di interpretazioni e vedute varie sulle epistole di Paolo, e tutte in disaccordo tra di loro? Come mai? Se le epistole di Paolo fossero così chiare da comprendere, perché allora in tutti i diversi tipi di movimenti religiosi ognuno comprende a modo suo ciò che Paolo ha scritto nelle sue epistole? Se ognuno comprende a modo suo, allora significa che esse epistole danno la possibilità di dare diverse interpretazioni. Eppure non è ammissibile, e credo che nessuno lo oserebbe ammettere, che Paolo, spinto dallo Spirito Santo, parlava e scriveva in modo ambiguo.

Ma, vedete, il problema non è da ricercare in Paolo, ma nella gente ignorante e instabile, dice l'apostolo Pietro. Il problema è con la gente ignorante e instabile, la quale non comprende il linguaggio Divino. Ecco dove risiede il problema.

La stessa e identica cosa fa ora la gente ignorante e instabile con le epistole (sermoni) di quest'altro servo di Dio, William Marrion Branham. Esattamente la stessa cosa. È sempre la gente ignorante (ignorante nelle cose di Dio, s'intende; essi magari saranno scaltri e ben istruiti della istruzione che il mondo offre, compresa l'istruzione che offre il mondo religioso. Ma sta scritto che le cose di Dio sono pazzia per i savi ed intelligenti studiosi di questo mondo! E inoltre: “Dio si compiace nel nascondere le Sue verità ai savi e agli intelligenti teologi, e le rivela ai piccoli fanciulli, cioè: alla gente semplice, come Egli ha sempre fatto”. Eh! Che ne dite? Sarà forse per questo che alcuni dotti teologi sono ignoranti del linguaggio Divino parlato ora tramite l'umile servitore di Dio William Marrion Branham? Può darsi!) che interpreta, che distorce il senso, che cavilla negli errori grammaticali, e che infine conduce il popolo alla rovina. Sempre. Studiate la storia della religione, e vedrete se non è così.

Se voi ascoltaste i sermoni di Branham con un cuore sincero ed umile, alcuni di voi scoprirebbero che diverse comprensioni che avete sulle epistole di Paolo, sono comprensioni SBAGLIATE! Proprio così.

Lo so che molti di voi non mi crederanno in questo. Ne avete il diritto, e avete senz'altro tutte le vostre buone ragioni per non credermi. Ma tutto il vostro diritto e tutte le vostre buone ragioni non cambiano minimamente la sostanza della cosa.

Anche io avevo le mie buone comprensioni delle epistole di Paolo, comprensioni che avevo apprese dagli studi di Teologia fatti alla Scuola Biblica e tramite il leggere molti libri dottrinali. Ma quando ascoltavi ciò che Branham predicava dalle epistole di Paolo, allora vidi nelle epistole di Paolo cose che prima non vedevo né comprendevo. Questa è la mia esperienza. Non che tramite il leggere i sermoni di Branham io rigettai le epistole di Paolo, ma ebbi semplicemente PIÙ LUCE dalle epistole di Paolo. La predicazione di Branham non ti porta MENO Luce sulle epistole di Paolo, ma PIÙ Luce. Tu comprendi meglio ciò che Paolo scriveva. Il Messaggio di Branham ti porta a CRESCERE nella Fede dei padri apostolici, e non ad allontanarti dalla Fede degli apostoli.

Anche io all'inizio non compresi molte cose che Branham spiegava dalla Bibbia, come per esempio:

“La Semenza del Serpente”. “La Deità”. “La Predestinazione”, ed altro ancora. Però nel mio cuore sentivo che quell’uomo mi avrebbe portato ad una migliore conoscenza del Dio che io amavo e servivo già, e così andai avanti nell’esaminare il suo Messaggio e le sue dottrine. Più Lo esaminavo alla luce della Parola di Dio e più scoprivo che la predicazione di quell’uomo mi illuminava nella comprensione della Bibbia. Più indagavo e più il mio cuore ardeva di gioia, di amore, di zelo per quel Dio che servivo già. E come potevo io rigettare ciò? Se lo avessi fatto, sarei di certo finito per essere dannato, come molti altri.

Ora, in questo non ho io fatto esattamente ciò che dice la Scrittura? Nella Bibbia è scritto: “*Esaminate ogni cosa, e ritenete il bene*” (I Tessalonicesi 5:21). Questo è ciò che io ho fatto. In un altro passo è scritto che dei credenti esaminavano ogni giorno le Scritture per vedere se le nuove dottrine (se così possiamo chiamarle; o meglio: la nuova Luce che era venuta della Parola di Dio che essi avevano già) che Paolo stava loro portando, erano Scritturali (Atti 17:11). E questi credenti di Berea erano, a motivo di quanto stavano facendo, di sentimenti più nobili che quelli di Tessalonica; poiché quei credenti di Tessalonica sapete cosa avevano fatto? Essi avevano fatto esattamente la stessa cosa che stanno facendo oggi molti credenti denominazionali, cioè: Si turarono le orecchie e non vollero nemmeno dare minimamente ascolto a quanto Paolo, un loro fratello in fede, stava cercando di portar loro da parte di Dio. Esattamente quanto stanno facendo oggi molti credenti denominazionali: Si turano le orecchie e non vogliono nemmeno sentire il nome di William Branham. Pensate fino a che punto sono arrivati! Ecco perché essi finiranno per essere dannati.

Io ho parlato con diversi credenti che rigettano il Messaggio di questo profeta di Dio, e la maggior parte di loro sono assolutamente ignoranti di quello che egli ha veramente predicato ed insegnato. E se alcuni di loro leggono i Messaggi predicati da Branham, lo fanno per trovare qualche cavillo. Se Lo leggono per questo motivo, come potranno mai vedere che quel Messaggio viene da Dio? Non lo potranno mai! Poi quello che molti sanno di Branham è solo ciò che “qualche dotto teologo” ha loro riferito o scritto a riguardo. Essi si basano sul “sentito dire”. Quindi se sentono dire che Branham era un falso profeta, per loro è falso. Oppure si basano su quello che dicono alcuni dei loro capi religiosi, e ciò che essi dicono, per loro è “oro colato”. Che inganno!

Ascoltami: Se tu hai fiducia dei tuoi capi religiosi e li credi in tutto quello che ti dicono, allora dobbiamo arrivare alla conclusione che se tu fossi vissuto al tempo di Gesù tu avresti creduto a tutto quello che i tuoi capi religiosi dicevano di Gesù, e di conseguenza tu avresti creduto che Gesù era un indemoniato, un falso, un Beelzebub. Comprendi?

La cosa giusta e saggia da fare sarebbe che TU, di persona, dovresti accertarti dei fatti, quando si tratta di cose così importanti, quando di mezzo c’è il destino eterno della tua anima. Vedi, io non ti sto dicendo che tu non devi credere o aver fiducia della tua guida religiosa, no, io non intendo dire questo. Quello che io intendo dire è che tu dovresti provare e accertarti se colui che ti guida ti sta guidando nella Verità. E quando te ne sei accertato, e vedi che egli ti sta guidando nella Verità, allora abbi ancora più fiducia in lui.

D’altro canto, un vero capo religioso che non ha nulla da temere, poiché il suo “oro è il migliore”, dovrebbe dare ai suoi fedeli la possibilità e la libertà di indagare da se stessi e provare se quanto lui insegna loro è vero o no. Non è giusto che un leader religioso si aspetti che i suoi fedeli accettino a

scatola chiusa tutto ciò che egli dice loro. Chi fa questo sono quei leaders che non vogliono che i loro fedeli sappiano certe cose; sono quei leaders che hanno paura di perdere il popolo. Essi fanno come ha fatto (e fa tutt'ora, solo sotto un'altra forma) la Chiesa Cattolica Romana, che vietava ai fedeli perfino di leggere la Bibbia. I preti poi al popolo la leggevano in Latino, così che essi non capissero nulla e non venissero a sapere ciò che la Bibbia insegnava veramente, altrimenti essi avrebbero scoperto molte cose che non andavano in seno alla loro stessa chiesa e al loro clero.

La stessa cosa facevano i leaders religiosi al tempo di Gesù; vietavano al popolo di andarLo ad ascoltare, pena l'espulsione dalla loro sinagoga, dalla loro chiesa, dalla loro organizzazione, ecc. Vedete, lo facevano perché avevano paura della dottrina di Gesù. E la paura indica che essi sapevano che l'insegnamento che loro davano al popolo non poteva reggere il confronto con l'insegnamento che dava Gesù. Per questo essi, per proteggersi, per proteggere i loro interessi ed il loro sistema, vietavano al popolo, con minacce, naturalmente, di andare ad ascoltare Gesù. Lo stesso principio adottano i regimi autoritari, le dittature: vietano che certi libri circolino tra il popolo, e fanno questo perché altrimenti il popolo verrebbe a sapere cose non buone del sistema che qualcuno ha instaurato, e sapendolo il popolo potrebbe rivoltarsi contro. Così, per tenere il popolo calmo e buono, fanno di tutto per tenerlo nell'ignoranza della Verità, così che esso venga manovrato e utilizzato per i fini diabolici di una manciata di uomini arroganti, corrotti e criminali.

Dio invece non agisce così. Egli ha fatto l'uomo libero di scegliere. Egli lo mette solo in guardia. Se sceglie il bene, meglio per lui. Se sceglie il male, peggio per lui. Però lo lascia libero di scegliere. Egli ha fatto questo sin dal Giardino dell'Eden, quando davanti all'uomo c'era l'albero della conoscenza del bene e del male, e Dio non fece nulla per impedire che l'uomo lo toccasse. Nulla! Lasciò l'uomo libero di scegliere.

Sapete perché Dio lo lascia libero di scegliere? Perché Egli sa che ciò che Egli offre all'uomo è il meglio. Egli non teme rivali, come invece li temono gli uomini. E questo vale anche per gli uomini; se un uomo offre il meglio, egli non ha da temere rivali, poiché il suo prodotto parla da sé. Il timore, per chi lo possiede, è un segno negativo.

Di una sola cosa bisogna aver timore: di Dio.

Per cui, se le predicazioni di William Branham sono così false, come dicono loro, perché allora essi non lasciano che i loro fedeli le leggano liberamente così che essi stessi possano rendersi conto della falsità che dette predicazioni contengono? No, essi questo non lo fanno. Sapete perché? Perché in fondo al loro cuore essi sanno che se la loro gente leggesse o ascoltasse le predicazioni di Branham potrebbe aprire gli occhi su certe false dottrine e dogmi che vengono insegnati nelle varie chiese, e potrebbe quindi lasciare la loro chiesa. Ecco perché non li lasciano liberi di leggere le predicazioni di Branham.

Io so che alcuni capi religiosi leggono e studiano di nascosto i Messaggi predicati da Branham. Ma perché lo fanno? Alcuni lo fanno per trarre da essi quanto trovano di buono (e nelle predicazioni di Branham ci sono moltissime cose buone che fanno appetito ai leaders religiosi), e poi predicare quello alle loro congregazioni facendolo passare come proveniente da se stessi. Altri lo fanno per trovare qualche cosa tramite la quale possono poi affermare che questi è un falso profeta.

Ora, facendo questo, cioè il cercare le cose non buone, il diavolo gli farà trovare MOLTE cose non buone; proprio come le trovarono con Paolo, con Geremia, con Elia, e con lo stesso Signore Gesù Cristo.

Ascoltatevi: Ma non sapete voi che uno trova ciò che cerca? Ma non conoscete voi questa Verità? Ma non vi rendete conto che se qualcuno di un'altra denominazione venisse a cercare cose che non vanno nella vostra denominazione, egli ne troverà a non finire? Certo che le troverà, poiché tutto quello che non è secondo le sue buone ragioni egli lo usa per screditare la vostra denominazione. E tu puoi fare la stessa cosa verso un'altra denominazione. Per esempio: se tu sei uno di fede Cattolica Romana e vuoi trovare delle cose che non vanno tra i Pentecostali, tu ne troverai a bizzeffe! In pratica tutto quello che non collima con le dottrine e tradizioni della tua chiesa è per te una occasione buona per sostenere che i Pentecostali sono in pratica una setta. Se poi tu sei di fede Pentecostale e vuoi trovare delle cose per screditare quelli di fede Cattolica Romana, tu vai ad indagare tra le loro dottrine e troverai una infinità di cose che ti forniscono del buon materiale per sostenere che la fede dei Cattolici Romani è falsa. La stessa cosa vale per un Testimone di Geova, per un Mormone, e via dicendo. Comprendi? Per cui, se uno prende il Messaggio predicato da Branham con l'intento di trovare cose che secondo lui non sono Scritturali, egli ne troverà una infinità, questo perché egli misura le dottrine che predica Branham NON con la Bibbia, ma con le dottrine della sua propria chiesa o denominazione, o con le dottrine che egli stesso si è formulato tramite "l'interpretazione" della Bibbia. Comprendete?

Facciamo un esempio, prendiamo la dottrina della Trinità. La dottrina della Trinità tutti sanno che non è una dottrina che Dio ha rivelato. Dio non ha mai detto, in nessuna parte della Bibbia, che Egli è un Dio trino. Mai. Nessun profeta confermato da Dio ha mai dichiarato che Dio è trino in quanto a persone. Mai. Una simile dichiarazione voi non la troverete MAI nella Parola di Dio. Anzi, ogni profeta di Dio ha sempre dichiarato che Dio è UNO. Perfino Gesù Stesso lo dichiarò (Giovanni 10:30). Però, tramite certi passi della Scrittura, si "deduce", o si "intuisce", o si "suppone", che Egli sia trino. Io so di cosa sto parlando, poiché negli studi di Teologia che ho fatto abbiamo studiato la dottrina della Trinità, la sua origine, la sua formulazione e quando essa venne accettata come credo nella chiesa. Quindi so di cosa sto parlando.

Ora, se tu vai ad indagare il Messaggio predicato da Branham aspettandoti che egli approvi la dottrina della Trinità così come la credono la maggior parte delle denominazioni, allora, ripeto: se tu vai a misurare la dottrina che ha Branham sulla Trinità con la tua dottrina sulla Trinità, allora è certo che ti troverai in disaccordo con lui, poiché egli non approva quella dottrina nel modo in cui essa è stata formulata e nel modo in cui essa è oggi creduta. Però se tu vai ad esaminare ciò che Branham insegna sulla Trinità per vedere se ciò che egli sostiene ha un "fondamento Biblico", allora scoprirai che sulla Trinità egli non insegna qualcosa di anti-Scritturale, ma anzi di perfettamente Scritturale. Comprendi, mio caro lettore? Tu non devi misurare la dottrina di un altro con le "tue" dottrine, poiché così facendo è chiaro che le "tue" dottrine sono il metro, e tutto ciò che non corrisponde al "tuo" metro è chiaro che tu lo ritieni essere falso. No, mio caro lettore, non fare questo, poiché è proprio lì che la gente si è sempre sbagliata! Fu proprio tramite l'aver fatto questo che i credenti del tempo di Gesù non riconobbero che il Suo Messaggio era PERFETTAMENTE Scritturale: perché essi misurarono l'insegnamento di Gesù con le "loro" proprie dottrine e tradizioni. Facendo così è chiaro che l'insegnamento di Gesù risultava falso! Se essi invece avessero messo da parte le loro dottrine e credi

e tradizioni, e avessero esaminato ciò che Egli diceva con la Torah e con gli scritti dei profeti, allora avrebbero senza dubbio visto che le loro tradizioni erano sbagliate e che quello che predicava Gesù era vero. Vedi dove risiede l'errore?

Quindi noi oggi vediamo che i responsabili dei diversi cleri vanno ad esaminare il Messaggio mandato da Dio tramite il Suo servo Branham e lo misurano ognuno col loro proprio metro, ognuno con le proprie dottrine e tradizioni; e siccome Esso non collima con le loro dottrine e tradizioni, ecco che, di conseguenza, Lo ritengono falso. Oh, che inganno! Che modo miserabile e meschino di misurare le cose! Che modo anche insensato! E, per alcuni, esso modo è perfino "malvagio". Sì, malvagio, poiché essi si scagliano così tremendamente contro a Branham tanto che se l'avessero tra le mani, e lo potessero, lo ammazzerebbero; proprio come fecero gli altri religiosi con Gesù e con tutti i veri profeti di Dio. E poi essi pensano di scampare alla dannazione eterna? No, non scamperanno affatto!

Ho letto alcuni scritti prodotti da alcuni movimenti Pentecostali i quali contro a Branham dicono cose che sono oltremodo terribili e blasfeme, cose da farti rizzare i capelli! Essi scritti (libri e riviste) sono pieni di menzogne, di mezze verità (e una mezza verità è una perfetta menzogna); pieni di calunnie anche sulla persona di Branham, per ridicolizzarlo agli occhi delle loro assemblee; pieni di diffamazione, ecc. ecc.! Oh, voglia Iddio aver pietà di queste persone! Voglia Iddio concedere ancora la Sua Grazia a queste persone, come Egli fece con Paolo sulla via per Damasco! Più di questo non so proprio cosa dire. Se Dio non fa loro grazia, esse di certo un giorno, non lontano, finiranno per essere per sempre dannati nello stagno che arde con fuoco e zolfo, come avvenne per tutti gli altri che li precedettero nel commettere questo stesso errore fatale.

Ripeto, ho notato anche che la maggior parte di loro si appoggia su quanto qualcun altro dice su Branham. Pochi, molto pochi, sono coloro che vanno di persona ad esaminare le cose. E se c'è qualcuno tra di loro che manifesta intenzioni di andare ad esaminare di persona, sapete cosa fanno i responsabili? Lo mettono in guardia, lo richiamano; gli fanno insomma capire con le loro convincenti maniere religiose, che se lui ascolta o legge le predicazioni di Branham può benissimo cominciare a prepararsi a ricevere l'espulsione dalla loro chiesa, accompagnata come sempre dalla relativa maledizione pastorale di Galati 1:8,9. Questo è poco ma sicuro. Tutti, infatti, applicano quel passo della Bibbia per intimorire e minacciare di maledizione chi manifesta intenzioni di liberarsi dal giogo umano-religioso. Tutti! Il prete Cattolico Romano lo applica a quelli che manifestano intenzioni di lasciare la Chiesa Cattolica Romana. I Testimoni di Geova lo applicano a quelli che manifestano intenzioni di lasciare Torre di Guardia. I Pentecostali lo applicano a coloro che manifestano intenzioni di lasciare la loro denominazione. Insomma, ognuno lo applica a modo suo, e NESSUNO lo applica nel vero senso in cui Paolo dice di applicarlo. Ecco cosa viene fatto.

Ora io voglio terminare questo mio scritto, e lo faccio ripetendo ancora una volta, anche se vengo considerato ripetitivo, ciò che ho ripetuto diverse volte in questo libro: "Ebbero Tutti Delle Buone Ragioni, E Finirono Per Essere Dannati".

Come finirai tu, mio caro fratello o sorella che hai dedicato questo tempo per leggere quanto avevo in cuore di dirti? Forse leggendo questo libro avrai anche tu molte buone ragioni per non essere d'accordo con me. Di questo ne sono convinto. E credo pure che se tu volessi, e ne avessi le capacità e le possibilità, potresti anche scrivermi un libro elencandomi tutte le tue buone ragioni per non essere

d'accordo con me. Io questo lo credo. E credo anche che le tue buone ragioni siano anche ragionevoli e convincenti. Però, a che serve? A che serve che ci combattiamo l'un l'altro a colpi di buone ragioni e articoli di fede? Possiamo noi essere benedetti da Dio semplicemente per il fatto che facciamo prevalere sull'altro le nostre buone ragioni? Io credo proprio di no. Molti ci hanno provato, e il risultato è stato ancor più discordia, ancor più divisione, ancor più inimicizia tra i Cristiani. Per cui, ti prego, non scrivermi per mandarmi le tue buone ragioni! Vedi, io ti sto dicendo già in anticipo che le tue buone ragioni sono buone. Cosa potrei dirti di più? Non misurare le tue buone ragioni con le mie. Se le misuri con le mie sono certo che le tue buone ragioni sono più ragionevoli delle mie. Cerca piuttosto di misurare le tue buone ragioni con quello che dice Dio tramite il profeta della nostra epoca e tramite i profeti delle epoche passate. Metti a confronto quello che predica Branham con quello che ha predicato Paolo, Pietro, Gesù, Giovanni, e tutti gli altri profeti. Metti a confronto le buone ragioni di Branham con le buone ragioni di Paolo e degli altri apostoli, e vedi se combaciano.

Metti a confronto quello che predica Branham circa il battesimo in acqua con quello che ha predicato Paolo e gli altri apostoli circa il battesimo in acqua, e vedi se sono d'accordo.

Considera quello che predica Branham circa la Trinità e mettilo a confronto con quello che predica Paolo e gli altri apostoli circa lo stesso soggetto, e vedi se combacia.

Prendi quanto dice Branham circa la Cena del Signore e mettilo a confronto con quanto dice Paolo e gli altri apostoli circa lo stesso soggetto, e vedi se sono d'accordo.

Studia quanto sostiene Branham circa la predestinazione e poi mettilo a confronto a quanto insegna Paolo e gli altri apostoli circa lo stesso soggetto, e vedi se sono concordi.

Considera quanto insegna Branham circa l'ordine nella Chiesa e poi mettilo a confronto con quanto insegna Paolo e gli altri apostoli, e vedi se sono concordi.

Studia quanto insegna Branham circa la Deità di Gesù Cristo e poi mettilo a confronto con quanto insegna Paolo e gli altri apostoli, e vedi se sono concordi. Vedi, questa è la cosa che si deve fare per avere la certezza di essere nella Verità.

Quindi quando vedi che essi sono concordi nel loro insegnamento, poi prendi le tue buone ragioni, i tuoi buoni articoli di fede, le tue buone dottrine teologiche, le tue buone dottrine antropologiche, le tue buone dottrine ermeneutiche, e mettile a confronto alle "loro" buone ragioni, alle "loro" buone dottrine di fede. E se le tue buone ragioni non vanno d'accordo alle loro, allora mio caro amico sarebbe meglio che tu cominciassi a dubitare delle tue buone ragioni!

Potrebbe anche essere che tu ritenga non buone le ragioni di Branham di Paolo e degli altri apostoli, e ritieni buone le tue. Questo è anche possibile. Infatti una volta l'Apostolo Paolo ammise che c'è questa possibilità, e quindi disse: *"Se il nostro evangelo è ancora velato, esso lo è per quelli che periscono"* (II Corinzi 4:3). Vedi come anche Paolo credeva che per taluni il suo Vangelo poteva essere velato? E se per qualcuno ciò che predicava Paolo era velato ALLORA, esso potrebbe essere velato anche ORA.

E se per taluni è velato il Vangelo che predicò Paolo, perché non può essere altrettanto velato per alcuni ciò che ha predicato Branham, visto che Branham ha predicato ESATTAMENTE lo stesso

Vangelo che predicò Paolo? Rifletti bene su questo!

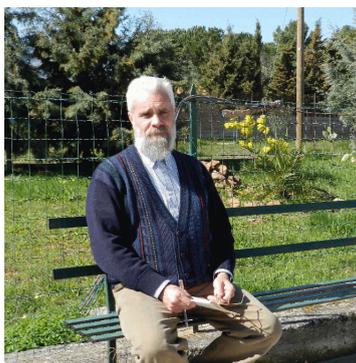
E supponiamo che tu rigetti ciò che ha predicato Branham non perché esso è falso ma perché esso ti è velato, come la mettiamo? Rifletti anche su questo!

Ricordati: al tempo di Paolo molti (MOLTI, non pochi) ritennero falso ciò che Paolo predicava; non perché esso era falso, ma perché esso a loro gli era VELATO, NASCOSTO, MISTERIOSO, INCOMPRESIBILE. E se fosse lo stesso col Vangelo che ha predicato Branham (non che Branham abbia predicato un Vangelo diverso da quello già esistente) e tu lo stai rigettando come falso mentre Esso non Lo è, ma ti è solo VELATO? Considera bene quanto ti sto dicendo!

Concludendo vorrei mettere in chiaro che io non intendo condannare alcuno dei responsabili di alcun clero. Chi sono io da condannare? Sarà Dio ha farlo, non io. Io credo che tra i leaders dei diversi credi religiosi ci siano anche delle brave persone, oneste, e che quello che fanno lo fanno con tutto il cuore e per servire Dio. Io credo che pure il Papa sia, in quanto a persona, una brava persona. Però, non dimentichiamo mai questo: non importa quanto bravi, e quanto giusti, e quanto onesti, e quanto sinceri gli uomini abbiano ad essere; se essi non camminano nella Strada che Dio ha tracciato, essi finiranno dannati comunque. Poiché non è per la propria bravura, o per la propria giustizia, o per le proprie buone ragioni che gli uomini possono essere salvati; ma solo tramite la Grazia di Dio che viene per mezzo della Fede e l'ubbidienza alla Sua Parola, tutta la Sua Parola, cominciando da ciò che avvenne sul Golgota. No, quando parlo contro al clero io non intendo riferirmi agli uomini, ma ai "sistemi" dei diversi cleri.

Perciò se quanto ho esposto in questo mio libro ti ha portato a riflettere, a ponderare, a considerare la cosa seriamente, allora ciò mi fa molto piacere. Se vuoi scrivermi, fallo pure. Il mio indirizzo è: [Logos@lavocedidio.com](mailto:Logos@lavocedidio.com)

Possa il Signore aiutarti a cercare sempre di più la Sua Luce, la Sua Parola, la Sua Perfetta Volontà; e a vivere le Buone Ragioni di **Dio**. Questo è il mio più vivo e sincero desiderio per te!



*Fr. Mariano*

Scritto nel mese di Gennaio, 2001